ATENEAPOLI 30+ dal 1985

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Fondato da Paolo Iannotti

23 febbraio
N. 3 anno 2018
(n. 647 num. cons. XXXIII anno)
€ 1,00

Si vota alla Federico II

Studenti alle urne per gli organi collegiali il **10** e **11 aprile**

Il racconto di due giovani laureati

Guardie mediche, il primo contatto con la professione

L'ORIENTALE

Antropologia, Didattica e Pedagogia diventano curricolari dal prossimo anno

PARTHENOPE

A 74 anni si laurea alla Magistrale in Scienze Nautiche

VANVITELLI

Spauracchio Diritto Commerciale? *"Bisogna che gli studenti si affidino a noi perché siamo in grado di aiutarli"*

SUOR ORSOLA BENINCASA

Incontri con le aziende: una finestra aperta sul mondo del lavoro

MALESSERE A GIURISPRUDENZA

120 ore di lezione in poco più di due mesi, ***"una vera follia"***

In aula fino a 9 ore al giorno. Commerciale: si segue per **4 ore di fila**

Soppressione appelli, punti in seduta di laurea, pratica forense

Sped.Abb.Post. - 45% - Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Napoli

18003

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Appuntamenti e novità

UNIVERSITÀ FEDERICO II

- Al **Dipartimento di Studi Umanistici** nuova edizione del seminario che ripercorre le tappe fondamentali dell'effetto-cinema nell'immaginario letterario novecentesco ***"Scritture in transito tra letteratura e cinema"***. Promosso dalla prof.ssa Silvia Acocella, docente di Letteratura italiana contemporanea, con il supporto di Ludovico Brancaccio, quest'anno sarà dedicato al tema della *"Stanza"*. Gli incontri si terranno nell'Aula Piovani il giovedì (ore 13.00 - 15.00) dal 1° marzo al 31 maggio. Quattro i crediti che acquisiranno i frequentanti. Ma bisogna iscriversi entro il 28 febbraio (inviare una mail all'indirizzo istituzionale della docente).

- ***Distinguished Lectures in Earth Sciences 2018***, il ciclo di incontri promosso dal Dipartimento di Scienze della Terra che da quest'anno ha sede nel complesso di Monte Sant'Angelo. Prossimo appuntamento il 22 marzo con il prof. Poppe de Boer dell'Università olandese di Utrecht il quale relazionerà su *"Modern versus ancient controls on sedimentary systems; the present is not always the key to the past"*.

- Al Corso di Laurea in **Biologia Generale e Applicata** gli studenti **tutor** di questo anno accademico (Massimo Melchiorre, Leonilde Rosello, Marianna Varone, Federica Schettino) incontrano i loro colleghi il 26 e 27 febbraio dalle ore 14.00 alle ore 16.00 nella Sala professori del Dipartimento di Biologia. Dispenseranno informazioni e consigli utili, aiuteranno nello studio con recupero e spiegazioni, forniranno un supporto per orientarsi nel Corso di Laurea. L'attività procederà nel prossimo semestre; il calendario è già stato messo a punto.

- ***"Dialogando di diritto del lavoro. Il licenziamento economico tra libertà d'impresa e diritto al lavoro"***, il titolo dell'incontro che si terrà il 27 febbraio alle ore 15.30 nell'Aula Pessina del **Dipartimento di Giurisprudenza**. Ne discutono Roberto Cosio, Raffaele De Luca Tamajo, Giuseppe Ferraro, Bruno Piacci, Francesca Spena, Giuseppe Tesauro. Introduce Guido Vidiri, coordina e conclude Francesco Santoni. Nell'occasione sarà presentato il volume curato da Giuseppe Bronzini e Roberto Cosio, *Interpretazione conforme, bilanciamento dei diritti e clausole generali*.

- Una settimana itinerante negli istituti scolastici dedicata all'**informatica e** all'**intelligenza artificiale**. Relatori del ciclo di incontri, che si terranno dal 5 al 9 marzo, docenti universitari. Nella prima giornata (Liceo Statale scientifico-linguistico Immanuel Kant di Melito) alle ore 11.00 interverranno Luigi Sauro e Guglielmo Tamburrini del Dipartimento di Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione.

UNIVERSITÀ L'ORIENTALE

- Prorogata al **16 marzo** la scadenza per la partecipazione (da presentare online collegandosi al sito web di Ateneo all'indirizzo http://www.iosfoundationprogram.unior.it) al **corso gratuito di competenze digitali** della Apple. Possono concorrere all'attribuzione dei 30 posti disponibili gli studenti di ogni Corso di Studi ed i laureati da non più di dodici mesi. Il programma, durata complessiva quattro settimane (dal lunedì al venerdì per otto ore giornaliere), prevede lezioni in lingua inglese ed italiana, laboratori, testimonianze aziendali e project work. Al corso si accede con il superamento di una prova di ammissione che consiste in due fasi: test selettivo di valutazione delle competenze logiche, digitali e di programmazione che si terrà il 20 marzo; un video motivazionale con una breve presentazione delle caratteristiche umane e professionali del candidato.

- **America latina**: sono disponibili **5 borse** - destinate agli studenti di Triennali (purché al terzo anno) e Magistrali - per lo svolgimento di soggiorni di studio della durata di 4 mesi presso l'Universidad Nacional de la Plat (Argentina), la Pontificia Universidad Cattolica de Chile, l'Universidad Alberto Hurtado, l'Universidad de Chile (Cile) e l'Universidad Nacional de Colombia Bogotà (Colombia). Merito e conoscenza della lingua spagnola: i requisiti che deve possedere chi intende partecipare alla selezione, la domanda va presentata entro il 27 febbraio. I prescelti saranno esentati dal pagamento di qualsiasi tassa e spesa per l'iscrizione e la frequenza ai corsi presso l'Università alla quale saranno assegnati, riceveranno un contributo spese di 1.500 euro e potranno acquisire almeno 8 crediti formativi.

- La prof.ssa Olga Korotkova dell'Università Statale di Mosca terrà presso il Centro di Ateneo di lingua e cultura russa un **corso preparatorio all'esame di certificazione di lingua russa** (ТРКИ). Sarà gratuito e aperto a tutti, tuttavia l'adesione comporta l'impegno a sostenere l'esame. Si terrà dal 26 febbraio al 2 marzo e sarà suddiviso in livelli (da A1 al C1).

- Slitta al 28 febbraio il termine per la presentazione delle candidature alla prima edizione del Master di II livello in ***Internazionalizzazione, Localizzazione e nuove tecnologie per la traduzione*** diretto dalla prof.ssa Johanna Monti, docente di Didattica delle lingue moderne. Il Master si propone di formare un profilo professionale in grado di acquisire le competenze necessarie alla gestione di complessi progetti di localizzazione di varie tipologie di prodotti (hardware, software, siti web, giochi elettronici, content management systems e app) mediante processi di apprendimento individuali e di gruppo, sia in presenza che virtuali. Previste attività di tirocinio. Trenta i posti disponibili per laureati Magistrali o Specialistici e di vecchio ordinamento, il titolo deve essere stato conseguito con lingua inglese come prima lingua ed una seconda lingua tra francese, tedesco, spagnolo, russo. Per tutti è richiesto il livello C1 del quadro europeo di riferimento.1.800 euro la quota di contribuzione.

UNIVERSITÀ PARTHENOPE

- Indette le **elezioni suppletive in seno al Senato Accademico** per lo scorcio di triennio 2016-2019. Da eleggere un rappresentante dei professori di prima fascia e un rappresentante dei professori di seconda fascia. La consultazione si terrà il 27 marzo, le candidature vanno presentate entro il 9 marzo.

- Al **Dipartimento di Scienze e Tecnologie** si lavora all'organizzazione del secondo semestre. Le lezioni inizieranno il 5 marzo, l'orario dei corsi sarà comunicato nella settimana che va dal 26 febbraio al 2 marzo.

- ***Sport e benessere per tutti***: il tema dell'incontro che si terrà il 27 febbraio alle ore 10.00 nell'Aula Magna di via Acton 38. Introdurrà il prof. Andrea Soricelli, Direttore del **Dipartimento di Scienze Motorie**. Relazioneranno i professori Giuliana Valerio e Patrizia Calella (*"Dieta Mediterranea e Sport"*), Valeria Di Onofrio (*"Doping? No grazie! Preferisco la salute"*), Filomena Mazzeo (*"Farmaci, integratori e sport"*), Domenico Tafuri e Antonio Ascione (*"Sport… per Tutti"*). Organizza l'Ufficio Servizi Orientamento e Tutorato.

UNIVERSITÀ VANVITELLI

- **Elezioni**. A **Psicologia** il 27 e 28 marzo gli studenti sono chiamati alle urne per designare 7 loro rappresentanti in seno al Consiglio di Dipartimento; votano anche i titolari di assegni di ricerca per coprire il seggio loro dedicato. Il mandato è relativo al biennio 2018/2020, gli eletti sono rieleggibili una sola volta. A **Lettere e Beni Culturali** il prof. Fernando Gilotta, docente di Etruscologia e Antichità italiche, entra in Giunta di Dipartimento. È stato eletto il 6 febbraio, consultazione suppletiva in seguito alla nomina della prof.ssa Maria Luisa Chirico alla guida del Dipartimento. Resterà in carica fino ad ottobre del 2019.

UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA

- *"Second Language Acquisition: Theories and practical applications for teaching and learning"*: l'argomento del corso tenuto dal prof. Ernesto Macaro, **visiting professor** al Suor Orsola e docente all'Università di Oxford, Dipartimento dell'Educazione. Gli studenti della Facoltà di Lettere che frequenteranno le lezioni del docente potranno vedersi riconosciuti, oltre ad 1 punto bonus sulla media dell'esame di laurea, anche 6 crediti nell'ambito delle attività a scelta. Va, però, sostenuta obbligatoriamente la prova d'esame a fine corso. Gli incontri programmati sono 6, per un totale di 20 ore, si terranno presso la sede di Santa Caterina da Siena il 10, 11, 12, 17, 18 e 19 aprile di mattina o pomeriggio. Occorre iscriversi entro il 30 marzo.

- Dieci incontri settimanali (il giovedì) di tre ore ciascuno (dalle 13.30 alle 16.30) a disposizione degli studenti della Triennale in Scienze dei Beni Culturali. Il corso avanzato di **Tecnologie per i beni culturali** (i frequentanti potranno vedersi attribuito un punto bonus sulla media dell'esame di laurea) si declinerà in tre indirizzi: progettazione, comunicazione e musealizzazione. Iscrizione entro il 9 marzo.

ATENEAPOLI
L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA DAL 1985
È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI
Il prossimo numero sarà in edicola il 9 marzo

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 3 ANNO XXXIII
pubblicazione n. **647**
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

collaboratori
Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Ciro Baldini, Sabrina Sabatino, Susy Lubrano, Allegra Taglialatela

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. *(socio unico)*
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: **081291401** - **081291166** - **081446654**

autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

tipografia
Cerbone Stampa srl

numero chiuso in stampa
il 20 febbraio 2018

PERIODICO ASSOCIATO ALL'**USPI** UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI
Per abbonarsi versare sul **conto postale n. 40318800** intestato ad ATENEAPOLI
la quota annuale di riferimento:
studenti: € 16
docenti: € 18
sostenitore ordinario: € 26
sostenitore straordinario: € 110

Per informazioni: tel. **081.291166**
email: **abbonamenti@ateneapoli.it**

SITO INTERNET
www.ateneapoli.it

Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

Bando Erasmus+ per studio e/o traineeship e Mobilità Internazionale

a.a. 2018/2019

L'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" mette a disposizione dei propri studenti n° 591 Borse di studio, di cui 555 flussi di Mobilità per studio e traineeship nell'ambito del programma Erasmus+, presso Università Partner, alla luce degli accordi bilaterali (Inter-institutional Agreement) e n° 36 flussi di Mobilità internazionale per attività di studio presso Istituzioni universitarie extra europee, alla luce degli Accordi quadro di Cooperazione Internazionale.

Gli accordi prevedono l'impegno al riconoscimento del periodo di Mobilità svolto all'estero, da parte della struttura didattica di afferenza dello studente, in termini di crediti formativi.

Le Mobilità consentono di vivere esperienze culturali all'estero, di conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore e di incontrare giovani di altri Paesi, partecipando così attivamente al processo di integrazione europea/extra UE e di scambio di esperienze in ambito internazionale.

Lo studente in Mobilità riceve un contributo economico ed ha la possibilità di seguire corsi e di usufruire delle strutture disponibili presso l'Istituto ospitante.

Tutti coloro che risulteranno assegnatari di una Mobilità Erasmus+ ed Internazionale devono continuare a pagare le tasse presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" anche durante il loro soggiorno all'estero e sono quindi dispensati dal pagamento delle tasse di iscrizione presso l'Università straniera (salvo, per la mobilità Erasmus+, eventuali contributi per servizi talvolta richiesti). Essi continueranno ad usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui sono beneficiari.

N.B. In riferimento alla Mobilità Internazionale, alcune Università con le quali sono stati stipulati accordi quadro di cooperazione potrebbero non garantire l'esonero dalle tasse o richiedere dei contributi per l'espletamento delle attività didattiche (es. frequenza corsi, sostenimento esami).

Indizione

Sono indette le seguenti selezioni per l'assegnazione di complessive **n. 591 Borse di Studio**, relative alle Mobilità Erasmus+ (per studio e traineeship) e Mobilità Internazionale, da effettuarsi nell'anno accademico 2018/2019

- **n. 500 borse** di Mobilità Erasmus+ per studio presso istituzioni universitarie europee;
- **n. 55 borse** di Mobilità Erasmus+ per traineeship;
- **n. 36 borse** di Mobilità Internazionale presso istituzioni universitarie extra UE;

Tutte le Mobilità Erasmus+ (studio e trainesheep) dovranno rispettare le regole previste dal relativo Programma.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Possono partecipare alla selezione gli studenti iscritti all'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" che siano in possesso dei requisiti di ammissibilità.

Tutti gli iscritti al vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) non possono partecipare al bando.

I candidati si intendono ammessi con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti; resta ferma, comunque, la facoltà dell'amministrazione di disporre in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove di selezione, l'esclusione dall'ammissione con provvedimento motivato.

Attività consentite e vietate durante le Mobilità

Le attività consentite sono:

A) Nel corso del periodo di Mobilità Erasmus+ per studio e Mobilità internazionale:

- Frequentare corsi e sostenere i relativi esami;
- Attività di studio post-universitario (Dottorandi/Specializzandi);
- Compiere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea e/o di dottorato/specializzazione;
- Attività di tirocinio solo se previsto dall'ordinamento didattico combinato ad un periodo di studio. Il tirocinio deve essere svolto sotto la supervisione della stessa Università in cui lo studente realizzerà la Mobilità. Le due attività devono essere svolte in maniera consecutiva;

B) Nel corso del periodo di Mobilità Erasmus+ traineeship:

- Attività di tirocinio da svolgersi presso istituti di istruzione superiore possessori di Carta Erasmus o presso un'impresa ovvero "qualsiasi organizzazione pubblica o privata attiva nel mercato del lavoro o in settori quali l'istruzione, la formazione e la gioventù".

Attività vietate durante il periodo di Mobilità Erasmus+ per studio/traineeship e Mobilità Internazionale:

- Seguire corsi e sostenere esami presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";
- Laurearsi presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Durata del periodo del soggiorno all'estero

Il periodo di Mobilità Erasmus+ ed Internazionale deve essere continuativo e non frammentato e compreso tra il 1° giugno 2018 e il 30 settembre 2019. Le vacanze e i giorni di chiusura dell'Università ospitante non sono da considerarsi interruzioni del periodo.

La durata della Mobilità Erasmus+ per studio è stabilita dall'accordo sottoscritto con l'Università Partner per il quale lo studente risulta vincitore.

La durata della Mobilità per traineeship è stabilita dal programma di tirocinio tra l'Istituto ospitante e lo studente.

La durata della Mobilità Internazionale è stabilita dalla scheda riepilogativa fornita dalle singole Università Partner extra UE.

Ripartizione delle borse di mobilità

L'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ha stabilito un totale di 591 borse di Mobilità Erasmus+ e Mobilità Internazionale. Il riparto delle borse da assegnare per l'a.a. 2018/2019, laddove previsto, è riportato negli allegati specifici per ciascuna Mobilità.

Presentazione delle domande

La candidatura, pena esclusione da tutte le Mobilità di cui al presente bando, dovrà essere presentata per un numero massimo di due (2) tipologie di selezione previste dal Bando.

Il candidato dovrà effettuare il Login all'area "Servizi online di Ateneo", all'indirizzo https://esse3.ceda.unina2.it/Home.do, a partire dal 12/02/2018.

Il termine ultimo per confermare la propria candidatura è fissato alle ore 12.00 del 12/03/2018.

Disponibilità Bando

Copia integrale del Bando di Selezione è disponibile sul sito Internet d'Ateneo all'indirizzo www.unicampania.it alla sezione International.

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Viale Abramo Lincoln n. 5 (81100) CASERTA
E-mail: protocollo@pec.unicampania.it

www.unicampania.it

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Studenti transgender, a L'Orientale il doppio libretto fin dal 2013

Il Consiglio regionale della Campania ha approvato una mozione, a fine gennaio, sull'"Attività di sensibilizzazione all'utilizzo della procedura cd 'Alias' negli Atenei della Campania", per gli studenti universitari transgender che impegna il governo regionale a mettere in atto all'interno delle Università campagne di sensibilizzazione per una giusta inclusione sociale delle persone trans. L'Orientale, tra i primi Atenei in Italia, a prevedere un 'doppio libretto', racconta, attraverso le parole del Direttore Generale Giuseppe Giunto, la misura adottata da qualche anno.

* * *

L'Università degli Studi di Napoli L'Orientale è stata tra i primi Atenei italiani, fin dal novembre del 2013, ad adottare una misura a protezione della privacy delle studentesse e degli studenti transgender. Si tratta di un nome, detto "di scelta", che la persona può utilizzare per sostenere gli esami e portare avanti tutti gli atti relativi alla propria carriera accademica quando il processo di transizione non è ancora terminato.

Quest'ultimo, infatti, in base alla legge 164/82, è molto articolato e complesso, composto di atti del tribunale, eventuali trattamenti medico-chirurgici, atti dell'anagrafe e dello stato civile. Il procedimento per giungere al definitivo riconoscimento del cambiamento di genere può richiedere diversi anni e si conclude solo con la sentenza del giudice che dispone la rettifica dell'identità.

Nel frattempo, la persona si trova nella difficile condizione di chi, appartenendo per nascita a un genere, sente in realtà di far parte dell'altro, spesso esibendone coerenti segni nell'aspetto fisico.

Si poneva, quindi, la questione di assicurare l'attuazione delle norme poste a tutela della privacy, a livello evidentemente dei casi "sensibili", assumendo decisioni che estrinsecassero concretamente la tutela, almeno nell'ambito universitario nel quale era possibile intervenire, di persone che si trovassero

nella situazione di modifica del proprio genere.

L'Università "L'Orientale" ha ritenuto di farlo adottando il "doppio fascicolo"; quello cartaceo tradizionale, con accesso estremamente riservato, e quello informatico che reca esclusivamente il nome "di scelta".

Il libretto e/o il badge, infatti, qualunque forma assumano, rappresentano solo un aspetto, per lo più burocratico, mentre più vasta è la gamma delle situazioni e atti, anche interni all'università, in cui ricorre l'uso delle generalità della persona (modulistica per il pagamento delle tasse universitarie, prenotazione di esami, "appelli" in occasione di esami, ecc.); in pratica quel che è apparso essenziale è stata l'esistenza, nella procedura informatica, di un "fascicolo" perché da esso derivano, in automatico, i diversi output comportanti l'uso delle generalità; fascicolo riportante solo il nome "di scelta", per ottenere il più alto grado di tutela.

Come fare richiesta per accedere a tale opportunità? La procedura è molto semplice. Basta indirizzare un'istanza alla Rettrice, per posta elettronica, per raccomandata o consegna manuale alle segreterie rettorato o direzione; all'istanza deve essere allegata una documentazione che dimostri l'effettivo avvio del percorso, secondo i diversi casi. Valutata positivamente la richiesta, in base alla documentazione esibita, la Direzione disporrà la registrazione della domanda ad un protocollo riservato, acquisirà l'eventuale fascicolo cartaceo già esistente, disporrà con propri provvedimenti l'apertura del fascicolo informatico, riferito al nome "di scelta".

La "nuova identità" così acquisita è utilizzabile solo all'interno dell'Ateneo; per quanto necessario alla persona verso altri enti o amministrazioni "esterni", saranno prodotti, sempre in forma riservata, gli atti cartacei riportanti il nome risultante all'anagrafe.

Giuseppe Giunto
Direttore generale
Università degli Studi di Napoli
L'Orientale

Ricerca congiunta dell'Università Vanvitelli con l'Ateneo fiorentino

Allenare la mente prima di andare a letto migliora la qualità del sonno

"Fino a poco tempo fa c'era l'idea che le persone insonni non dovessero fare cose attivanti la sera, prima di andare a dormire. Niente giochi, né schermi luminosi interattivi. Dalla ricerca effettuata viene fuori che questa credenza popolare non è affatto vera. Le persone con sonno disturbato, se allenano la mente poco prima di andare a letto, hanno un miglioramento della qualità del sonno. L'allenamento cognitivo aiuta a mantenere il sonno rendendolo più regolare", il prof. **Gianluca Ficca**, Direttore Laboratorio del Sonno Dipartimento di Psicologia dell'Università Vanvitelli, spiega i risultati ottenuti da uno studio svolto in collaborazione con il Dipartimento NEUROFARBA (Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino) di Firenze. Insonni senza speranza, a dispetto di quanto dicevano le mamme, cimentarsi in giochi come Ruzzle prima di andare a dormire aiuta e migliora la qualità del nostro sonno. *"L'esperimento è avvenuto in Laboratorio e ha interessato la parte del riposo diurna. **38 studenti universitari** (23 donne, 15 uomini) in buona salute hanno effettuato **sonnellini pomeridiani dopo aver giocato a qualche sessione di Ruzzle**. C'è*

> Il prof. **Gianluca Ficca**

chi dorme abitualmente e quindi il sonno risulta continuo. Quelli che invece non lo fanno di base hanno un sonno frammentario, discontinuo, superficiale". Su questo sonno discontinuo: *"si è cercato di capire se un nostro intervento potesse avere un impatto sul sonno. Far eseguire delle sessioni di Ruzzle intensivo ha portato miglioramenti. Lavoriamo sull'idea che quando il cervello dorme, quest'ultimo continua a riposare in modo intelligente"*. Le informazioni ricevute in veglia di fatto vengono integrate con quelle preesistenti in un sistema utile: *"Per far avvenire questo meccanismo, il sonno deve essere continuo. Se si imparano cose prima dell'addormentamento queste poi vengono rielaborate e riprocessate dal cervello"*. Un po' come ci dicevano a scuola: ripetere la poesia poco prima di andare a letto per ricordarla meglio il giorno dopo. *"Il Ruzzle determina un apprendimento motorio, si innescano strategie per comporre le parole con le lettere che valgono di più. Il sonnellino preceduto dal training è caratterizzato da un aumento della durata totale di sonno, accompagnato da una riduzione della latenza di sonno (il tempo impiegato ad addormentarsi dopo lo spegnimento della luce) e da un aumento dell'efficienza, dovuto alla riduzione della frequenza dei risvegli. La durata del sonno aumenta in media di 17 minuti in 31 soggetti (circa il 20 per cento in più) mentre il tempo impiegato a riaddormentarsi, detto "latenza di sonno" è ridotto in media di 4'10" (circa il 25% in meno)"*. La scoperta dei ricercatori dell'Ateneo Vanvitelli è stata pubblicata sulla rivista internazionale *Behavioral Sleep Medicine*. Una migliore qualità del sonno contribuisce a migliorare la qualità della vita, tanto che la scoperta sta andando avanti nella controparte notturna. *"Se le sessioni di training funzionano di pomeriggio* – continua Sicca - *funzioneranno anche di notte, per chi ha un sonno disturbato"*. In quel caso il Protocollo cambia: anziché studiare i soggetti in Laboratorio, si studia ognuno a casa propria nella tranquillità del proprio letto. *"Gli studenti sono stati dotati di un poligrafo, una sorta di registratore portatile da usare a casa. I soggetti attualmente sono in fase di sperimentazione (sempre fra Napoli e Firenze), a breve speriamo di poter pubblicare anche i dati della seconda fase"*.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Studenti della Federico II alle urne per gli organi collegiali il 10 e 11 aprile

Studenti alle urne il **10** e **11 aprile** alla Federico II, sono in programma le elezioni per rinnovare le rappresentanze in seno a numerosi organi dell'Ateneo. Si vota per il Senato Accademico, per il Consiglio di Amministrazione, per il Consiglio degli Studenti di Ateneo e per i Consigli delle Scuole e dei Dipartimenti. Come sempre, in questo tipo di competizioni, il grande nemico è l'astensionismo, perché solitamente si reca alle urne un numero piuttosto esiguo degli aventi diritto.

Cinque le caselle da riempire in **Senato Accademico**, dove un posto è riservato ad un rappresentante degli studenti di area medica, uno ad un eletto dell'area politecnica e delle scienze di base, uno ad un rappresentante studentesco dell'area delle tecnologie e delle scienze della vita e due a studenti dell'area umanistica.

Per il **Consiglio di Amministrazione** i candidati si contenderanno due seggi. Trentotto i rappresentanti che entreranno nel **Consiglio degli Studenti di Ateneo**, così suddivisi: 5 di area medica, 14 dell'area politecnica e delle scienze di base, 4 dell'area delle tecnologie e delle scienze della vita e 15 provenienti dal settore umanistico.

Nell'ambito dei **Consigli delle Scuole e dei Dipartimenti** la rappresentanza studentesca è prevista nella misura del 15% dei docenti e dei ricercatori che afferiscono ai Dipartimenti. Negli organi collegiali delle Scuole, nello specifico, saranno eletti 7 rappresentanti studenteschi in quella di Medicina, 14 in quella Politecnica e delle Scienze di base, 6 a Scienze Umane e Sociali, uno ad Agraria e Veterinaria.

A metà febbraio, quando mancano ancora quasi due mesi all'apertura delle urne, c'è ancora una certa incertezza su liste e candidature (vanno presentate entro il 9 marzo). Quel che è sicuro è che tra i protagonisti della competizione si riproporranno le sigle che, alle precedenti elezioni, hanno proposto ed eletto candidati. *"Noi di Confederazione* - sottolinea **Antonio Chianese**, laureando in Ingegneria edile, presidente uscente del Consiglio degli Studenti di Ateneo - *ci saremo come sempre. Stiamo raccogliendo le proposte di chi è intenzionato a candidarsi, per capire poi quali siano i migliori profili da sottoporre al giudizio degli elettori. Io punto alla riconferma nel Consiglio degli Studenti di Ateneo perché, per il tempo che rimarrò ancora all'università, credo di poter mettere a frutto il contributo di esperienza che ho accumulato in questi anni di rappresentanza"*. Secondo Chianese, una delle priorità per i prossimi rappresentanti è di battersi affinché il **diritto allo studio** sia meglio garantito. Quanto al rischio che, anche questa volta, vadano in pochi a votare, dice: *"Il problema esiste e credo che in parte dipenda anche dal fatto che i seggi non sono molti. Tanti colleghi rinunciano a votare per evitare di perdere tempo in fila. Per questo chiederò a breve all'Ateneo di prevedere più seggi in tutte le sedi universitarie nei giorni delle votazioni"*.

Link, associazione alla quale fanno capo gli studenti che guardano a sinistra, ha già avviato una serie di iniziative ed assemblee pubbliche in alcuni Dipartimenti. *"Stiamo raccogliendo idee e proposte* - dice **Raffaele Giovine**, che frequenta il Corso di Laurea in Ingegneria ambientale - *da utilizzare poi nel programma elettorale. In concomitanza della ripresa dei corsi del secondo semestre comincerà pure la campagna elettorale vera e propria, con volantinaggi ed altre modalità"*. Secondo Giovine il tema da affrontare nel prossimo biennio sarà innanzitutto quello delle **tasse**. *"Si è determinata una distorsione* - sostiene - *perché, per garantire l'accesso gratuito alle ragazze ed ai ragazzi a reddito più basso, ma non essendo stata prevista una adeguata copertura finanziaria dal Governo, un po' ovunque sono aumentate le tasse per il ceto medio e per i fuoricorso. Occorre che il nuovo esecutivo si impegni a stanziare i soldi per mantenere la no tax area senza danneggiare gli altri studenti"*.

Scalda i motori in vista delle prossime elezioni pure l'Unione degli universitari, associazione studentesca storicamente vicina alla Cgil. *"Tra i punti all'ordine del giorno* - dice **Giovanni Romano**, che frequenta Scienze Politiche ed è rappresentante uscente - *va messa la richiesta alla Federico II di incentivare economicamente enti ed aziende ad assumere i neolaureati. Occorre che l'Ateneo compia uno sforzo importante per **facilitare l'accesso al mondo del lavoro** a coloro i quali si formano all'Università"*.

Si vota anche per l'Adisurc

Il primo è già stato eletto a dicembre. Ha 25 anni, è studente di Medicina all'Università di Salerno, si chiama **Mario Passaro**. Rappresenterà in seno alla neo nata Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (Adisurc) i suoi colleghi del Campus di Fisciano ma anche quelli dell'Università Vanvitelli e dell'Università del Sannio e dei Conservatori di Musica di Avellino, Salerno e Benevento, ossia gli Atenei che sono confluiti nel *Collegio Campania 2*. Il secondo seggio disponibile per gli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Adisurc sarà coperto da un iscritto alle Università Federico II, Parthenope, L'Orientale o Suor Orsola Benincasa o alle Accademie di Belle Arti e della Moda, o, ancora, del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella (*Collegio Campania 1*). La consultazione elettorale avverrà contestualmente a quella per le rappresentanze studentesche della Federico II il 10 e 11 aprile. Gli eletti durano in carica tre anni e comunque sino alla costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Un impegno importante: il funzionamento del FIT

Il lavoro della Scuola delle Scienze Umane e Sociali procede a rilento. *"Abbiamo solo due risorse che lavorano al buon funzionamento Scuola* - spiega il prof. **Aurelio Cernigliaro**, Presidente della Scuola - *Attualmente siamo impegnati con l'organizzazione didattica del FIT, il Percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente. Entro febbraio dobbiamo chiudere i corsi da 24 crediti che daranno successivamente accesso al percorso per diventare insegnante. È una strada lunga e importante, i nostri pensieri sono tutti rivolti a questa attività in quanto riguarda le future generazioni che saliranno in cattedra"*. Il prof. Cernigliaro precisa: *"seppur con tempistiche non sempre celeri, la Scuola sta lavorando. Negli scorsi mesi è stata messa in pratica l'attività di tutorato presso i vari Dipartimenti. Sono state elargite le borse di studio sia ai Dottorati di Ricerca, sia agli studenti che si occupano di tutoraggio"*. Le operazioni, che si sono concluse a settembre, *"non sono state facili perché la graduatoria dei tutor è stata stilata a fine agosto. L'importante è che queste figure siano già ad inizio anno nei Dipartimenti e coadiuvino la didattica quotidianamente"*.

Contributi di mobilità per tesi all'estero

Assegnazione di contributi (aprile – ottobre) per favorire la mobilità degli studenti universitari che abbiano la necessità di recarsi, per elaborare la tesi di laurea, presso istituzioni estere con cui l'Ateneo ha in corso accordi di collaborazione. Possono partecipare alla selezione indetta dall'Ateneo federiciano gli studenti dei Corsi di Laurea Triennali, Magistrali, gli iscritti a Master e Scuola di Specializzazione, Corsi di Perfezionamento, i Dottorandi di ricerca. La permanenza all'estero sarà minimo di un mese e massimo di tre da concludersi inderogabilmente entro il 30 ottobre 2018. La domanda va presentata all'Ufficio Relazioni Internazionali entro il 12 marzo. Le candidature saranno oggetto di una selezione da parte della Commissione Internazionalizzazione di Ateneo che, valutate le proposte, le relazioni circa le attività da svolgere all'estero nonché i curricula dei candidati, redigerà la graduatoria. I contributi saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento del fondo disponibile. Per ciascuna mobilità sarà erogato un contributo forfettario di 500, 300 e 300 euro per il primo, secondo e terzo mese se la destinazione è europea; 500, 400 e 400 euro per Russia e Paesi dell'ex U.R.S.S., Paesi extraeuropei che si affacciano sul bacino del Mediterraneo, 1.500, 600 e 600 per Stati Uniti e Canada, 1.700, 600 e 600 per Stati Uniti (California) e altri paesi extraeuropei.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

ELEZIONI
RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE
10 e 11 aprile 2018

Con DR/2018/444 del 08/02/2018, sono indette le elezioni delle rappresentanze studentesche per il biennio 2018-2020 nei seguenti organi:

- **SENATO ACCADEMICO**
- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- **CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DI ATENEO**
- **CONSIGLI DI DIPARTIMENTO**
- **CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA**
- **CONSIGLIO SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE**
- **CONSIGLIO DELLA SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI**
- **CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA**

L'elettorato attivo spetta:
- **Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Consiglio degli studenti:** agli studenti iscritti regolarmente a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché ai Corsi di Dottorato e alle Scuole di Specializzazione alla data delle votazioni.
- **Consigli di Dipartimento:** agli studenti iscritti regolarmente a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché ai Corsi di Dottorato e alle Scuole di Specializzazione incardinati nel Dipartimento alla data delle votazioni.
- **Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia:** agli studenti iscritti regolarmente a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché alle Scuole di specializzazioni e ai Corsi di Dottorato incardinati nei Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia alla data delle votazioni.
- **Consiglio della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base:** agli studenti iscritti regolarmente a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché alle Scuole di Specializzazioni e ai Corsi di Dottorato incardinati nei Dipartimenti afferenti alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base alla data delle votazioni.
- **Consiglio della Scuola delle Scienze Umane e Sociali:** agli studenti iscritti regolarmente a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché alle Scuole di Specializzazioni e ai Corsi di Dottorato incardinati nei Dipartimenti afferenti alla Scuola delle Scienze umane e sociali alla data delle votazioni.
- **Consiglio della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria:** agli studenti iscritti regolarmente a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché alle Scuole di Specializzazioni e ai Corsi di Dottorato incardinati nei Dipartimenti afferenti alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria alla data delle votazioni.

L'elettorato passivo spetta:
- **Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione:** agli studenti regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni non oltre il primo anno fuori corso a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico per l'a.a. 2016/17 ed al primo anno di lauree triennali o specialistiche/magistrali biennali per l'a.a. 2017/18, nonché ai Corsi di Dottorato e alle Scuole di Specializzazione.
- **Consiglio degli Studenti:** agli studenti regolarmente iscritti in corso e fuori corso alla data di indizione delle elezioni a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico per l'a.a. 2016/17 ed al primo anno di lauree triennali o specialistiche/magistrali biennali per l'a.a. 2017/18, nonché ai Corsi di Dottorato e alle Scuole di Specializzazione.
- **Consiglio di Dipartimento:** agli studenti regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni non oltre il primo anno fuori corso a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico per l'a.a. 2016/17 ed al primo anno di lauree triennali o specialistiche/magistrali biennali per l'a.a. 2017/18, nonché ai Corsi di Dottorato e alle Scuole di Specializzazione incardinati nel Dipartimento.
- **Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia:** agli studenti regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni non oltre il primo anno fuori corso a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico per l'a.a. 2016/17 ed al primo anno di lauree triennali o specialistiche/magistrali biennali per l'a.a. 2017/18, nonché alle Scuole di specializzazioni e ai Corsi di Dottorato incardinati nei Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia.
- **Consiglio della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base:** agli studenti regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni non oltre il primo anno fuori corso a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico per l'a.a. 2016/17 ed al primo anno di lauree triennali o specialistiche/magistrali biennali per l'a.a. 2017/18, nonché alle Scuole di specializzazioni e ai Corsi di Dottorato incardinati nei Dipartimenti afferenti alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base.
- **Consiglio della Scuola delle Scienze Umane e Sociali:** agli studenti regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni non oltre il primo anno fuori corso a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico per l'a.a. 2016/17 ed al primo anno di lauree triennali o specialistiche/magistrali biennali per l'a.a. 2017/18, nonché alle Scuole di specializzazioni e ai Corsi di Dottorato incardinati nei Dipartimenti afferenti alla Scuola delle Scienze Umane e Sociali.
- **Consiglio della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria**: agli studenti regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni non oltre il primo anno fuori corso a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico per l'a.a. 2016/17 ed al primo anno di lauree triennali o specialistiche/magistrali biennali per l'a.a. 2017/18, nonché alle Scuole di specializzazioni e ai Corsi di Dottorato incardinati nei Dipartimenti afferenti alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria.

Le votazioni saranno valide quale che sia il numero dei votanti.
Le liste elettorali e le candidature per i Dottorandi dovranno essere presentate all'Ufficio Procedure Elettorali e Collaborazioni Studentesche entro e non oltre le ore 12,00 del 9/3/2018.
Ciascuna lista dovrà essere composta dal numero degli eligendi più due/quattro unità.
Per tutto quanto non previsto nel presente decreto si rinvia al Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche negli Organi di Governo e negli altri Organi Collegiali di Ateneo emanato con D.R. n. 937 del 24.3.2016.
Le votazioni si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 18.00 del giorno 10 aprile 2018 e dalle ore 9.00 alle ore 14.00 del giorno 11 aprile 2018.
Il presente decreto e i dati elettorali completi sono consultabili sul sito web di Ateneo www.unina.it.

Il Rettore
Gaetano Manfredi

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Rieletto Coordinatore del Corso di Laurea, il docente risponde alle questioni sollevate dagli studenti

Soppressione appelli, punti in seduta di laurea, pratica forense: la parola al prof. Cernigliaro

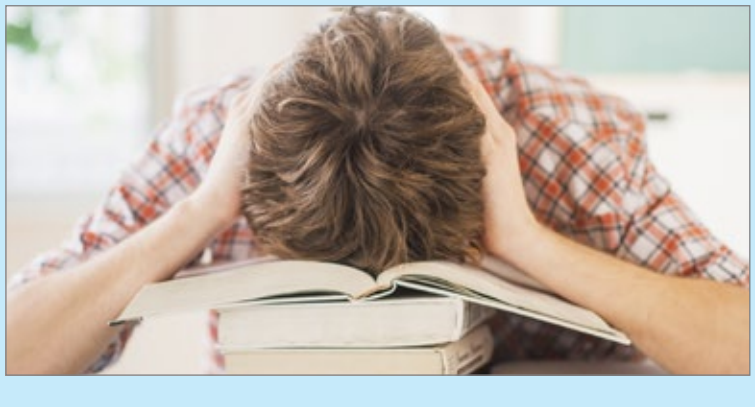
Il prof. **Aurelio Cernigliaro** è stato appena rieletto Coordinatore del Corso di Laurea in Giurisprudenza. In questi due anni sotto la sua guida, il Dipartimento ha subito notevoli cambiamenti sotto il profilo della didattica. Tanti i punti messi in discussione dagli studenti: esami, lezioni, punti concessi alle sedute di laurea, pratica forense. A tutto il docente ha cercato di dare una risposta.

Esami e abolizione dell'appello di marzo. *"È stato stabilito in accordo con gli studenti* – spiega il prof. Cernigliaro - *che il Dipartimento non potesse essere considerato un esamificio. Con gli appelli organizzati in questo modo, cerchiamo di offrire la migliore didattica possibile"*. Secondo il docente, un corso universitario può considerarsi pieno *"quando le lezioni si svolgono in certi periodi, e alla fine di esse c'è una valutazione immediata. Se il corso dura due mesi, gli esami si baseranno su quanto appreso in quel lasso di tempo. Così la preparazione della disciplina è continua e la prova verterà, senza eccessiva severità, sulle spiegazioni date"*. Con il nuovo percorso, *"abbiamo mantenuto gli stessi appelli, concedendo settembre a tutti i ragazzi. Se poi si vuol tornare al vecchio regime se ne può parlare. Ma non ne ravvedo la necessità"*. L'abolizione dell'appello di marzo comporta però un aggravio economico sulle famiglie. Chi ha in programma di laurearsi a marzo- aprile, dopo febbraio non ha più possibilità di sostenere esami. Se non riesce a concludere deve quindi ripagare le tasse: *"Devo verificare. Non mi risulta ci sia un aggravio economico. In caso contrario, valuterò se modificare il percorso. La programmazione degli appelli si può rivedere, ma la richiesta deve pervenire dai rappresentanti degli studenti"*. Il professore ribadisce: no all'esamificio perché si *"manda per aria la qualità della didattica. Se invece vogliamo mantenere standard qualitativi come il resto d'Europa, allora dobbiamo fare qualche sacrificio"*.

Ore eccessive di lezione. *"La questione sollevata ha un fondamento, vi sono troppe ore di lezione per alcune discipline. Ora che sono stato rieletto, porterò la discussione in Commissione Didattica, in modo da poter organizzare al meglio lo svolgimento delle attività"*. Secondo la direttiva ministeriale: *"Ad ogni credito deve corrispondere un numero preciso di ore. Materie come Privato o Commerciale necessitano di 120 ore di lezione ciascuna. Strizzarle in tre giorni è complicato, dovremmo tenere i corsi 4-5 giorni a settimana. Però poi sarebbero penalizzati gli studenti fuori sede, i pendolari che ogni giorno percorrono chilometri in treno"*. Il docente riconosce che in questo modo *"la didattica diventa pesante perché si concentra tutta negli stessi giorni. Il problema c'è e lo farò presente in Consiglio di Dipartimento"*.

Punti in seduta di laurea. *"Non è vero che anni fa si davano 11 punti di merito durante la sessione di laurea* - precisa il docente - *Sono false voci che circolano. La legge dice che per ogni docente si può attribuire un punto. Se la Commissione è composta da 7 membri, come si fa ad arrivare a 11?"*. Da quando poi il

...continua a pagina seguente



PARTE IL SECONDO SEMESTRE

In aula fino a 9 ore al giorno, 4 ore di fila a seguire Commerciale, Civile e non solo

Quando si apre in rete la bacheca degli orari del II semestre di Giurisprudenza, sembra che parta in sottofondo la sigla dei *"**Nuovi Mostri**"*, quella che tante sere nel programma televisivo *"Striscia la notizia"* cattura la nostra attenzione. Centinaia di studenti avranno fatto il verso de *'**Il mostro della laguna nera**'* scoprendo che in alcuni giorni della settimana dovranno essere **a lezione dalle 8.30 alle 17.30**. Otto ore di corsi non stop, senza spacco, seguendo discipline molto importanti, per le quali ci vorrebbe la giusta attenzione.

Gli studenti del **primo anno** saranno in aula alle 8.30 con Storia del diritto medioevale e moderno, alle 10.30 iniziano le prime due ore di Istituzioni di diritto privato, alle 12.30 si procede con Filosofia del diritto e alle 14.30 (il lunedì, martedì e/o mercoledì, a seconda della cattedra a cui si afferisce) si riprende con Privato fino alle 17.30. Se è scappato l'urlo del mostro di *Striscia* non c'è da meravigliarsi…

Al **secondo anno** le cose non vanno meglio. Due volte a settimana, oltre a seguire il corso di Diritto finanziario o Scienza delle finanze, c'è Diritto Commerciale per 4 ore di seguito, anche qui senza spacco (10.30/14.30 oppure 12.30/16.30). Alle lezioni vanno aggiunti i seminari pomeridiani e si arriva a 6 giornaliere di Commerciale. Non occorre essere giuristi navigati per capire che questa compressione non va.

La storia si ripete al **terzo anno** con Procedura Civile - il lunedì si terranno 4 ore di fila della disciplina - e con Diritto dell'Unione Europea - quattro ore per la cattedra del prof. Amedeo Arena.

Al **quarto anno** ritroviamo lo stesso problema con Procedura Penale (14.30 - 18.30), quattro ore al giorno per poter soddisfare il numero di crediti e di ore richieste per le discipline fondamentali. Considerando che in questo caso i ragazzi si trovano a seguire dalle 8.30 del mattino Diritto Processuale amministrativo (esame fondamentale non a scelta), si trascorrerebbero dieci ore esatte all'università per presenziare ai corsi (in questo caso con un breve spacco a seconda dell'insegnamento che si sceglie di seguire).

La prossima settimana inizierà il tour de force. Starà agli studenti tenere il passo con il 'nuovo' modello semestrale e testare sulla propria pelle se è possibile o meno sopravvivere a questi orari.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

...continua da pagina precedente

Dipartimento ha applicato la regola della media ponderata, *"gli esami singoli sono considerati 'pesi' e non si fa come prima la media fra esami. Con la ponderata si possono raggiungere al massimo 8 punti e nel Regolamento, siccome il range è più basso rispetto al passato quando c'era la media aritmetica, ho fatto inserire la possibilità di elargire voti 'premiali' a studenti particolarmente meritevoli (del tipo per chi ha svolto l'Erasmus, per fare un esempio). Così, il numero di punti viene elevato a discrezione della Commissione. Anche in questo caso, abbiamo cercato di migliorare le chance per gli studenti"*. Naturalmente i punti in più *"devono essere documentati e comprovati da elementi di carattere oggettivo. Insomma, superare la soglia degli 8 punti è facile, ma occorre meritarselo con periodi di studio all'estero, esperienze didattiche diverse e quant'altro"*.

Pratica forense: *"Ci stiamo lavorando e a breve avremo risposte più concrete da fornire agli studenti. Al momento, confermo, non è stata fissata una data d'inizio, la Convenzione è stata firmata e stiamo valutando come metterla in pratica. Se ne discuterà nel prossimo Consiglio di Dipartimento"*. Fra un anno il prof. Cernigliaro andrà in pensione: *"Precisamente il 1° novembre 2019 lascerò il Dipartimento. Ho accettato l'incarico di Presidente del Corso di Laurea per la seconda volta per dare continuità, in questo periodo particolare, al mio lavoro. Giurisprudenza ha diversi problemi. Io mi propongo di risolverli non come singolo ma come portatore delle decisioni dipartimentali"*.

Susy Lubrano

120 ore di lezione in poco più di due mesi, *"una vera follia"* per il prof. Guizzi

*"Assolutamente **non è mia intenzione candidarmi** come futuro Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza. Non ho mai pensato alla candidatura, l'incarico sarebbe inconciliabile con la mia vita privata e professionale"*, il prof. **Giuseppe Guizzi** smentisce in modo categorico le voci che lo vorrebbero in lizza alle prossime elezioni dipartimentali. *"Più che pensare a propositi inesistenti, da docente mi chiedo chi saranno i veri candidati. Stiamo vivendo una fase di incertezza e sarebbe opportuno che ci fossero presentate candidature ufficiali e progetti concreti da poter già analizzare. Il Regolamento ha apportato alcune modifiche alla didattica, chi arriverà dopo il prof. Lucio De Giovanni dovrà farsi carico di numerose questioni"*.

A tal proposito il professore, che insegna Diritto Commerciale, tiene a precisare le motivazioni, nonostante le richieste degli studenti, per le quali non ha concesso un ulteriore appello d'esame a fine febbraio. *"Ho letto sulle pagine del vostro giornale questa notizia e vorrei spiegare il perché del mio rifiuto. **Non ho concesso questa data per una ragione precisa**. Quando fu redatto il Regolamento, proposi ai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento di prevedere tre appelli fra gennaio e febbraio a 15 giorni di distanza all'incirca l'uno dall'altro. Lo fanno*

già in tanti Dipartimenti e sarebbe stato un modo per avere una data in più". Il docente sostiene: *"le rappresentanze studentesche hanno bocciato in toto questa proposta. L'idea condivisa con altri colleghi era di avere 10 date per gli esami e non le attuali 7, durante tutto l'anno accademico. Siccome questa richiesta fu bocciata, per logica e coerenza ho applicato le regole adottate nel regolamento, ossia solo due appelli. Se fissiamo delle norme occorre poi rispettarle e non modificarle a proprio piacimento"*.

Inoltre: *"Ci è stato rimproverato che gli esami non sono stati fissati oltre il 20 febbraio. Anche in questo caso c'è una spiegazione logica. Se divido gli esaminandi in tre giorni - visto l'alto numero di prenotati - non posso andare oltre perché rischierei di sfociare a marzo. Gli esami devono terminare per legge il 28 febbraio, non si può travalicare questa data, quindi occorre fissare giorni prima l'appello"*.

Il 5 marzo inizierà il corso di Diritto Commerciale: *"**Una vera follia pensare di svolgere 120 ore di lezione in poco più di due mesi**, considerando che il corso terminerà il 15 maggio perché sono previsti tre appelli d'esame tra maggio, giugno e luglio"*. Secondo il docente sarebbe opportuno: *"**ripensare totalmente alla didattica e tornare a corsi annuali** per discipline così corpose. Si potrebbe tenere il corso da ottobre a dicembre, sospendere a gennaio e tenere esami sulla parte spiegata fino ad allora. Riprendendo il corso a marzo, i ragazzi si troverebbero con metà esame sostenuto e delle lezioni di sicuro più complete"*. Attualmente il prof. Guizzi ha due cattedre da gestire: *"e **due giorni a settimana ho quattro ore di lezione di seguito**. **Alcuni giorni arrivo a sei di fila**. Sono anni che sostengo questa battaglia del tempo, le cose vanno cambiate. Occorre alleggerire la didattica agli studenti, spalmando il corso in un lasso di tempo maggiore"*.

Giurisprudenza laurea honoris causa il tedesco Dilcher, *"eccelso storico del diritto"*

Il 14 febbraio, nell'Aula Magna della Federico II, **Gerhard Dilcher**, Professore Emerito della Johann Wolfgang Goethe-Universität di Francoforte, ha ricevuto la laurea honoris causa in Giurisprudenza, nel giorno del suo ottantaseiesimo compleanno. *"Una giornata memorabile* - l'ha definita il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza **Lucio De Giovanni** - *perché nella storia della Facoltà solo in rarissimi casi abbiamo proposto all'Ateneo di assegnare una laurea honoris causa. Abbiamo avanzato la richiesta per Dilcher perché è un eccelso storico del diritto, un giurista europeo, ed è un tedesco che ha sempre mantenuto rapporti molto stretti con l'Italia"*.

Una giornata importante, dunque, che è coincisa peraltro, come ha sottolineato in apertura della cerimonia il professore **Arturo De Vivo**, Prorettore dell'Ateneo, con la cerimonia funebre di Giuseppe Galasso, che si svolgeva in contemporanea al Maschio Angioino. A Galasso il Prorettore, prima di entrare nel vivo della manifestazione, ha voluto tributare un omaggio: *"È stato Preside a Lettere e fino alla fine si è sentito un uomo dell'Università prestato ad ogni ulteriore attività civile"*. De Vivo ha poi ceduto il microfono al prof. **Andrea Mazzucchi**, Vicepresidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali, che di Dilcher ha ricordato, tra l'altro, gli studi su Federico Barbarossa e su Federico II di Svevia. *"Un giurista* - ha sottolineato - *portatore di una visione non meramente tecnicistica del diritto e capace di dialogare in maniera sempre proficua con le altre branche delle scienze umane e sociali. Per la Scuola è un privilegio annoverare tra i suoi membri uno studioso di tale livello"*.

È poi intervenuto il prof. **Aurelio Cernigliaro**, Presidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali. Prima di formulare la proposta di rito di conferimento della laurea, ha ripercorso nella *laudatio* le tappe della formazione e della ricerca che ha condotto lo studioso tedesco. Nato il 14 febbraio 1932 a Schlüchtern in Hessen - ha ricordato Cernigliaro - dopo l'Abitur a Oberstdorf-Allgäu in Baviera, condotti gli studi in Giurisprudenza a Francoforte, nel 1955 vi supera l'Juristisches Staatsexamen e nel 1960 l'Assessorexamen con la Promotion zum Dr. iur. sotto la guida, autorevole e vigile, di Adalbert Erler, curatore dell'Handwörterbuch zur deutschen Rechtsgeschichte e amico strettissimo di Emilio Bussi, Mitleiter des Deutsch-Italienisches Seminars. Così, tra il 1961 e il '63, Dilcher riesce a fruire di una borsa di studio presso l'Istituto storico germanico di Roma, stabilendo un duraturo rapporto con Francesco Calasso e i suoi allievi e conseguendo nel 1966, dopo appena un triennio di assistentato, l'Habilitation für Deutsche Rechtsgeschichte und Bürgerliches Recht presso la Facoltà di Giurisprudenza della Goethe-Universität di Francoforte. Dal 1967 al 1972 insegna Storia giuridica alla Freie Universität di Berlino e, nel 1971-72, per mutuazione presso l'Università di Ankara. Dal 1972, infine, si stabilizza, come nella prassi tedesca, in veste di Professor für Rechtsgeschichte, Kirchenrecht und Zivilrecht presso il prestigiosissimo Dipartimento giuridico della Università di Francoforte, di cui nel 1980 diviene decano.

Costanti, nel contempo, diventano i rapporti di Dilcher con l'Istituto Storico Italo-germanico di Trento – in particolare con Paolo Prodi, Pierangelo Schiera, Cinzio Violante, Aldo Mazzacane – e con i centri di studio di Firenze, Erice, Milano, Torino, Genova, Napoli. Per il Goethe-Institut tiene conferenze in Giappone, Korea, Hongkong, Cina, a Bangalore, a Kuala Lumpur, a Mysore. Dal 1986 al '96, è docente presso il College of Law a Gainesville in Florida e, quindi, presso le Università di Chicago e Berkeley; collabora a studi con Janet Coleman e Peter Blickle; consegue nel 1998 l'emeritato ed è visiting professor presso l'Università di Tokyo; dal 2002 al 2004 insegna Storia del diritto europeo a Trento come professore di chiara fama. Dal 2002 è membro del Comitato esecutivo dell'International Research School of Legal History dell'Università di Francoforte e del Max-Planck-Instituts für Europäische Rechtsgeschichte.

Nella vastissima produzione scientifica di Dilcher, raffinato studioso di tematiche spazianti dalla civiltà comunale nel Medioevo al pensiero di Otto von Gierke, sempre di notevole impatto nella cultura storico-giuridica europea ed oltre, tra centinaia di titoli, sono da segnalare, in particolare, lo studio del 1995 su *L'imperatore Federico II di Hohenstaufen*, e quello del 2008 curato con Diego Quaglioni su *Gli inizi del diritto pubblico, II. L'età di Federico II e la costruzione delle forme giuridiche del potere*.

Per la cerimonia della laudatio, dopo gli interventi introduttivi, il prof. Dilcher ha tenuto la sua Lectio Magistralis su *"La cultura giuridica medievale europea come frutto di migrazioni e integrazioni"*.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

I LAUREANDI SUL PIEDE DI GUERRA

Tirocinio per l'accesso alla professione forense: quando parte?

Carta recita: *a seguito della stipula della Convenzione Quadro tra CNF (Consiglio Nazionale Forense) e la Conferenza dei Presidi e Direttori delle Facoltà, Dipartimenti e Scuole di Giurisprudenza, il Corso di Laurea anticipa di un semestre il tirocinio per l'accesso alla professione forense in costanza dell'ultimo anno del Corso di Laurea*. Dunque il nuovo Regolamento Didattico al Dipartimento federiciano ha previsto lo spostamento di alcuni insegnamenti (Diritto dell'Unione Europea dal V al III anno, Scienza delle finanze dal III al II anno ponendolo in alternativa a Diritto finanziario – tributario), l'introduzione di un quarto insegnamento a scelta da 6 crediti al V anno e l'attribuzione di 2 crediti in più alla prova finale. Scritto nero su bianco ed approvato in via definitiva lo scorso settembre, sicché gli studenti da marzo potranno finalmente iniziare la pratica. O forse no… *"Siamo alle solite* - racconta un gruppo di laureandi che preferisce restare nell'anonimato - *Questa convenzione resterà un inutile pezzo di carta fino a quando non verrà resa operativa. All'Università di Salerno è già partita, alla Federico II restiamo a guardare. Anche chi è in regola con gli esami e potrebbe anticipare il praticantato"*. La pratica forense da svolgere durante il percorso di studi ha durata di 18 mesi: *"Iniziando il tirocinio a marzo, o al massimo ad aprile, chi si laurea il prossimo anno potrà sostenere già a dicembre 2020 l'esame per diventare avvocato. Lo scopo di anticipare il tirocinio è proprio quello di permettere ai laureandi di sostenere quanto prima la prova per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro. Se la convenzione non sarà resa operativa entro aprile, noi laureandi 2019 butteremo al vento un altro anno"*.

Questa secondo gli studenti sarebbe l'ennesima ingiustizia subita dall'Ordinamento Didattico: *"Hanno soppresso l'appello di marzo senza tenere conto dei laureandi costretti a pagare una tassa in più, anche per un singolo esame. Inoltre, il nuovo regolamento prevede un massimo di 8 punti in seduta di laurea"*. Fino a qualche mese fa era possibile, in particolari casi di merito, attribuire fino ad un massimo di 11 punti. *"La limitazione è un danno se si pensa che negli anni passati ottenendo 9 punti si poteva raggiungere la soglia del 105, al di sotto della quale è preclusa la possibilità di accedere a Master, tirocini e alcuni importanti concorsi"*.

Gli studenti non sentendosi tutelati hanno chiesto di far arrivare il loro dissenso, attraverso le pagine del nostro giornale, ai loro rappresentanti *"che non hanno ancora risposto alle nostre domande, eppure dovrebbero essere i primi a manifestare le nostre perplessità a chi di dovere. Il Dipartimento ci sta penalizzando in tutti i modi, la Convenzione è un riscatto per chi passa anni a studiare esami difficili, a volte ripetendoli. Chiediamo che ci venga data la possibilità di anticipare il Praticantato così come stabilito dal Regolamento"*.

Risponde agli studenti **Renato Onorato**, presidente del Parlamentino studentesco: *"Siamo a conoscenza dei disagi che stanno vivendo gli studenti, lavoriamo affinché si renda completamente operativo il Regolamento. Purtroppo la parte relativa alla pratica forense dovrebbe entrare in vigore da maggio, così è stato stabilito"*. Maggio è una certezza o una data illusoria? *"La certezza non c'è* - dichiara Onorato - *noi stiamo facendo il possibile per ottenere qualcosa entro giugno. Durante il prossimo Consiglio di Dipartimento faremo ancora presente la questione. In Direzione c'è comunque tutta la volontà nell'avviare quanto prima la pratica"*. Di questo passo si arriverà al prossimo anno accademico? *"Assolutamente no, da maggio sarà possibile sostenere Diritto Tributario al posto di Scienza delle Finanze, da questo primo cambiamento partirà il resto a seguire"*.

Casi reali al corso di Formazione clinico-legale

Avrà risvolti pratici. Il corso di **Formazione clinico-legale** condurrà gli studenti a confrontarsi direttamente con il modus operandi del diritto. *"Siamo al secondo anno di attività* – spiega la dott.ssa **Francesca Scamardella**, ricercatrice che terrà le lezioni della I cattedra (A-L) - *Lo scorso anno la mia collega, la dott.ssa* ***Flora Di Donato*** *(II cattedra M-Z), era l'unica titolare dell'insegnamento. Ora si è deciso di sdoppiare la disciplina per poter seguire al meglio le iniziative proposte"*. Oltre ad una assidua frequenza, questo corso prevede una piena partecipazione degli studenti, che si ritroveranno faccia a faccia con problemi legati al diritto in diversi contesti. *"Fin dalle prime settimane ci avvarremo di collaborazioni con associazioni non profit, cooperative e altre realtà che si occupano di specifiche situazioni, ad esempio* ***la protezione e la tratta degli immigrati****"*. Gli studenti dovranno assistere chi ne fa richiesta nella sede dell'associazione dove si sta svolgendo l'attività di patrocinio: *"Ci sono immigrati che provengono da vari centri in Italia e chiedono asilo politico, altri protezione. Si cerca di capire se è possibile concedere loro il permesso di soggiorno per motivi umanitari o per protezione internazionale. Starà ai ragazzi redigere un parere giuridico da protocollare e consegnare alla commissione ministeriale che si occupa di immigrazione"*. Naturalmente il lavoro sarà seguito e coadiuvato *"da esperti delle associazioni"*. Impegnato anche l'**Osservatorio giuridico, di ascolto e di orientamento sui diritti sociali** del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati: *"Sportello gratuito che collabora sia con la Casa di Tonia (donne maltrattate, ragazze madri), sia con la comunità di Sant'Egidio. Anche in questo caso i ragazzi saranno chiamati a redigere pareri, a fornire consulenze, coadiuvati da avvocati esperti"*. Insomma, si tocca con mano il connubio *"fra diritto e caso concreto"*. L'impegno richiesto sarà 'sostanzioso', oltre a studiare si dovranno seguire i casi nelle varie comunità. *"Chi volesse maggiori delucidazioni sul progetto della* ***Clinica Legale*** *può assistere lunedì 5 marzo (all'ottavo piano di via Porta di Massa) alla Lezione Magistrale che toccherà i punti salienti del corso e delle varie iniziative programmate. Ci rivolgiamo agli iscritti del quinto anno"*.

La collaborazione con le realtà coinvolte nell'iniziativa purtroppo terminerà a maggio, insieme al corso. *"Ci dispiace che i ragazzi debbano abbandonare i casi di cui si occuperanno, interrompendo bruscamente l'attività. Siamo in fase sperimentale ma la nostra idea è quella di istituzionalizzare la Clinica così che il laboratorio possa durare tutto l'anno. Una sorta di spin-off del corso"*. Da ex studentessa della Facoltà federiciana, *"mi sono resa conto negli anni che se il livello di preparazione è ottimo, ciò che manca è la pratica. Così come gli studenti di Medicina frequentano gli ospedali, le sale operatorie, quelli di Giurisprudenza dovrebbero fare altrettanto con i Tribunali per capire le diverse declinazioni del diritto e come esso si applica alla storia vera, alla vita di tutti i giorni"*. Anche dopo anni di studio, *"quando mi sono recata presso le Associazioni con cui collaboriamo, mi sono stupita di come la normativa internazionale fosse così minuziosa applicata ai casi concreti. Il diritto applicato alla storia reale assume una connotazione diversa"*. Da qui il valore dell'apprendimento sul campo.

Susy Lubrano

Un centinaio di ospiti da tutta Europa per la simulazione processuale internazionale dell'Elsa

Si svolgerà alla Federico II - dal 28 febbraio al 4 marzo - uno dei due round europei dell'**ELSA Moot Court Competition WTO** (World Trade Organization), la simulazione processuale internazionale studentesca incentrata sull'operato dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Diciotto squadre provenienti dalle maggiori Università europee si sfideranno a colpi di arringhe, in una simulazione completamente in inglese, dinanzi ad una giuria composta da giudici europei, un giudice proveniente dall'India e un membro del WTO. *"Ci prepariamo ad accogliere più di cento persone provenienti da tutta Europa* - spiega **Nicola Maiello**, Presidente ELSA Napoli - *Il 28 febbraio alle ore 16.00 in Aula Pessina, vi sarà il saluto del Rettore Gaetano Manfredi e la presentazione delle squadre. La fase dibattimentale si terrà il 1° e il 2 marzo nelle aule della Federico II, dopodiché, sabato 3 marzo, nella Sala dei Borboni del Maschio Angioino si decreteranno le squadre che hanno vinto la fase preliminare e andranno a quella successiva"*. Per ovvi motivi, la squadra elsiana della Federico II non scenderà in campo: *"Andremo in Polonia a metà marzo e disputeremo lì, nella seconda fase europea, i nostri round preliminari. Ci stiamo preparando al meglio, se dovessimo passare come rappresentanza europea, ci confronteremo con squadre provenienti dall'Asia, dall'Africa e dagli Stati Uniti. Adesso, però, dobbiamo pensare agli ospiti, mostrare loro le bellezze della città e della nostra Università"*. Per Napoli e per l'Ateneo: *"ospitare la competizione è motivo di grande prestigio ed entusiasmo. Quest'occasione rappresenta una vetrina della città sul palcoscenico universitario internazionale"*. Un ringraziamento, oltre all'operato dell'Associazione ELSA, va anche: *"al patrocinio accademico dell'area del Diritto Internazionale, in particolare al prof.* ***Fulvio Palombino****, al dott.* ***Giovanni Zarra*** *e al prof.* ***Amedeo Arena*** *che hanno condiviso e sposato in toto l'iniziativa"*.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Open-Day a Studi Umanistici il 1° marzo

Buone le immatricolazioni, due insegnamenti riattivati e due nuovi docenti in arrivo a Filosofia

Il 1° marzo il Dipartimento di Studi Umanistici aprirà le porte agli studenti delle scuole superiori interessati a conoscere da vicino la struttura organizzativa, i contenuti didattici e le specificità dell'offerta formativa attiva al primo anno incontrando docenti e Coordinatori dei singoli Corsi di Laurea Triennale. Tra quelli di maggior appeal, la **Filosofia** vanta un fascino indiscusso. È un bilancio positivo con un trend in aumento quanto a numero di immatricolazioni e risultati effettivi emersi dalle carriere degli studenti quello che affiora nelle parole della prof.ssa **Valeria Sorge**, Coordinatrice. *"Circa 160 gli immatricolati di quest'anno, una cifra che per fortuna dimostra una buona tenuta del Corso. Per il numero alto di iscrizioni, i nostri corsi sono divisi in due cattedre, il che consente di ottenere ottimi risultati nella didattica. Abbiamo rilevato un andamento positivo anche per quanto riguarda il numero degli esami superati dai nostri studenti"*. I dati, assestati su una media ottima rispetto ai parametri nazionali, lo confermano: *"L'Anvur ci chiede di commentare attraverso degli indicatori che il Corso di Laurea fornisce i dati relativi alle immatricolazioni e alle carriere degli studenti, che vengono poi inseriti e rielaborati in un Cruscotto della Didattica, rappresentativo per ciascun Dipartimento, una novità recente quest'ultima creata dall'Ufficio Management della Didattica"*. Dopo l'apprezzamento dimostrato dall'Anvur, nel mese di dicembre, e attraverso l'analisi e il reporting delle informazioni verificate, *"abbiamo riscontrato una crescita degli studenti che si iscrivono al secondo anno dopo aver superato il 40% degli esami del primo, un criterio importante per il Ministero e che incide positivamente anche sulla diminuzione del numero dei fuoricorso"*, continua la docente di Storia della Filosofia Medioevale, che è tra i rappresentanti del Presidio della qualità di Ateneo.

Le attività di tutorato. A partire dal mese di febbraio e fino a settembre, è attivo presso il laboratorio informatico del Dipartimento un servizio di supporto didattico, rivolto in primis agli studenti del I anno, i quali potranno (negli orari di ricevimento indicati sul sito) approfittare della disponibilità dei dottorandi in Scienze Filosofiche – Lorena Grigoletto, Rossella Saccoia e Mario Cosenza – al fine di esporre dubbi e perplessità in merito più strettamente alla preparazione di esami o a consigli sulla vita universitaria in generale. In effetti, *"già l'anno scorso, si sono ottenuti dei risultati importanti in tempo reale, cosa che ha implicato sulla mia posta molte meno mail. Ciò vuol dire che gli studenti, grazie alla supervisione dei tutor, hanno risolto tanti problemi"*, chiarisce la prof.ssa Sorge. Qual è l'ostacolo riconosciuto al primo anno? Proprio l'orientamento, cioè *"orientarsi in una realtà universitaria fatta di molti passaggi, sia burocratici che di tipo valutativo come gli esami. Sono problemi che abbiamo avuto tutti noi da matricole, ma spesso ognuno necessita di una soluzione diversa, a seconda delle esigenze individuali"*. Per questo, serve un piano d'azione personalizzato: *"il nostro Corso non ha curricula, dunque può capitare a uno studente di smarrirsi. C'è chi è più indirizzato verso lo studio del rapporto tra scienze e filosofia, chi verso il percorso storico-filosofico o teoretico-morale, perciò possono insorgere delle difficoltà soprattutto nel momento in cui lo studente si trova a scegliere una cattedra piuttosto che un'altra"*. La struttura del Corso di Laurea Triennale, così come concepita dal Ministero, *"ha una funzione generalista proponendo lo studio paritario delle filosofie, delle storie, ma anche delle letterature e delle lingue, quindi contempla percorsi che si diramano in una serie di possibilità. È con la Magistrale che la propria passione si incanala in una direzione più specifica"*.

Filosofia ha una marcia in più, "la trascendentalità dello sguardo"

La passione è senza dubbio il terreno comune dal quale il dialogo attinge la vita. Sì, perché *"se ci si iscrive a Filosofia, al 90% lo si fa per passione"*. Ne sia una prova evidente della continuità di rapporti col biennio il fatto che *"circa il 90% dei nostri studenti prosegue qui la Magistrale e spesso chiede nuovamente la tesi allo stesso professore con cui ha avuto già contatti al triennio"*. Perciò, la ricetta non va mai modificata: *"il segreto è mantenere l'entusiasmo iniziale, la pazienza che non deve mai venire meno, così come la fiducia costante nel corpo docente. Imbarazzo e timidezza sono fisiologici in una matricola che varca per la prima volta le porte dell'Università ma sono destinati de iure a scomparire di fronte all'umanità e disponibilità dei docenti"*. E dei tutor, *"studenti come loro, più grandi, che stanno completando il dottorato, sono la dimostrazione vivente di come l'attitudine alla ricerca possa essere soddisfatta in un ambiente di calibro umanistico"*. Questo perché il Corso di Laurea in Filosofia ha una marcia in più: *"donando esso una visione dall'alto delle singole realtà, come avviene nel rapporto tra la filosofia e le arti. Facendo tesoro del proprio passato storico-culturale, la riflessione filosofica offre una trascendentalità dello sguardo"*. Con un asso nella manica: *"l'amore per il confronto, il pensare, il vivere in comunità secondo regole che non sono individuali e soggettive, bensì regole di un mondo in continua trasformazione. La filosofia è la disciplina eletta a seguire questo cambiamento con lo scopo di comprenderlo e analizzarlo in dettaglio"*. Un assunto che spiega anche le ragioni di un ritorno in auge degli studi umanistici in campo aziendale, in forte interazione con le nuove tecnologie e le nuove necessità del mercato del lavoro.

Il legame col mondo delle professioni. Partirà nel mese di marzo un seminario di formazione sul tema 'Giornalismo e Comunicazione', rivolto a studenti di Filosofia e di Storia, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Campania. *"L'avevamo organizzato già l'anno scorso riscuotendo molto successo con circa 80 partecipanti"*. Articolato in un ciclo di 4 incontri, si propone di *"ricostruire una mappatura delle realtà multimediali presenti in Campania"*. Inoltre, *"cercheremo di selezionare una decina tra gli studenti più motivati per cercare di avviarli in attività presso le redazioni delle testate giornalistiche su Napoli e provincia. Speriamo che abbia lo stesso successo dell'anno scorso"*, anche perché è stata un'occasione per gli studenti di confrontarsi con i laureati di Lettere e Filosofia che oggi sono manager o *"hanno raggiunto i vertici di imprese importanti che li hanno preferiti a candidati laureati in discipline scientifiche"*.

Prossime novità. Saranno tutte visibili nel mese di marzo: *"febbraio si bypassa per lauree ed esami, ma tra un mese riprenderanno a pieno ritmo tutte le attività seminariali. Addirittura, al DSU, per via della matrice interdisciplinare di tutti i percorsi, spesso vi sarà compresenza di più seminari nello stesso giorno"*. Quanto ai corsi di Filosofia: *"sono stati riattivati due insegnamenti che tacevano da anni, **uno in Lingua Francese** e **l'altro di Psicologia**, accessibili nella rosa delle discipline a scelta libera dello studente"*. Preoccupazione maggiore del secondo semestre per i docenti sarà, invece, *"attrezzarci per la programmazione didattica del prossimo anno, in cui avremo presumibilmente due nuovi ingressi grazie a un bando interno per le cattedre di Filosofia del linguaggio e di Filosofia della scienza. In genere, questi insegnamenti venivano assegnati a nostri docenti, che però non erano titolari del settore scientifico-disciplinare in questione"*. Perciò, ben venga l'arrivo di nuovi professori. *"Ci stiamo equipaggiando sotto tutti i punti di vista, anche sul piano della sperimentazione di forme di didattica più avanzate. Ormai tutti i colleghi fanno lezione con le slide, perché abbiamo aule munite in questo senso. Ma anche sul piano della collaborazione con le parti sociali, quale il Sindacato Unitario Giornalisti della Campania, o l'introduzione di **seminari sul lavoro** che guidino gli studenti verso esiti occupazionali meno tradizionali"*. Prossima alla scadenza del suo mandato da Coordinatrice, il prossimo 26 marzo, la docente non esclude la possibilità di una proroga. *"Se i miei colleghi dovessero riproporre me per un secondo triennio, naturalmente darò la mia totale disponibilità. Lo sapremo soltanto a marzo, dopo i prossimi Consigli di Dipartimento"*.

Sabrina Sabatino

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Ripartono le attività di tutorato, supporto garantito nella preparazione degli esami di Latino e Greco

Avranno inizio il prossimo 12 marzo le attività di tutorato per l'apprendimento del Latino e del Greco, rivolte agli studenti iscritti ai Corsi di Studio del Dipartimento di Studi Umanistici che abbiano la necessità di rinforzare le proprie conoscenze nelle lingue classiche. Organizzati per il terzo anno consecutivo, i corsi saranno suddivisi in due gruppi per livello (elementare o più avanzato), secondo un calendario d'incontri che si estende fino alla fine di maggio. **Le prenotazioni saranno attive fino al 5 marzo** e per aderirvi occorre selezionare l'opzione a cui si è più interessati: Grammatica ed Elementi di Storia della Lingua Greca, di cui è responsabile il prof. **Edoardo Massimilla**, o Lingua e Letteratura Latina, supervisionato dalla prof.ssa **Antonella Borgo**, che illustra di seguito l'organizzazione e la funzionalità del servizio. *"Bisogna fare una distinzione tra il tutorato erogato dagli studenti iscritti alla Magistrale e quello tenuto dai **dottorandi**. A questi ultimi verrà assegnato **un vero e proprio corso di Latino e Greco**. Sono invitati a partecipare gli studenti di qualsiasi Corso di Laurea che ne sentano il bisogno. Per il momento stiamo raccogliendo le prenotazioni. In base al numero di adesioni, programmeremo meglio gli incontri, considerando che ogni tutor ha 50 ore disponibili in cui espletare il proprio compito"*. Non è stato, infatti, ancora indicato un numero fisso di partecipanti. *"Non ci sono schemi prefissati, anche se l'anno scorso abbiamo dovuto indicare necessariamente un limite, perché abbiamo il dovere di assicurare delle classi in cui sia possibile lavorare concretamente"*. Un servizio che rispetto agli anni passati appare evidentemente potenziato. *"È un bello sforzo da parte dell'Ateneo quello di organizzare due corsi, ma ce la faremo. Ed è altrettanto positivo che i nostri studenti abbiano l'occasione di insegnare, mettersi alla prova nei panni di docenti. Chiaramente, io coordino personalmente tutti, anche perché molto spesso le attività si svolgono presso il mio studio"* (sede di Porta di Massa, stanza 109, Scala B, primo piano). Tuttavia, può capitare a uno studente di cominciare bene e perdere motivazione lungo il cammino. ***"L'anno scorso alcuni dei ragazzi lasciarono**. Mi rendo conto che il carico di studio a volte sia molto pesante, perché, malgrado tutta una serie di accorgimenti, si compatta in un tempo relativamente breve un certo numero di conoscenze e informazioni. I ragazzi che si iscrivono devono tenere ben presente questo aspetto: **seguire è fondamentale**"*. Sebbene gli incontri siano aperti principalmente alla platea di matricole, *"siamo ben lieti di accogliere anche studenti del secondo anno e coloro che non abbiano superato esami negli anni precedenti oppure riscontrino problemi nella preparazione degli stessi*". Con un obiettivo a lungo termine: ***"l'intenzione è quella di organizzare il lavoro di tutorato in maniera costante in modo da ricoprire tutto l'anno**, così che lo studente in difficoltà con insegnamenti del primo o del secondo semestre trovi sempre un interlocutore capace di guidarlo e sia certo che in quel giorno e in quell'ora sarà ascoltato"*. A tal proposito, si consiglia agli utenti di tenere sott'occhio la pagina Facebook dedicata all'iniziativa (Tutorato Lettere Classiche Unina) per ricevere aggiornamenti tempestivi sulla distribuzione dei corsi, le aule e gli orari.

Il metodo di studio giusto? *"Un seme che noi aiutiamo a piantare"*

Qual è in genere la problematica più diffusa? *"Apprendere la metodologia giusta che fornisca lo zoccolo duro in virtù del quale un discente di lingue classiche sia in grado di affrontare un processo di traduzione"*, risponde la prof.ssa Borgo. Su questo punto, l'anno scorso i risultati sono stati più che tangibili. ***"È andata abbastanza bene, poiché abbiamo constatato in ciascuno dei partecipanti un buon miglioramento**. Certo, non è che improvvisamente i ragazzi possano diventare dei geni delle lingue, però **sono riusciti a superare l'esame con molta più sicurezza**"*. Il segreto sta nella formula efficace in cui è concepito il corso: *"i tutor non tengono una lezione privata, ma sollecitano all'applicazione di un metodo di lavoro che i ragazzi più giovani possano poi riprodurre anche a casa da soli. Non soltanto per quel che concerne la traduzione e la lettura metrica, ma anche per esami di carattere più teorico"*. Se gli esami di Greco e Latino sono quelli che presentano, a detta degli studenti, maggiori criticità, *"noi indichiamo loro la strada giusta consigliando un'impostazione di metodo, per esempio come affrontare la struttura di un periodo. **Si procede per gradi**: ci si sofferma su un dato argomento, si assegnano degli esercizi da svolgere a casa e poi si concorda un altro incontro nella settimana successiva per rivederli, e così si va avanti finché lo studente si sente pronto per dare l'esame"*. Insomma, i benefici che si traggono dal tutorato non sono da intendersi come limitati nel tempo, anzi *"noi ci auguriamo che lo studente possa rafforzare il metodo lungo tutto il suo percorso di studi. Il metodo è come un seme che noi aiutiamo a piantare, affinché attecchisca e si sviluppi col giusto sostegno di base. Spesso lo studente non l'ha appreso nella scuola superiore, allora comincia a sperimentarlo qui e in seguito a riutilizzarlo in altre discipline"*. Un valido esempio: *"**se uno sa interpretare le fonti, è facilitato anche nello studio delle storie antiche**"*. Sono rari, invece, i casi di coloro che scelgono Lettere Classiche senza aver studiato il latino o il greco nelle scuole superiori. *"Chi non l'ha fatto al liceo, ci ha pensato bene prima di iscriversi, perché è una scelta piuttosto coraggiosa. La maggior parte l'ha fatto, ma l'ha fatto male"*. Cosa bisogna sapere ai fini dell'esame? *"Ciascuna parte di cui si compone la valutazione è importante. Sicuramente, **è necessario contestualizzare**, cioè avere un'idea chiara della storia e della produzione letteraria. Ma, se poi questa dote non si basa sulla capacità di leggere e capire i testi, vale ben poco. **Le competenze linguistiche** sono senza dubbio il biglietto da visita in un esame che va a testare il grado di conoscenza del latino/greco"*. **A chi sono, invece, destinati i corsi di livello avanzato?** *"Non sono previsti prerequisiti, ma abbiamo deciso di aggiungere questa possibilità, dal momento che abbiamo tenuto il tutorato anche l'anno scorso: se un ragazzo ha già partecipato, ma si sente ancora un po' debole e adesso vuole andare avanti senza ricominciare da zero, può accedere direttamente al corso avanzato"*. A partire da dove? *"Si vedrà al momento quali sono le esigenze più generali, non abbiamo un programma prestabilito. È dai bisogni altrui che nasce il tutorato, per colmare le lacune degli studenti e orientarli verso una proficua partecipazione alle attività formative organizzate dal nostro Dipartimento"*, conclude la docente.

Sabrina Sabatino

Appuntamenti

- Inaugurazione del XXII anno di attività accademica del **Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica**. Si terrà il 26 febbraio, alle ore 16.00, presso l'Aula 1 della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sez. S. Tommaso (Viale Colli Aminei, 2). Introdurrà il prof. Claudio Buccelli, Direttore del Centro, seguirà la Lectio magistralis del prof. Giuseppe Lissa, Emerito di Filosofia morale alla Federico II, sul tema *"Dal rifiuto dell'intolleranza all'umanesimo dell'altro uomo"*. A conclusione della cerimonia verranno proclamati i vincitori dei Premi per Tesi di Laurea o di Licenza su argomenti di Bioetica Mario Coltorti.
- **Lettura in scena** delle ***Leggi*** di Platone presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (Palazzo Serra di Cassano, via Monte di Dio). Prossimi appuntamenti alle ore 19.00 il 16 marzo *"Bene, come immagineremo la nuova città?"*, commento critico di Amalia Riccardo (Liceo Umberto I) e il 6 aprile *"Scienza, nomos e governo"*, commento critico di Gennaro Carillo (Suor Orsola Benincasa). Le letture sono a cura di Hipokritès Teatro Studio, regia di Enzo Marangelo, direttore musicale Nico D'Alessio. Ingresso gratuito.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

INGEGNERIA

Nerd: un progetto per avvicinare le ragazze alle tecnologie informatiche. 300 le partecipanti

La tecnologia è 'roba' per donne

Trecento ragazze, provenienti da 18 scuole - licei classici e scientifici, tecnico-professionali, linguistici ed altro ancora - hanno partecipato, presso il complesso di San Giovanni di Ingegneria, il 16 febbraio alla giornata inaugurale di Nerd, un progetto che coinvolge l'Ateneo Federico II ed Ibm. Prevede che le studentesse, sotto la guida di tutor universitari ed aziendali, lavorino in gruppo su progetti di ricerca avanzati e di livello internazionale. Sono in programma due laboratori: il 2 ed il 16 marzo. Il 16 aprile è la data di scadenza per la presentazione dei progetti. Il 14 maggio è in calendario la sessione di premiazione. *"Nerd* - dice il professore **Paolo Maresca**, che insegna al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione - *sta per **Non È Roba per Donne?** Una domanda alla quale la risposta, ovviamente, è che le tecnologie informatiche e gli studi scientifici universitari sono anche roba per donne"*. Ciononostante, il numero delle donne impegnate nel settore delle **tecnologie dell'informazione e dell'informatica** è piuttosto basso in Italia: **solo il 15% dei professionisti di questo settore è di sesso femminile**. Un dato particolarmente negativo e penalizzante, anche perché quello dell'informatica, secondo stime dell'Unione Europea, è uno degli ambiti destinati a crescere di più, nei prossimi anni, e quindi a generare più posti di lavoro. *"Siamo partiti da queste considerazioni* - prosegue il professore Maresca - *ed abbiamo pensato ad una iniziativa - Nerd appunto - finalizzata a tre obiettivi. Primo: avvicinare le studentesse agli studi scientifici. Secondo: addestrarle al lavoro di gruppo. Terzo: coinvolgerle su progetti di ricerca di assoluta qualità"*. Nerd è una iniziativa che si svolge in tutta Italia ed alla quale partecipano vari Atenei, oltre alla Federico II: Milano-Bicocca, Roma-La Sapienza, il Politecnico di Bari, l'Università del Piemonte Orientale. La formula è identica ovunque. Partecipando ad incontri formativi e laboratori, le studentesse possono imparare in maniera semplice e veloce a progettare e programmare app e programmi cognitivi, sperimentando sotto la supervisione di chi ha già intrapreso il mestiere dell'informatico. Le attività si svolgono in diversi appuntamenti: una sessione plenaria di introduzione, due incontri di laboratorio ed una sessione di premiazione.

L'iniziativa è stata promossa dal prof. Antonino Pollio, Presidente della Società dei Naturalisti

Docenti e ricercatori mettono in scena la vita dei precursori di Darwin

Ogni anno, il 12 febbraio, anniversario della nascita di Charles Darwin, il papà della teoria dell'evoluzione, oppure a ridosso di quella data, in tutto il mondo si celebra il **Darwin Day**, una giornata dedicata a raccontare gli episodi della vita dello scienziato e gli aspetti fondamentali del suo pensiero. Dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti, dove oltre un secolo fa furono organizzati i primi Darwin Day, la consuetudine si è poi allargata in varie parti del mondo, Italia compresa. Nel nostro Paese le manifestazioni sono promosse dal 2003. Le organizzano associazioni di privati cittadini oppure, sempre più spesso, istituzioni pubbliche, università comprese. A Napoli l'edizione 2018 si è svolta all'insegna della teatralità, perché docenti e ricercatori hanno messo in scena, in un'aula della sede della Federico II di via Mezzocannone 8, il racconto della vita dei predecessori e dei contemporanei che fornirono a Darwin spunti e idee che poi lo studioso sviluppò anche attraverso il viaggio intorno al mondo a bordo del brigantino Beagle. I protagonisti hanno parlato di sé in prima persona, attraverso le parole dei docenti che li hanno interpretati. L'iniziativa ha suscitato notevole interesse, al punto che è stato necessario spostare in un'aula più capiente l'evento, che inizialmente era stato programmato nella sede partenopea della società dei naturalisti, sempre in via Mezzocannone 8. Nel corso della mattina del 15 febbraio, dunque, studenti, appassionati e curiosi hanno ascoltato le parole di Lamarck, interpretato da **Angelo Genovese**, di Von Humboldt, che si è reincarnato nel professore **Domenico D'Alelio**, di Malthus (**Giancarlo De Vivo**), di Lyell (**Alessandro Iannace**), di Sprengel (**Giovanni Scopece**) e di altri precursori del darwinismo. Fitzroy, il capitano del Beagle, la nave a bordo della quale Darwin effettuò osservazioni che si rilevarono essenziali ai fini della elaborazione della teoria dell'evoluzione, ha parlato per bocca del professore **Giancarlo Carrada**. Tra un personaggio e l'altro è intervenuto, per presentare i protagonisti e per dare qualche spiegazione circa la loro influenza su Darwin, il professore **Domenico Fulgione**, nell'inedita veste di narratore.

L'iniziativa è stata organizzata dal professore **Antonino Pollio**, che insegna Botanica alla Federico II, è il Coordinatore di Corso di Studi in Scienze della Natura ed è il Presidente della Società dei Naturalisti a Napoli. *"La teatralizzazione del Darwin Day* - racconta - *ci è sembrato che fosse un modo originale ed accattivante per coinvolgere i ragazzi e, in generale, tutti coloro che sono interessati ad approfondire la figura di Darwin. Credo che sia stata una buona idea, alla luce dell'affluenza notevole di persone. I miei colleghi che si sono improvvisati attori sono andati in scena con una degna cornice di pubblico"*. Tra gli spettatori c'era pure l'ornitologo **Maurizio Fraissinet**, ex Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio. *"È stato davvero molto bello* - commenta - *e si è dimostrato ancora una volta il ruolo internazionale che ha svolto e svolge la biologia napoletana"*.

Le celebrazioni darwiniane a Napoli hanno coinvolto anche Città della Scienza e si concludono il 23 ad Agraria, dove i professori **Russo**, **Garonna** e **Motti** parleranno delle specie aliene e condurranno i partecipanti nell'antico Orto botanico annesso alla Reggia.

L'edizione 2018 del Darwin Day, evidenzia il prof. Pollio, a Napoli coincide con una bella notizia, **la riapertura e la ripresa delle attività della Società dei Naturalisti**, che aveva interrotto ogni iniziativa negli ultimi dieci anni. *"Lo stop* - spiega - *è stato determinato da una concomitanza di fattori e di circostanze. Ad esempio il fatto che molti colleghi, i quali avevano sempre dato un bel contributo di idee e di iniziative, sono andati in pensione. I disagi legati al trasferimento dei Dipartimenti di Scienze dal centro storico a Monte Sant'Angelo, a loro volta, hanno provocato qualche problema. Ora, però, si riparte. Sono convinto che, sulla spinta dell'entusiasmo della riuscita del Darwin Day, la Società possa riprendere con slancio le sue attività. Consistono essenzialmente nella promozione e nella divulgazione del sapere naturalistico. In quest'ottica la presenza di professori di scuola è un valore, perché dal proficuo rapporto tra scuola ed università può nascere il costante miglioramento ed aggiornamento della didattica proposta agli adolescenti in materie scientifiche e naturalistiche"*. Pollio conclude ribadendo la validità del pensiero di Darwin. *"Certamente* - premette - *resta importante ed è scientificamente valida l'idea che non siamo stati creati tutti in un solo momento, ma che oggi siamo il frutto di una evoluzione che va avanti da millenni. Ovviamente il darwinismo non è un feticcio, nel senso che alcuni aspetti del pensiero dello scienziato sono oggi obsoleti, superati da nuove teorie e sperimentazioni. L'impalcatura del darwinismo, però, quella resta solida e valida"*.

Fabrizio Geremicca

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Un'esperienza molto formativa per gli studenti di Geologia. I Pirenei: la meta dello scorso anno, entusiasti i partecipanti

Sulle Alpi occidentali per un campo studio in Rilevamento Geologico II

Quest'anno andranno sulle **Alpi occidentali**, nella zona Marguareis, in provincia di Cuneo, gli studenti che seguono **Rilevamento Geologico II**, disciplina che fa parte del percorso didattico della Laurea Magistrale in Geologia e Geologia Applicata. Il campo studio si svolgerà dal 25 al 29 giugno.

"È la seconda volta - riferisce il prof. **Stefano Tavani**, titolare dell'insegnamento, docente a cui devono rivolgersi gli studenti interessati - *che organizzo una iniziativa di questo tipo.* ***Lo scorso anno andammo sui Pirenei****. Sono esperienze che hanno caratteristiche particolari: i ragazzi vivono e lavorano insieme per cinque o sei giorni e osservano una serie di strutture geologiche. Imparano a fare rilevamenti con tecnologie, tablet e software dedicati.* ***Testano le proprie capacità e sperimentano l'attitudine al lavoro di campo****".*

"Non è una scampagnata"

Per l'edizione 2018 i partecipanti **dormiranno in un rifugio**. Un anno fa si sistemarono in una casa di un paesino. *"L'obiettivo da raggiungere nel corso della settimana* - prosegue il prof. Tavani - *è di* ***produrre una carta ed un modello tridimensionale della geologia della zona****. Per farlo, bisogna lavorare molto,* ***non è una esperienza di tutto riposo o una scampagnata****. Servono* ***solide conoscenze teoriche*** *acquisite durante il Corso di Laurea,* ***forti motivazioni, un minimo di preparazione fisica****. Necessaria, quest'ultima, ad affrontare senza scoraggiarsi le lunghe camminate e le ore trascorse all'aperto. Capita, infatti, di restare in campagna anche fino alle sei di sera e poi, rientrati alla base, di dover riversare i dati raccolti al computer. L'ultimo giorno, lo scorso anno, i partecipanti alla campagna di rilevamento sono andati a dormire alle cinque di mattina. D'altronde, poiché* ***si spendono soldi pubblici*** *- quest'anno* ***l'alloggio costerà 35 euro a persona e 25 di essi saranno a carico dell'Ateneo - bisogna impiegarli bene****, nel senso di valorizzare pienamente l'esperienza didattica proposta agli studenti".* Sottolinea: *"Sono rimasto soddisfatto dei ragazzi e del lavoro che hanno svolto nella prima campagna, quella del 2017. Quando vengono messi alla prova danno il meglio. Se c'è un obiettivo chiaro e si danno loro tempi stabiliti, si impegnano".*

Jacopo Natale, 25 anni, laureando, racconta la sua esperienza sui Pirenei. *"Eravamo* - ricorda - *il professore Tavani, due accompagnatori - i geologi* ***Marco Snidero*** *e* ***Francesco Vinci*** *- e 6 studenti. Avevamo la residenza a Coll de Nargò. Ci siamo divisi in due gruppi, ciascuno dei quali ha effettuato le rilevazioni in un'area di studio. Queste ultime erano Sallent e Boixols".* Prosegue: *"È stata una esperienza molto formativa ed una occasione di crescita per tutti. Ci siamo confrontati tra noi e con il professore, che ci ha dato un metodo di lavoro aperto all'utilizzo di software di dettaglio".* Ecco la **giornata tipo**: *"Sveglia alle sette. Per le otto dovevamo aver finito colazione ed alle nove dovevamo essere già operativi in campagna. Le ore trascorrevano tra le zone da cartografare e l'osservazione dei corpi geologici. Non si rientrava mai prima delle cinque o le sei di pomeriggio".* Sottolinea: *"È stato interessante anche il confronto tra i due gruppi di studenti. Ciascuno relazionava circa le strutture geologiche che erano state osservate".* La sera si cenava insieme nella casa. *"La prima volta* - racconta Jacopo - *ho cucinato io. Le altre sere Marco Snidero, il ragazzo di Barcellona che ci ha accompagnato. Si è dimostrato un ottimo cuoco, nonostante le materie prime non fossero abbondantissime".* Tanti gli episodi da raccontare, dalla gaffe di uno studente che, per mostrare un fossile ad un altro, ha lanciato il reperto giù da una rupe, ad un acquazzone impressionante che ha rotto la calura dei 35 gradi ed ha costretto il gruppo a rimanere al riparo di una tettoia per due ore di fila. *"****Esperienze*** *come quella* ***che*** *ho vissuto* - conclude Jacopo - ***per un ragazzo che studia Geologia sono insostituibili. Si impara e si percepisce la straordinaria forza della Natura****. Rispetto ai tempi geologici, la vita di un uomo è uno schiocco di dita. Forse, però, questo è un discorso che ci porterebbe un po' troppo lontani dal tema dell'articolo".*

Queste le considerazioni di **Michele Nappo**, laureando, un altro dei partecipanti alla campagna di rilevamento sui Pirenei: *"È stata la prima escursione nella quale ci siamo completamente immersi nelle attività per più giorni. Fino ad allora avevo partecipato solo a campagne di un giorno. All'inizio è stata dura, ma poi si è rivelata* ***una esperienza davvero formativa****. È stata anche una occasione per stare a stretto contatto con il professore e con i dottorandi e per vivere il rapporto con loro senza quel timore reverenziale che spesso si determina in Ateneo".*

Fabrizio Geremicca

> Il prof. **Stefano Tavani, Lorenzo di Lauro, Marco Snidero (Universidad de Barcelona), Mirko Nappo, Jacopo Natale, Ferdinando Cilenti, Pietro Miele, Gerardo Alati**

> **Vista dalla residenza di Cal Miguel, Coll de Nargò**

Scuola Estiva "Grandi Idee della Scienza"

Sarà dedicata alle "**Grandi Idee della Scienza"** la seconda edizione della Scuola Estiva per docenti organizzata nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche (aree di Biologia/Biotecnologie, Chimica, Fisica, Matematica, Scienze dei Materiali e Scienze della Terra) presso l'Università Federico II. L'obiettivo: il potenziamento professionale interdisciplinare, con enfasi su azioni didattiche innovative e su temi scientifici di attualità in modo da accrescere l'interesse degli studenti verso questo ambito del sapere. I risultati dei test di autovalutazione e di ammissione all'Università mostrano che l'insegnamento di tipo cumulativo delle discipline scientifiche nella scuola secondaria (agli allievi vengono presentati in maniera sequenziale e frammentaria contenuti, idee e concetti, spesso con approcci e metodologie diverse a seconda del grado di istruzione e della specifica materia scolastica) non consente agli studenti di acquisire una base di conoscenza profonda, solida e ben strutturata dei contenuti, degli scopi e dei metodi della scienza. Diversamente, si legge nella presentazione della Scuola, un *"insegnamento centrato su poche Grandi Idee fondanti permette agli studenti di costruire una mappa coerente dello sviluppo della Scienza e della Tecnologia al fine di migliorarne non solo la comprensione dei contenuti ma anche degli aspetti epistemologici".*

La Scuola - diretta dalla prof.ssa **Maria Rosaria Iesce**, responsabile scientifico il prof. **Italo Testa** – si svolgerà dal 16 al 20 luglio. Sono previsti cinque giorni di attività seminariali mattutine e laboratori didattici pomeridiani per un totale di 40 ore in presenza, 10 ore di studio autonomo corrispondenti ad un totale di 2 crediti formativi di aggiornamento professionale, una escursione didattica nei Campi Flegrei. La sede è il Complesso di Monte Sant'Angelo e l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. Ci si iscrive entro il 15 giugno (http://www.scuolaestivapls.unina.it/). Il numero massimo di ammessi è 45, 150 euro il costo.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Luciana, 24 anni, 5 esami dalla laurea, amministra l'azienda agricola di famiglia

Tra Architettura e pomodorini del *piennolo*

Luciana De Martino ha 24 anni, studia Architettura e amministra un'azienda agricola. È una ragazza sorridente *"e logorroica"*, aggiungerebbe lei, mal celando un imbarazzo che non tiene a freno la sincerità. È fatta così. Lo si capisce già vedendola mentre serve i clienti al mercatino, dietro a un bancone pieno di vasetti che riportano tutti lo stesso marchio: *Antica Trochlea*. È il nome di un'azienda nata a Pollena Trocchia, un comune vesuviano arrampicato sul Monte Somma. Nel nome Trochlea, c'è proprio quel Trocchia. È un latinismo. *"Significa carrucola. Rimanda al territorio e al lavoro"*. A completarlo, l'aggettivo Antica. Letto per intero, il nome sa volutamente di tradizione e di moda: *"studiando gli interessi del momento, ci siamo accorti che c'è un ritorno alla tradizione in tavola. Molti miei amici si sono appassionati alla cucina e ai prodotti bio"*. Biologico è anche il contenuto dei barattoli esposti al suo stand. Sono rigorosamente in vetro *"perché a mamma la latta proprio non piace"*. La mamma è **Vera Verrone**, imprenditrice edile e figlia di **Ferdinando**, il punto di partenza dell'intero racconto. È stato lui nel 2013 a chiedere a Luciana e a suo cugino Ferdinando di accompagnarlo a visitare tre ettari di terreno a Pollena. Poi, li ha acquistati. Lo ha fatto perché, di famiglia contadina, voleva recuperare il suo rapporto con le origini. Si è spento un anno dopo, lasciando ai figli e ai nipoti il compito di portare avanti l'azienda di famiglia, che dalle terre che profumano di lava vulcanica ha estratto *"il pomodoro del piennolo rosso tradizionale, certificato DOP, e quello giallo. Abbiamo poi le noci, le marmellate di 'pellecchiella' (l'albicocca del Vesuvio) e 25 famiglie di api curate da un apicoltore professionista. Inoltre c'è il fresco, con prodotti stagionali: adesso in campo ci sono piselli e fave. Abbiamo anche un agrumeto per mandarini, arance e limoni"*. Lo scorso dicembre la prima produzione. Banditi i concimi chimici: *"la qualità è l'unica cosa che conta. Stiamo seguendo il percorso ICEA (Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale) per il controllo e la qualità dei prodotti bio. Dovremmo conseguire la certificazione nel 2019"* . Si lavora su più fronti, soprattutto in questo mese: *"febbraio è intenso perché si programma la produzione per l'anno successivo"*. I clienti sono diversi, sparsi un po' in tutta la Campania, da Posillipo a Sorrento, passando per il Vomero e per i banconi di famose pizzerie di San Giorgio a Cremano e Portici. Da amministratrice, Luciana si occupa *"della parte commerciale, interfacciandomi ai clienti e gestendo gli ordini"*. E l'Università? Inevitabile che qualcosa sia cambiato nel rapporto con i libri, sebbene il pensiero di buttare alle ortiche **una media del 27.5** non la sfiori nemmeno: *"lo studio è stato un po' accantonato, ma cerco di gestire il tempo lavorando in azienda la mattina e studiando il pomeriggio e nel dopocena. **Mi mancano gli ultimi cinque esami, tutti molto tosti**"*. **Scienze delle costruzioni è l'incubo** che l'ha tenuta sveglia già tre volte. All'appello si uniscono: *"Sintesi finale, l'ho preparato, ma non lo posso sostenere finché non avrò ultimato gli altri. Per Laboratorio di restauro devo preparare il progetto. Mi mancano anche un esame di Storia, che darò ai primi di marzo, e il Laboratorio di Tecnica"*. L'obiettivo è chiaro: *"sento la necessità di laurearmi e di concludere il percorso quanto prima per potermi dedicare anima e corpo all'azienda"*. Magari anche in veste di architetto: *"mi piacerebbe **progettare la ristrutturazione del rudere** che ospiterà gli uffici amministrativi, **la trasformazione della cantina in una sala eventi** e la **realizzazione dei laboratori** per la lavorazione dei prodotti"*. Nel frattempo, se serve un po' di svago, c'è il ballo: *"sono diplomata in danza classica e contemporanea. Dopo un anno di sosta ho ripreso con il Flamenco, ma mi alleno solo due volte al mese. La danza è uno sfogo. Nella vita di tutti i giorni sono logorroica. Ballando mi esprimo senza parlare"*. Il sabato si esce: *"mi piace andare a mangiare, ma fare tardi è un problema"*. Perché il giorno dopo la sveglia suona alle cinque del mattino. C'è il mercatino. Serve parlare per presentare Antica Trochlea. Serve sorridere per far conoscere e apprezzare l'azienda ai clienti. Allo stand, con gli altri membri della famiglia, serve Luciana De Martino, sorridente e logorroica, con in testa un progetto per il futuro: *"trasformare l'Antica Trochlea in un'azienda internazionale"*.

Ciro Baldini

Tra teoria, lezioni esperienziali e visite esterne: il racconto degli studenti di *"Progettazione Tecnologica e Design for all"*, corso a crediti liberi

Strutture accessibili ai disabili: c'è ancora molto da fare

C'è chi ha provato a percorrere bendato i corridoi della sede di Architettura di via Forno Vecchio, chi ha tentato di aprire una pesante porta antipanico stando seduto su una carrozzella e chi si è messo i tappi nelle orecchie, per sperimentare cosa sia il mondo senza suoni. **Settantasette allievi** del corso a crediti liberi ***"Progettazione Tecnologica e Design for all"*** proposto dalla prof.ssa **Erminia Attaianese** si sono messi, sia pure per il breve spazio di qualche lezione, nei panni di un disabile ed hanno provato a capire quali siano le difficoltà che incontrano nella loro quotidianità. Hanno memorizzato l'esperienza e, forti di questo bagaglio, hanno poi effettuato una serie di visite in alcuni dei più noti e conosciuti **musei di Napoli e dintorni** per provare a capire se davvero sono a misura di disabile. Hanno rilevato una serie di criticità e - qui viene la parte più specificamente legata all'architettura ed al design - **hanno immaginato proposte e soluzioni per superare queste criticità**. Hanno presentato i frutti del loro lavoro nel seminario conclusivo che si è svolto il 9 febbraio ed al quale sono intervenuti i professori **Isabella Tiziana Steffan**, del Politecnico di Milano, **Piero Salatino**, Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, **Mario Losasso**, Direttore del Dipartimento di Architettura, rappresentanti di alcune associazioni di disabili. *"Il corso* - racconta la prof.ssa Attaianese, che lo ha coordinato - *è durato complessivamente 24 ore. Abbiamo iniziato con due o tre lezioni teoriche, dedicate a fornire agli studenti il quadro della progettazione inclusiva. Cosa è, cosa prevede. **Includere**, si è ribadito, **significa progettare per le persone reali** le quali, in certi specifici momenti della propria vita, per esempio la vecchiaia, oppure in conseguenza di patologie invalidanti, possono venirsi a trovare in una condizione di disabilità. La seconda parte del corso è stata dedicata alle lezioni esperenziali, quelle durante le quali i ragazzi e le ragazze hanno provato a **verificare di persona sensazioni e difficoltà che provano coloro i quali non possono camminare, non vedono, non sentono o hanno altre problematiche**. Si sono formati gruppi di tre persone: uno era l'attore, il soggetto che si bendava gli occhi o si legava le mani o si metteva in carrozzella. Gli altri due annotavano i problemi e le difficoltà emerse durante la sperimentazione"*. Sottolinea la docente: *"Abbiamo verificato che anche qui alla Federico II e ad Architettura permangono difficoltà ed ostacoli. Magari tutto è a norma, sotto il profilo formale, ma queste norme non garantiscono come dovrebbero la vera autonomia dei disabili"*. La terza fase del corso si è svolta in esterno. *"Abbiamo scelto* - prosegue la docente - *di andare a vedere **se davvero i musei sono a misura di disabile** come sostengono. Abbiamo optato per i musei semplicemente perché sono luoghi di facile accesso, non occorrono permessi od autorizzazioni per entrare. Avremmo, naturalmente, potuto*

...continua a pagina seguente

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

...continua da pagina precedente

effettuare le medesime verifiche nei palazzi istituzionali, nell'Ateneo o in altri luoghi pubblici". Capodimonte, Duca di Martina nella Villa Floridiana, Archeologico, Madre, Pan, Pietrarsa, Palazzo Zevallos, il museo archeologico di Eboli, un'area degli scavi di Ercolano: sono le realtà scelte per il lavoro di campo degli allievi. Alla fine gli studenti hanno elaborato una serie di schede nelle quali, per ciascuna delle strutture esaminate, hanno individuato le problematiche irrisolte ed hanno prospettato ipotesi progettuali tali da eliminare quelle problematiche. Ecco, per esempio, quello che hanno scritto sul **Museo ferroviario di Pietrarsa**, sito di straordinario fascino che, pochi mesi fa, è stato visitato anche dal Presidente della repubblica Sergio Mattarella: *"Effettivamente è privo di ostacoli rispetto alle sedie a rotelle, ma manca un ingresso riconoscibile dall'esterno. Non c'è, inoltre, un percorso chiaro per spostarsi all'interno della mostra con facilità e si riscontra poca chiarezza nei pannelli illustrativi delle carrozze ferroviarie. Non c'è, ancora, un luogo dove i bambini possano giocare ed apprendere tramite il gioco"*. Hanno, dunque, proposto e progettato la realizzazione di due percorsi: uno destinato a chi ha una disabilità sensoriale di tipo visivo ed uno che guidi il visitatore dall'esterno all'interno della mostra. Sottolinea la docente: *"Emerge da questa panoramica che nonostante leggi e norme tecniche siano strumenti ormai maturi per tutelare l'accessibilità dei luoghi pubblici, sul piano concreto molto lavoro c'è ancora da fare per garantire che questi luoghi siano raggiunti e fruiti autonomamente da tutti. Molti ostacoli infatti ancora permangono, non solo di tipo percettivo e cognitivo, ma anche (e ancora) di tipo fisico"*.

Stefania Antonelli, 26 anni, che ha partecipato al corso, racconta la sua esperienza: *"Il mio gruppo ha esaminato la realtà del Museo Archeologico nazionale. Ebbene, è emerso con chiarezza che, nonostante siano stati realizzati indubbiamente sforzi per eliminare gli ostacoli che si frappongono alla fruizione del museo in autonomia da parte di chi abbia una qualche disabilità, si può certamente fare di più"*. **Simone Zippo**, un altro partecipante al corso a crediti liberi, sottolinea: *"Abbiamo verificato durante le lezioni esperenziali che anche l'Ateneo nel quale studiamo deve fare progressi per accogliere davvero i disabili. Un esempio? I corridoi molto ampi disorientano chi non vede, bisognerebbe collocare punti di riferimento o corrimani che facciano da guida. Un altro problema è quello delle porte antipanico. Sono pesanti da spingere per uno che stia in carrozzella e mettono in condizione un non deambulante di dover necessariamente chiedere l'assistenza di un accompagnatore"*. **Antonio Tecce**, laureando in Architettura quinquennale, traccia un bilancio estremamente positivo del corso: *"È stata veramente una bella esperienza e ci ha aperto lo sguardo su problematiche che i corsi tradizionali, quelli che seguiamo sulla base del piano di studi, non trattano o, almeno, non trattano a sufficienza"*.

Fabrizio Geremicca

La città d'acciaio

Sarà visitabile fino al 5 marzo presso la Sala rari della Biblioteca di Palazzo Gravina la mostra ***"La Città d'Acciaio. Mosca costruttivista 1917-1937"***. L'esposizione, e la ricerca correlata, è ideata e curata dal prof. **Luca Lanini**, docente di Progettazione Architettonica ed Urbana presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Pisa.

Economia

Aziende inclusive e testimonial al corso di Organizzazione Aziendale

Sono iniziate il 21 febbraio le lezioni di Organizzazione Aziendale (I cattedra A/K) tenute dal prof. **Luigi Maria Sicca**, docente al Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni (Demi). Il corso, molto seguito, si contano circa 320 studenti in aula, prevede *"la classica lezione ex cathedra per dare agli studenti gli strumenti di base della progettazione dell'organizzazione aziendale"* e testimonianze aziendali *"per offrire il senso concreto delle esperienze, attraverso il metodo della narrazione organizzativa"*. Interverranno, anticipa il prof. Sicca, imprenditori e manager che hanno raccontato le loro storie nella III edizione (2018) del libro *"O l'impresa o la vita. Storie organizzative ed epiche"*. Il libro, che è oggetto di studio della parte speciale, servirà a trasportare gli studenti nel mondo imprenditoriale, presentando i protagonisti e le loro storie. *"Si studierà la storia attraverso il libro, ma il tutto sarà avvalorato dalla presenza concreta in aula degli imprenditori, figure di spicco che hanno costruito nel mondo aziendale. Una bella esperienza, accolta con grande entusiasmo anche dai ragazzi dello scorso anno"*. Alcune lezioni saranno tenute congiuntamente con la cattedra del prof. **Paolo Canonico** (L-Z) in Aula Rossa (ore 10.00 - 12.00, Aula Ciliberto) per accogliere tutti i 700 studenti di Organizzazione Aziendale. *"Si parte lunedì 5 marzo con 'Il caso Mostra d'Oltremare', interverrà il prof. **Raffaele Cercola**. Mercoledì 7 marzo, invece, discuteremo de 'Il caso Elmeco" con **Umberto Cortese**, Presidente Elmeco"*. Il calendario si svilupperà per tutto il mese di marzo con i seguenti appuntamenti: il 12, *Il caso Pecore nere* con **Francesco D'Errico**, jazzista e imprenditore; il 21 saranno ospiti **Fabio Accardi**, Head of internal audit Department di Astaldi SpA, e **Michele Pontecorvo**, Consigliere delegato alla corporate identity, comunicazione e CSR, Ferrarelle SpA su *'Il caso Ferrarelle"*. Altri incontri sono in via di definizione e saranno resi noti man mano sulla pagina web punto.org.net. *"C'è anche una pagina corrispondente su facebook, i ragazzi si scambiano informazioni molto utili usufruendo dei vari canali a disposizione in rete"*, informa il docente.

> Il prof. **Luigi Maria Sicca**

Altra novità del corso, nell'ambito della collaborazione con il **Centro SInAPSi** d'Ateneo (Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti), un ciclo di *"Quattro incontri allo scopo di spiegare agli studenti cosa è, come si organizza e si gestisce con successo nel lungo periodo un'azienda inclusiva"*. Per gli studenti costituirà *"un allenamento come in palestra"*. Nel primo incontro, il 1° marzo, *"interverrà il prof. Paolo Valerio, Direttore di Sinapsi, che inquadrerà e spiegherà cos'è la struttura"*. Gli altri tre incontri (il 9 e il 30 aprile e il 14 maggio), organizzati in collaborazione con la sezione 'Promozione dell'Occupabilità' del Centro, coinvolgeranno gli aspetti aziendali, inclusivi e dell'occupazione. Anche in questo caso, la sede di svolgimento sarà l'Aula Rossa, e parteciperanno gli studenti della cattedra del prof. Canonico. *"Sono semplici esperienze, che danno maggiormente un senso a quello che si sta facendo"*, conclude il prof. Sicca.

Susy Lubrano

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Tremila studenti delle superiori alla quinta edizione dell'Open Day

"Responsabilità" la parola chiave del percorso di studi universitario

Quarantacinque scuole e circa tremila studenti della Campania hanno visitato l'otto febbraio aule e laboratori nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo, in occasione dell'ormai tradizionale ***Open Day*** promosso dai Dipartimenti di Economia, Management e Istituzioni (Demi) e di Scienze Economiche e Statistiche (Dises). Hanno ascoltato la presentazione dei percorsi di studi, concentrati nelle aree economiche ed aziendali, ed hanno partecipato a simulazioni di attività di laboratorio. La giornata si è aperta con i saluti del Prorettore **Arturo De Vivo**, dell'assessore regionale all'Istruzione e Politiche Sociali **Lucia Fortini** e con gli interventi dei professori **Adele Caldarelli** e **Tullio Jappelli**, Direttori dei due Dipartimenti promotori dell'iniziativa.

"L'Open Day - riflette la prof.ssa Caldarelli, Direttrice del Demi - *è ormai giunto alla sua quinta edizione e anche quest'anno ha offerto agli studenti che si affacciano alla scelta universitaria l'eccezionale possibilità di apprezzare l'offerta formativa di Area Economica dell'Ateneo Federico II, che si caratterizza per un'elevata qualità, un costante collegamento tra la formazione e il mondo lavorativo e una fortissima propensione all'internazionalizzazione. Siamo davvero felici del successo riscontrato dall'evento 2018, con iscrizioni che hanno ormai di gran lunga superato i tremila studenti appartenenti a oltre quaranta istituti, nel segno di un costante e costruttivo connubio tra l'Università e i territori, anche nella direzione della Terza Missione".*

Sulla stessa lunghezza d'onda il Direttore del Dises **Tullio Jappelli**: *"L'Open Day è stata anche quest'anno una bella iniziativa rivolta agli studenti delle scuole secondarie per presentare i Corsi di Laurea Triennale. Nel corso della giornata gli studenti hanno ricevuto utili informazioni in merito all'organizzazione dei corsi, al test di verifica delle conoscenze, ai programmi Erasmus ed agli sbocchi professionali".*

Nel corso del suo intervento, la mattina dell'otto febbraio, il docente ha citato una riflessione che elaborò Primo Levi nel suo libro: *'La chiave a stella'*. Eccola: *"Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione alla felicità sulla terra..."*. La citazione è stata scelta da Jappelli per ricordare alle ragazze ed ai ragazzi che lo ascoltavano quanto, nella scelta universitaria, sia importante orientarsi verso qualcosa che piaccia e che prepari ad un lavoro nel quale l'inevitabile fatica quotidiana sarà alleviata dal piacere e dall'entusiasmo nel condurre quell'attività. Il docente, poi, ha raccomandato agli studenti che si accingono a scegliere il percorso universitario di considerare che, nel corso dei loro anni trascorsi in Ateneo, la parola chiave sarà *"responsabilità"*. Ha sottolineato: *"Non sarà più per voi come a scuola, dove seguite un tracciato predefinito. Dovrete essere voi ad organizzarvi, a studiare ogni giorno, a contattare i docenti per il ricevimento, a capire quale tesi di laurea realizzare. Prima entrerete in questa nuova mentalità, migliore sarà il vostro percorso formativo"*. Perché, ha aggiunto, *"la laurea è importante, ma è altrettanto importante come e dove la si conquista. Al pezzo di carta deve corrispondere una effettiva preparazione"*. Oltre alla parola responsabilità, ha sottolineato, i futuri studenti di Economia devono segnare in rosso nel vocabolario anche la parola internazionalizzazione. *"Le esperienze all'estero con l'Erasmus* - ha detto - *oltre che molto divertenti sono fondamentali per la crescita e per imparare bene una lingua. È un requisito, quello della perfetta padronanza almeno dell'inglese, indispensabile per trovare un lavoro che gli dia soddisfazione"*.

Matematica, statistica, diritto, sociologia, storia dell'economia sono gli attrezzi che servono a costruire le basi di un futuro laureato in Economia, ha proseguito il Direttore di Dipartimento. Aziende, banche, enti pubblici, libera professione (l'attività di commercialista resta tra le più ambite da parte dei laureati, n.d.r.), sono alcuni dei campi - ha sottolineato il docente - nel quale possono trovare collocazione i laureati in Economia.

Nel corso della giornata sono stati premiati studenti di varie scuole i quali, nell'ambito dell'iniziativa ***Talent Scouting***, hanno sperimentato un progetto speciale, personalizzato, su di un tema prescelto che ha riguardato l'innovazione, con percorsi didattici innovativi, confronti con aziende e predisposizione di un progetto finale.

Fabrizio Geremicca

LE TESTIMONIANZE

Ieri studenti, oggi manager e ricercatori

Laurea in Economia Aziendale a Napoli, periodo di studi in Norvegia e Master in Marketing e Comunicazione Pubblicitaria a Roma, dopo aver lavorato in una multinazionale americana leader nel settore pubblicitario e in una multinazionale all'avanguardia nelle strategie digitali, torna nella sua Napoli come **Digital Marketing Manager dell'Aeroporto di Napoli**. **Ama la musica, la compone e la suona rigorosamente in analogico**. Crede che tutti abbiano qualche idea brillante che aspetta lo stimolo giusto per venir fuori. Si descrive in questi termini, nelle note del curriculum, **Claudio Del Vita**, uno dei due giovani laureati in Economia i quali, l'otto febbraio, hanno raccontato la propria esperienza agli studenti nell'ambito dell'Open Day. *"Mi sono immatricolato ad Economia* - ha detto - *nel 2001 e lo devo alla tv. Facevo colazione da mamma e guardavo una trasmissione nella quale si parlava di economia e finanza. Mi incuriosii, pensai che mi sarebbe piaciuto approfondire quei temi, studiare questioni concrete che hanno applicazioni nella realtà"*.

L'inglese va padroneggiato

L'esperienza Erasmus - *"la feci a 21 anni e fu bellissima, mi divertii moltissimo e capii come si vive e si studia in un altro paese"* - è un passaggio importante, secondo Del Vita, per uno studente di Economia. *"**L'inglese** poi* - ha sottolineato - ***trovate il modo di impararlo. Non di masticarlo ma di padroneggiarlo**. Io lavoro in un'azienda dove è veramente indispensabile e saranno sempre di più le realtà come questa, per voi che uscirete dall'Università tra qualche anno. Noi di Gesac facciamo call conference con referenti da tutto il mondo, per i miei colleghi che non capiscono e parlano bene l'inglese è davvero dura. Fanno da spettatori"*. Ha concluso: *"A voi che state per scegliere l'Università suggerisco di trovare il **giusto compromesso tra quello che sognate di fare dopo la laurea e quello che vi piace studiare ora**. Serve un punto di equilibrio. Immatricolarsi ad un Corso di Laurea che non vi affascina è un errore gravissimo, perché si corre il rischio di non arrivare in fondo, fino alla laurea, o, se ci si arriva, di impiegare troppo tempo. Si vivono male e si sprecano gli anni universitari. D'altronde, quando deciderete, non trascurate quali sono gli sbocchi che potrebbe aprirvi il Corso di Laurea, quale futuro immaginate o potete attendervi dopo il percorso universitario"*.

Claudia Guerriero, giovane **ricercatrice**, nel corso del suo primo anno di studentessa ha un po' trascurato i libri, a favore della sua grande passione, il **calcio femminile**. *"Ero in una bella squadra* - ha raccontato - *e giocavo in porta. Ci si divertiva moltissimo. Allenamenti, partite, la sera in pizzeria. Mi ero immatricolata senza che ci fosse grande entusiasmo per la mia scelta da parte dei miei genitori - uno laureato in Chimica, l'altro in Fisica - ed i risultati dei primi esami davano loro ragione. **Vivacchiavo con la media del 24**. Mamma era avvilita. **Finirai a lavorare in un call center, mi diceva**"*.

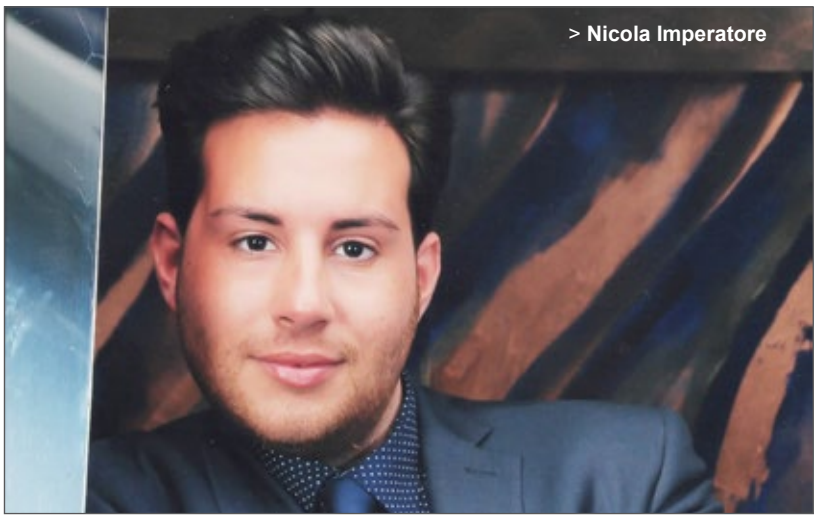
Calcio e microeconomia, le passioni

La svolta, la circostanza che ha fatto scoprire a Guerriero la sua passione ed ha impresso un'accelerazione alla sua esperienza universitaria è stato **un corso di Microeconomia**. *"Lo teneva* - ha ricordato - *il professore Martina. Dissi: molto interessante. Iniziò la mia risalita. Prendevo solo 30 e 30 e lode. **Avevo trovato qualcosa che mi piaceva almeno quanto il calcio**"*. La laurea arrivò in due anni ed una sessione con 110 e lode. Sul post lauream ebbe una decisiva influenza un articolo del Corriere della Sera. *"Parlava* - ha proseguito Guerriero - *di quello che stava accadendo in **Botswana**, uno Stato africano fino ad allora con il prodotto interno lordo nettamente superiore al resto del continente e con buoni livelli di scolarità. L'articolo riferiva che, in concomitanza con una epidemia di Aids, si era verificato un crollo del reddito pro capite. Mi incuriosì. Iniziai ad interessarmi al **nesso tra economia e salute** ed **a 21 anni partii per l'Inghilterra**, dove ho frequentato il **Master in Economia Sanitaria più importante che ci sia, alla London School of Economics**. Ho incontrato lì colleghi provenienti da tutto il mondo che si erano indebitati per frequentare le costosissime Università dove avevano studiato e capii quanto sia bello poter frequentare un Ateneo prestigioso e pubblico come la Federico II, dove tutti possono frequentare le lezioni senza indebitarsi anche se non appartengono a famiglie ricche"*. Guerriero è ritornata in Italia e non è l'unica, oggi ad Economia, che abbia vissuto e studiato all'estero ed abbia poi scelto di rientrare per svolgere didattica e ricerca alla Federico II. *"Siamo* - ha sottolineato - *un Dipartimento ad alta vocazione internazionale"*. Ha concluso con un invito rivolto ai suoi ascoltatori: *"Care ragazze, cari ragazzi, **scegliete senza paura**. Sbaglierete se vi farete condizionare dai timori per il futuro. La paura non aiuta a compiere le scelte giuste. Se abbiamo paura non riusciamo a capire quello che ci fa stare bene"*.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

IL RACCONTO DI DUE GIOVANI LAUREATI

Guardie mediche: il primo contatto con la professione dei camici bianchi


> Nicola Imperatore

"Era la mia seconda o terza guardia - non ricordo con precisione - nel distretto di Scampia. Arrivò un paziente con un infarto del miocardio. Sono quelle situazioni nelle quali capisci che i libri non bastano, per quanto siano indispensabili. Occorre anche una certa sfrontatezza, chiamiamola pure faccia tosta, per affrontare di petto una situazione difficile e governarla. Mi feci coraggio, trattai quel paziente per come potevo, facendo affidamento su quello che avevo imparato all'università, e poi lo inviai in ospedale". **Nicola Imperatore**, ventinove anni, laurea in Medicina conseguita il 17 ottobre 2013 con una tesi in Gastroenterologia, disciplina nell'ambito della quale si sta ora specializzando, racconta il suo dopo laurea tra libri ed esperienze sul campo. Un percorso comune a tutti i camici bianchi, perché i neolaureati, dopo un periodo di tirocinio e dopo che hanno conseguito l'abilitazione, iniziano subito a lavorare, sia pure saltuariamente. Sono impiegati soprattutto per le **Guardie mediche**. *"Io* - ricorda Imperatore - *mi abilitai a febbraio 2014 e non ebbi quasi il tempo di rifiatare, perché mi trovai subito a lavorare come guardia medica. A Scampia ho visitato molti pazienti ed ho conosciuto tanti colleghi più grandi. Alcuni estremamente generosi nel dispensare suggerimenti e consigli preziosi per chi, come me, muoveva i primi passi. Altri per nulla disponibili a darmi una mano"*. Superato il battesimo del fuoco, per i giovani medici ecco che arriva **l'ostacolo del concorso alla Scuola di Specializzazione**. *"È un momento molto difficile e delicato* - sottolinea Imperatore - *perché **i posti disponibili sono pochi, rispetto al numero dei candidati**. Si viene a creare un imbuto, una strettoia. Nel 2014 entrava in una Scuola un candidato su tre. Oggi credo che la situazione sia leggermente migliorata rispetto ad allora, ma resta il tema del numero scarso di posti rispetto ai laureati. Delle due l'una: o si restringono ulteriormente gli accessi per chi voglia immatricolarsi a Medicina, o si ampliano quelli nelle Scuole di Specializzazione. È vero che chi non entra in una scuola può sempre preparare il concorso per Medicina generale, ma è altrettanto vero che, senza una specializzazione, le opportunità di lavorare in maniera gratificante sono certamente inferiori"*.

Dei suoi anni universitari ricorda soprattutto *"i molti sacrifici. **Per studiare Medicina e laurearsi entro i sei anni previsti** dal percorso didattico **si rinuncia a tante cose che rendono belli i 20 anni**. Uscire la sera con gli amici, per esempio, è una occasione rara e lo si fa solo nel fine settimana, quando ci si riesce. **La giornata di uno studente comincia presto ed è sempre piena**. Seguivo tutti i giorni di mattina e durante il pomeriggio studiavo. **L'esame più impegnativo** è stato **Anatomia** per la complessità, la lunghezza e la modalità della prova. **Biochimica clinica il più leggero**"*. Prosegue: *"La prima sensazione da matricola fu lo spaesamento totale, legato al fatto che c'erano nuove persone da conoscere e mi trovavo in una realtà universitaria molto prestigiosa, quale Medicina della Federico II. **Per me, che non avevo medici in famiglia, un mondo completamente nuovo**. Peraltro ricordo che ero già piuttosto stanco, perché **avevo studiato tutta l'estate, dopo la maturità, per esercitarmi al test di ammissione**"*.

Pochi i posti per le Scuole di Specializzazione

Le guardie mediche sono state la prima esperienza di lavoro anche per **Valentina Cossiga**, 26 anni, che si è laureata nel 2015 con una tesi sul trattamento dell'epatocarcinoma di grandi dimensioni con il laser. *"Adesso* - racconta - *sto frequentando la Specializzazione in malattie dell'apparato digerente. Subito dopo la laurea e l'abilitazione ho effettuato alcune guardie mediche nel distretto di Fuorigrotta"*. Un periodo relativamente tranquillo: *"C'erano altri colleghi più esperti e, per fortuna, non si presentarono casi particolarmente urgenti e difficili. Era estate e non pochi interventi riguardavano ustioni e scottature provocate dall'esposizione al sole senza le dovute precauzioni. Trattai pazienti che avevano qualche problema determinato dal caldo e persone che venivano con irritazioni da morsi di insetti. Ripeto: una esperienza tranquilla. Ero avvantaggiata, del resto, dal fatto che proprio vicino alla sede del distretto dell'Asl presso il quale svolgevo le guardie mediche c'è il pronto soccorso dell'ospedale San Paolo"*. Proprio come Imperatore, Cossiga si sofferma sul tema dei pochi posti disponibili nelle Scuole di Specializzazione. *"Secondo gli ultimi dati* - quantifica - ***ci sono 6000 caselle da riempire, a fronte di 12mila aspiranti***. *Questa situazione determina un notevole stress e provoca incertezza riguardo al futuro. Per di più non c'è un programma vero e proprio da seguire per prepararsi alle prove di ammissione"*. Ritorna alla sua esperienza universitaria: *"Il primo impatto a Medicina fu bello. Era quello che volevo fare sin da bambina e trovarmi in quelle aule era una situazione che mi rendeva felice. Il primo anno fu all'insegna dell'entusiasmo, nonostante esami come Chimica, Fisica e Biologia, di carattere generale e non specificamente medico"*. **Le prove più complesse?** *"Senza dubbio **le due Anatomie e le due Farmacologie**"*. Conclude con un ricordo del test d'ingresso: *"Mi preparai studiando ed esercitandomi sulle prove degli anni precedenti, ma ho capito che per passare serve anche **una buona dose di fortuna**"*.

Incontri di medicina

Ciclo di incontri promossi dall'**Unità di Diabetologia** del **Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia**. Il primo si è tenuto ieri, 22 febbraio, relatore il prof. Maurizio Averna (Dipartimento di Biomedicina, Medicina Interna e Specialità Mediche, Università di Palermo) su *"I livelli estremi di colesterolo - LDL: dalla genetica alle terapie innovative"*. Gli altri appuntamenti in calendario nell'Aula Seminari dell'Edificio 1: il 22 marzo, alle ore 15.00, interverrà il prof. Antonio Secchi (Dipartimento di Medicina Interna e dei Trapianti, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano) sul tema *"Diabete e Trapianto"*; il 3 maggio, alle ore 12.00, la prof.ssa Paola Fioretto (Dipartimento di Medicina, Università di Padova) parlerà di *"Effetti nefroprotettivi degli SGLT2 inibitori"*; *"Gli aminoacidi come markers di NAFLD/NASH indicano cross talk fegato-muscolo"*, l'argomento della relazione che terrà il 31 maggio alle ore 15.00 la prof.ssa Amalia Gastaldelli (Istituto di Fisiologia Clinica, CNR Pisa).
Proseguono i seminari interdisciplinari promossi dal **Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche** al primo piano dell'Edificio 19 (Torre Biologica) nell'Aula Serafino Zappacosta. Si tengono alle ore 13.00. Il 26 febbraio interverrà la dott.ssa Maria Cristina D'Adamo, Department of Physiology and Biochemistry dell'Università di Malta, invitata dal prof. Lorenzo Chiariotti, docente di Patologia generale; il 27 febbraio la prof.ssa Sabrina Giglio, Università di Firenze, discuterà di *"Tubulopatie ereditarie e medicina personalizzata"* su invito del prof. Achille Iolascon, docente di Genetica medica.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Umana o Patologica il risultato non cambia

Anatomia tra pianti e sorrisi

Pianti, sorrisi, esultanze frenetiche, rabbia da brutte sorprese. Che sia *Umana* al secondo anno o *Patologica* al quarto, lo scenario non cambia. Sono simili le sensazioni degli studenti che, il 12 febbraio, sono usciti dalle aule dell'edificio 20 che hanno ospitato le prove di Anatomia. Lacrime e rammarico per un 19 allo scritto non sfruttato al meglio per uno studente del secondo anno che all'esame di Anatomia umana II (coordinato dalla professoressa **Stefania Montagnani**) **si è arreso** *"**al mediastino**. Non l'ho studiato bene ed è bastato per farmi bocciare. Peccato perché avevo superato lo scritto"*. Umore completamente diverso per un collega che esce dall'aula esercitazioni ed esulta come Marco Tardelli ai Mondiali dell'82. Sarà pure una reazione eccessiva, ma quel 20 sa di vittoria di una finale. Perde un 22 conquistato allo scritto, invece, un altro ragazzo: *"è andata malissimo. La docente è stata molto dettagliata nelle domande. Sono caduto su un argomento di Anatomia I. **Non è un esame, ma una selezione naturale**. Esco sconfitto e col rammarico di aver perso uno scritto superato discretamente"*. Tre le prove da affrontare all'orale: microscopia, splancnologia e neuroanatomia. Una studentessa: *"le prime due sono andate abbastanza bene. L'ansia ci ha messo del suo. **È un esame bello quanto difficile. Sto studiando da ottobre e ho superato lo scritto con 22**, un voto non altissimo, ma va bene così"*. Ha confermato il 24 ottenuto allo scritto, invece, **Francesca**: *"ho studiato fin dall'inizio del corso. **La principale difficoltà è psicologica**. L'orale è lungo e si divide in tre prove, con attese tra l'una e l'altra"*. Altro problema: *"**l'approccio alla materia dei vari professori**. Non è lo stesso, quindi prepararsi è complicato"*. Partiva da 24 e ha aumentato di un voto il risultato finale **Chiara**: *"**il carico di studio è notevole e la prova orale è stressante per l'attesa**. Ho superato uno scoglio, consapevole che davanti ce ne saranno ancora tanti altri"*. Chi ha perso qualcosa lungo il cammino è **Claudio** che, tuttavia, non ha di che lamentarsi. Per lui il 28 dello scritto è diventato 26: *"all'ultimo orale mi sono fatto prendere dal panico. **La successione di tre prove è ardua, alla fine si crolla**"*. Motiva il calo di rendimento: *"mi sono preparato molto per lo scritto, all'orale ho avuto difficoltà perché non ho curato la parte discorsiva"*. Ha iniziato a studiare da settembre: *"inizialmente non credevo di poter raggiungere questo risultato visto che non ho neanche superato le prove intercorso. Forse proprio lì è scattata la molla. Ho iniziato a studiare con maggiore concentrazione. **Sono felicissimo**. Adesso mi godo una pausa prima di rimettermi a studiare per Biochimica"*. Nel frattempo, in qualche aula più avanti, a confrontarsi tra loro sono gli studenti del quarto anno, appena usciti dalla prova scritta di Anatomia ed Istologia Patologica I con la professoressa **Stefania Staibano**. A spiegare le difficoltà principali è **Giuseppe**: *"la tipologia di scritto era complessa. **Ci sono state proposte più immagini di quante ci aspettassimo**. I vetrini visti durante il corso non sono stati d'aiuto"*. Per le domande senza immagini, invece, *"sono stati toccati argomenti che credo non ci fossero nemmeno sulla Guida dello studente. Erano molto difficili. Su trenta domande a risposta multipla credo di averne azzeccate una ventina. **Ho seguito e partecipato a tutte le esercitazioni, ma non è servito a nulla**. Pensavo che il compito fosse molto più facile"*. **Francesco**: *"**c'erano un sacco di immagini**. Di solito non è così. Chi stava davanti vedeva maluccio, chi stava dietro non vedeva nulla. **Un disastro**"*. Un suo collega: *"ho risposto a tutti i quesiti, ma mi ha sorpreso l'eccessivo numero di immagini-domande. **Andrebbe dato molto più spazio alle metodiche e alle tecniche**"*. Alla preparazione ha dedicato *"un mese. Per un orale sarei stato pronto, per uno scritto del genere, invece, ho avuto difficoltà"*. Un altro studente ribadisce il concetto: *"c'erano domande su argomenti non focalizzati benissimo a lezione e poi non ci aspettavamo il tipo di compito con diciannove immagini. A gennaio erano solo quattro"*. Una ragazza: *"ho cercato di mettere insieme i pezzi e, con un po' di logica, ho provato a rispondere a tutto, ma non so con quale risultato. Forse al corso avrebbero dovuto concentrarsi di più sugli argomenti proposti in sede di prova, magari rinunciando a qualcuna delle lezioni iniziali dedicate alla storia dell'Anatomia patologica sulle quali non ci è stato chiesto nulla"*. Non ha giovato l'effetto sorpresa, insomma, sebbene non manchi un mea culpa: *"nei compiti scorsi c'erano pochissime immagini. Sono difficili. Non siamo giustificati, dovremmo saper rispondere, ma forse le domande di quel tipo erano troppe rispetto a quanto spiegato in aula"*.

Ciro Baldini

OrientaBiotech: otto incontri su concorso scuola, nutrizione, impieghi in azienda e stesura del curriculum

Biotecnologie: cosa c'è dopo la Laurea?

> Ginevra Del Vecchio

Laureata alla Federico II in Biotecnologie Industriali. Messicana per un anno, dove si è dedicata alla ricerca. Senese oggi, nelle vesti di ricercatrice in una multinazionale che si occupa di vaccini. Dallo scorso novembre Presidentessa **F.I.Bio**, la **Federazione Italiana Biotecnologi**. Sono passati poco più di due anni dalla corona d'alloro per **Ginevra Del Vecchio**. Appena varcate le soglie dell'Università è arrivata per lei la prima esperienza di ricerca in Messico, al Tecnológico de Monterrey. Ha lavorato alla produzione di bioetanolo e acido lattico con microrganismi a partire da scarti industriali. Punto di forza del suo curriculum: *"sicuramente la preparazione scientifica che mi ha aiutata nell'approcciarmi ai problemi e nell'organizzare il lavoro di laboratorio"*. C'era la possibilità di rimanere, *"ma è troppo lontano. Starci un anno è un conto, ma di più non me la sono sentita. Ho preferito tornare e cercare un'occupazione il più possibile vicino casa. Dopo tanti sacrifici mi sono chiesta perché mettere a disposizione le mie competenze per un Paese diverso dal mio?"*. Tornata a casa, ha proseguito il suo impegno per F.I.Bio, con la quale collabora dai tempi dell'Università: *"mi è sempre piaciuto mettere il mio tempo a disposizione degli altri e portare avanti delle cause a favore delle biotecnologie"*. Un ambito fatto di prospettive molteplici. Tutte conosciute? Per scoprirle, i biotecnologi, di indirizzo sia industriale sia medico, laureati e studenti, avranno a disposizione **OrientaBiotech**, un ciclo di seminari incentrato sulle prospettive occupazionali del settore: *"**la difficoltà più grande dei neolaureati è la conoscenza di tutti gli sbocchi diversi dalla ricerca**. È importante avere ben chiaro cosa si vuole fare da grandi e selezionare un settore nel quale specializzarsi, così da potersi indirizzare già durante l'Università con gli esami a scelta"*. Per chi si è iscritto entro il 18 febbraio, gli appuntamenti pomeridiani, dalle 14 alle 16, sono in via De Amicis: *"i seminari si terranno nella sede di Biotecnologie per la salute. Noi di F.I. Bio ringraziamo il CESTEV* (Centro di servizio di Ateneo per le Scienze e Tecnologie per la Vita*) e il Direttore Gennaro Piccialli per il patrocinio all'evento"*. L'esordio è il 23 febbraio con notizie sul Concorso scuola, poi si procederà con cadenza bisettimanale. Dopo una parentesi sulla professione del nutrizionista, a farla da padrone sarà il *"BiotechInAzienda"*, al quale sono dedicati ben sei incontri del programma, ognuno su una possibilità di impiego differente: *"il CRA per il controllo e monitoraggio di tutti i trial clinici. Il Quality Assurance e Control, due aspetti che prevedono la vita di laboratorio, ma non in termini di ricerca. A seguire ci occuperemo di marketing e management. In quell'occasione tra gli ospiti avremo il Presidente Anbi* (Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani) ***Davide Ederle***, *con la quale la F.I.Bio inizia a collaborare"*. Non mancherà naturalmente una parentesi su ricerca e sviluppo, fissata al 18 maggio: *"vogliamo sottolineare che un biotecnologo può dedicarsi alla ricerca, anzi deve farlo, ma ha delle alternative che vanno valutate"*. L'obiettivo*: "molti di noi hanno scoperto possibilità professionali solo confrontandosi con il mondo del lavoro. OrientaBiotech nasce dalla volontà di permettere ai nostri colleghi di guardare al futuro con consapevolezza"*.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Un'intera sessione per un solo esame, la scelta di molti studenti per Farmaceutica II

12 febbraio. La sede di via Montesano, alla vigilia di Carnevale, è semivuota. Perfino il bar è chiuso. In un clima di pausa didattica, nell'Aula Sorrentino circa cento studenti di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) e Farmacia si sono accomodati per affrontare la prova scritta di Chimica Farmaceutica e Tossicologica II, il cui insegnamento è affidato al prof. **Ettore Novellino**, Direttore di Dipartimento. Tre le ore di tempo. Dieci i quesiti ai quali rispondere. Lo spiega una studentessa iscritta al quinto anno di CTF: *"c'erano cinque sintesi e altrettante domande su classi di farmaci. Le ho trovate più semplici dell'altra volta, almeno per me, perché mi sentivo più preparata sugli argomenti richiesti"*. È al suo secondo tentativo: *"la prima volta non ho voluto nemmeno consegnare"*. Cosa è cambiato? *"Mi sono rimessa a studiare da settembre. Ho ripetuto meglio le strutture, le sintesi e i meccanismi di reazione.* ***Il bilancio del semestre è condizionato da questo esame****. La vita sociale per un po' è stata messa da parte"*. Lo sa bene una sua compagna di studi iscritta a Farmacia e alle prese con Farmaceutica II da un anno e mezzo: *"****la difficoltà principale è la memoria. Il mea culpa è che non avevo le basi di chimica****. Mi sono approcciata alla materia in tanti modi diversi"*. Poi, riferendosi alla collega: *"se lo passo è grazie a lei, è l'unica che mi ha aiutata. Mi sarei aspettata molto più supporto"*. Un supporto, però, c'era ed è stato messo a disposizione di tutti. Ne parla un laureando di CTF: *"****le domande e le sintesi del compito sono scelte a sorteggio da un insieme di cinquanta quiz*** *che abbiamo a disposizione. Da questo punto di vista il materiale c'è e i professori sono disponibilissimi"*. Spada di Damocle è **il tempo**: *"****è scarso*** *per tenere a bada ciò che scrivi. È vero che ci sono tre ore, ma la tipologia di domanda permette di spaziare tantissimo. Lo sforzo sta nell'andare mirati, altrimenti rischi di uscire fuori traccia. Io sono particolarmente lento nella scrittura, quindi per me l'esame risulta particolarmente ostico. Per questo l'ho lasciato alla fine. Sottovalutandone la difficoltà, ho preferito concentrarmi sugli altri per arrivare a lavorare alla tesi con il minor numero di esami possibile"*. A confrontarsi con lui una collega: *"è la prima volta che lo sostengo. Penso che sia migliore di altri esami"*. Sul metodo di studio adottato: *"per la parte teorica ho estrapolato i concetti più importanti da ogni capitolo in maniera schematica. In tal modo ho potuto dedicare molto più tempo alla ripetizione delle molecole. Ciò mi ha permesso di completare gli esercizi e di rispondere, anche se in maniera sintetica, alle domande. Colleghi che si sono soffermati molto di più sulla teoria, invece, hanno avuto poi difficoltà con le strutture"*. Sensazioni positive a conclusione dello scritto: *"penso che sia andato bene. Ho risposto a tutto e scritto quattordici pagine. In un paio d'ore avevo finito, quindi ho potuto dedicare un po' di tempo alla revisione.* ***Ho trovato molto più complessa Farmaceutica I*** *dove il programma era più ampio e la struttura del compito incerta"*. Ci ha dedicato diversi mesi: *"sto studiando da settembre, anche se in maniera blanda e senza rinunciare al tempo per me. Il mio obiettivo per l'intero semestre è superare questo esame. Se dovesse andar male oggi, ci riproverò al prossimo appello"*.

Ciro Baldini

Opportunità: nove mesi di studio in Serbia per tre studenti

Ammonta a 650 euro il contributo mensile per i vincitori di borsa. All'estero per esami, tesi o ricerca. C'è tempo fino al 6 marzo per candidarsi

Trasferirsi nove mesi nel nord della Serbia. Frequentare le aule dell'Università di Novi Sad per seguire le lezioni e sostenere gli esami in lingua inglese del Corso di Laurea in Pharmacy, per preparare la tesi o per svolgere attività di ricerca in laboratorio. Ricevere un contributo mensile di 650 euro e uno di viaggio di 275. Tutto possibile per gli studenti del Dipartimento di Farmacia della Federico II grazie al Programma di mobilità verso Paesi Partner Erasmus Plus. **Tre le borse in palio**. C'è tempo fino alle ore 12 del 6 marzo per presentare alla segreteria Erasmus, al piano terra della sede di via Montesano, la domanda di partecipazione firmata, l'autocertificazione della carriera accademica e gli attestati di conoscenza della lingua inglese, livello B1. Porte aperte agli studenti di qualsiasi Corso di Laurea del Dipartimento. Referente per la sede serba è la professoressa **Raffaella Sorrentino**. Sull'Ateneo ospitante: *"****ha un'offerta formativa varia e approfondita su specifici insegnamenti relativi alla parte immunologica della farmacologia****. La sede è ben organizzata e propone soluzioni adeguate per gli alloggi. È preparata ad accogliere studenti da altre sedi"*. Per la prima volta ospiterà farmacisti napoletani: *"****i partenti saranno i pionieri****. I ragazzi sono un po' impauriti, ma sia io sia una collega partner in Serbia li supporteremo passo passo"*.

Tra i criteri di selezione per definire i tre vincitori, oltre la percentuale dei crediti riportati entro il 31 gennaio, la media ponderata dei voti e il numero complessivo degli anni di iscrizione all'Università, c'è l'anno di iscrizione: *"a parità di merito diamo la priorità a chi ha meno probabilità di vivere un'esperienza del genere negli anni successivi. Quindi siamo propensi a far partire chi è del quinto anno rispetto a chi frequenta il quarto"*. Organizzazione didattica molto simile a quella italiana. Per questa ragione, *"i vincitori possono scegliere di partire a settembre o a gennaio"*. All'estero seguiranno lezioni e **sosterranno esami in inglese**: *"****è un aspetto positivo, visto che le sedi britanniche sono reticenti ad accogliere studenti stranieri****. È un modo per approfondire le conoscenze di questa lingua"*. Nessun dubbio sull'utilità di un'esperienza simile: *"sono pro Erasmus. Lo avrei vissuto volentieri anche io. Ci si mette in gioco, seguendo le lezioni in una lingua diversa dalla propria e confrontandosi con un altro Paese"*.

Triennali, date e procedure per l'assegnazione dei tirocini

Procedura per l'assegnazione dei tirocini presso aziende o enti convenzionati agli studenti dei Corsi di Laurea Triennali del Dipartimento di Farmacia. Vale a dire Controllo di Qualità, Scienze Erboristiche, Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici. Chi è in possesso dei requisiti necessari (iscrizione al terzo anno e 100 crediti formativi acquisiti) può presentare domanda presso la Segreteria Studenti (il modulo è reperibile proprio in quella sede) unitamente all'autocertificazione dello storico di esami (che va scaricata da SegrePass). Gli iscritti a Controllo di qualità oltre ai requisiti generali devono aver superato, nell'ambito del tetto dei crediti previsti, gli esami di Chimica analitica e Laboratorio di analisi dei medicinali (per l'indirizzo industriale farmaceutico) e di Chimica analitica e Laboratorio di analisi chimica (per l'indirizzo alimentare nutraceutico); inoltre, verrà riconosciuto quale tirocinio curriculare (10 crediti) una eventuale adesione al programma Erasmus traineeship.

Le date. Prima tornata: la domanda va presentata dal 5 al 16 marzo; l'assegnazione del tirocinio avverrà il 4 aprile, l'attività si svolgerà nel periodo aprile-luglio. Seconda tornata: la domanda va presentata dall'11 al 22 giugno; l'assegnazione avverrà il 9 luglio, il tirocinio avrà luogo nel periodo settembre-novembre.

Le graduatorie per l'assegnazione si baseranno sul merito: maggior numero di crediti acquisiti; a parità di numero di crediti acquisiti, media più alta dei voti di esame; a parità di media, minore età anagrafica.

Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti ai professori Francesca Borrelli (Scienze Erboristiche), Elisa Perissutti (Controllo di Qualità, indirizzo Industriale-Farmaceutico), Irene Dini (Controllo di Qualità, indirizzo Alimentare-Nutraceutico), Francesco Maione (Scienze Nutraceutiche), Carla Cicala (Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici).

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Giurisprudenza, la parola ai professori Campobasso e Rubino De Ritis

Spauracchio Diritto Commerciale?

"Bisogna che gli studenti si affidino a noi perché siamo in grado di aiutarli"

Diritto Commerciale è lo spauracchio degli studenti di Giurisprudenza. Non soltanto della Vanvitelli ma di chiunque, allievo o ex allievo, abbia avuto contatto con la materia. La ragione sarebbe da ascrivere all'estraneità dell'argomento in sé rispetto agli strumenti posseduti dagli studenti, così come spiega il prof. **Mario Campobasso**, il quale, insieme al prof. **Massimo Rubino De Ritis**, è titolare della cattedra divisa in due parti: Diritto Commerciale 1 e 2. *"Se uno studente si confronta con la disciplina dell'omicidio* – spiega il prof. Campobasso – *questi non troverà particolari difficoltà, in quanto vi è almeno un'iniziale conoscenza rispetto all'argomento trattato. Se, invece, la spiegazione si estende alle tipologie di investimento in borsa o alle possibilità di finanziamento di un'azienda, il discorso cambia. Si tratta di una realtà che di fatto lo studente non conosce e può incontrare delle difficoltà proprio per questa ragione, problematica connessa anche a tutta la parte antecedente la disciplina"*. È indubbio, insomma, che la materia abbia una propria tecnicità, motivo per cui molti sono gli studenti che hanno scelto di posticipare l'esame a fine carriera. Nulla di più errato. *"È una scelta che non consiglio. Personalmente, raccomando agli studenti di seguire le attività didattiche che organizziamo ed avere fiducia in noi. Spesso lo studente di Giurisprudenza tende ad essere autodidatta. Senza avere rapporti con il docente, però, diventa molto più difficile orientarsi nella materia"*. Un consiglio ulteriore è anche quello di rispettare il piano di studi, sostenendo gli esami così come vengono proposti nel programma accademico: *"Se il Dipartimento ha ideato una data successione, lo ha fatto avendo dalla sua delle valide motivazioni"*. Il Manifesto degli studi *"è stato realizzato come un vero e proprio piano di accrescimento del sapere dello studente che, via via, va affinando le proprie categorie giuridiche. C'è quindi un significato dietro un percorso da seguire"*.

Il 19 febbraio sono partiti i corsi di Diritto Commerciale, la frequenza è caldamente consigliata. *"Bisogna che gli studenti si affidino a noi* – l'invito del prof. Campobasso – *perché siamo in grado di aiutarli. Auspichiamo che gli esami si sostengano quanto prima, in quanto molto spesso, a lungo termine, la concentrazione va poi scemando. Coloro che lo hanno fatto sono riusciti ad ottenere validi risultati, usufruendo anche degli aiuti che il Dipartimento mette a disposizione"*. In primo luogo, dunque, la frequenza ai corsi uni-

...continua a pagina seguente

Aule studio aperte di sabato, buona la prima

Riscontro tutto sommato positivo per l'apertura straordinaria, in via sperimentale, di alcune aule studio – quelle dell'aulario di via Perla utilizzato dagli iscritti ai Dipartimenti di Lettere e Giurisprudenza e quelle del Polo scientifico di Via Vivaldi - anche di sabato (dalle ore 8.00 alle 19.00). Promossa ed auspicata dagli studenti, l'iniziativa ha trovato il placet del Rettore Giuseppe Paolisso.

Una quindicina gli studenti che il 10 febbraio occupano la spaziosa biblioteca dell'aulario di Santa Maria Capua Vetere. Un gruppo è alle prese con lo studio di Diritto Amministrativo. *"Il manuale indicato per l'esame non risulta molto agevole; talora si abbandona a delle divagazioni che disorientano nel corso della lettura* - ha commentato **Gianluca**, studente al quarto anno del Corso di Laurea in Giurisprudenza - *rendendo difficoltosa la comprensione della materia"*. Un'altra studentessa, **Federica**, iscritta al quinto anno, sottoscrive il commento del collega e aggiunge: *"la commissione è molto esigente ma al contempo indulgente; è indispensabile confrontarsi in sede di ricevimento con gli assistenti che seguono con premura e disponibilità"*. Disponibile anche il titolare di cattedra, il prof. Guido Clemente San Luca, secondo **Mara**, studentessa al terzo anno: *"il professore a lezione predilige un rapporto interattivo con i suoi studenti. Questo metodo consente di avere un approccio più sicuro agli esami"*. **Luisa**, prossima alla laurea, non ritiene sia un beneficio la suddivisione dell'esame: *"ci costringe a studiare per un solo esame più argomenti e questo richiede un lavoro mnemonico maggiore, i cui esiti non sono rassicuranti, nel senso che, pur di completare il programma, gli argomenti vengono recepiti in maniera quasi meccanica"*. Un altro gruppo è assorto nello studio del fatidico Diritto Commerciale. *"Non vedo l'ora di affrancarmi da questo esame. È davvero troppo ostico* - ha evidenziato **Giovanna**, studentessa fuoricorso – *Tuttavia il manuale è veramente pregevole e questo permette di ridurre la complessità dell'esame"*. Sulle ragioni della difficoltà dell'esame, gli studenti sembrano concordi. *"La complessità deriva dalla copiosità degli argomenti: non si può tralasciare nulla; ogni dettaglio, apparentemente marginale, in sede d'esame può essere oggetto di potenziale domanda. Pertanto, in maniera certosina bisogna curare ogni particolare della materia* - ha evidenziato **Jessica**, laureanda - *nella speranza che la commissione possa avere un approccio clemente"*. **Annamaria** con altri colleghi sta preparando Diritto Processuale Penale: *"l'ultimo scoglio del mio percorso di studi, finalmente intravedo l'agognato traguardo"*. La materia *"è molto affascinante perché ha riscontri nella quotidianità"*.

Diverso scenario al plesso di Caserta. L'aula è affollata da una cinquantina di studenti di diversi Corsi di Laurea: Biologia, Scienze Politiche, Psicologia, Farmacia e Medicina. In netta prevalenza, gli studenti di Psicologia che all'unisono si sono detti entusiasti dell'apertura delle aule studio nel fine settimana e sono speranzosi circa il buon esito della sperimentazione. Approvano la novità anche gli studenti di Biologia. **Francesco**, iscritto al terzo anno della Triennale, la trova *"davvero un'iniziativa lodevole"*. Lo studente è alle prese con l'esame di Microbiologia: *"mi hanno riferito che la docente e la commissione sono particolarmente esigenti"*. Chimica organica non è da meno per **Marialaura**, studentessa al secondo anno: *"La difficoltà sta nel programma che è davvero vasto per noi biologi"*. Alla Magistrale lo spauracchio è Biodiversità: *"un esame molto tecnico e al contempo impegnativo"*, afferma **Stefania**, iscritta al secondo anno, che però sottolinea: *"la materia è affascinante"*.

Maria Teresa Perrotta

"Winter School" per gli studenti delle superiori al Distabif

> Il prof. **Paolo V. Pedone**

Una settimana - dal 26 febbraio al 2 marzo - da 'universitari' accompagnati da ciceroni d'eccezione in un viaggio alla scoperta di un mondo affascinante: quello della ricerca in ambito scientifico. È l'occasione che si presenterà agli studenti delle superiori che aderiranno alla ***"Winter School"*** promossa dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche (Distabif) e dal Centro Studi ed Alta Formazione Maestri del Lavoro d'Italia (CeSAF). I diplomandi vivranno un'esperienza coinvolgente nei laboratori guidati da docenti, ricercatori, dottorandi, una sorta di full-immersion di 6 ore al giorno per conoscere più da vicino i Corsi di Laurea e le discipline che si studiano nel Dipartimento. Saranno accolti dal prof. **Paolo V. Pedone** e dai Coordinatori dei Corsi di Studio, i professori **Marina Isidori** (Biologia), **Aurora Daniele** (Scienze degli alimenti e della nutrizione umana), **Antonio Fiorentino** (Farmacia), **Flora A. Rutigliano** (Scienze Ambientali). Saranno illustrate anche le professioni che è possibile intraprendere con una laurea scientifica. Le racconteranno ex studenti e testimonial industriali che svolgono la loro attività nella provincia di Caserta i quali illustreranno *case history* delle proprie aziende. In programma anche l'organizzazione di visite didattiche ad aziende e siti di interesse del territorio, tra cui alcune delle industrie che interverranno ed al Museo dinamico della Tecnologia "A. Olivetti" gestito dal CeSAF.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

...continua da pagina precedente

versitari, ma non solo. *"Vi sono una serie di servizi che vanno modulati in base all'esigenza degli allievi:* ***lezioni frontali, ricevimenti, corsi di recupero****. E ancora,* ***classi di ripetizioni****, sino a giungere ad un tutor che valuta ed aiuta lo studente ad organizzare lo studio. Chi ha fiducia in noi riesce a superare, anche con risultati brillanti, l'esame".* In diversi casi, attraverso l'attività didattica, *"riusciamo anche a produrre più di un semplice interesse nello studente: una passione* – conclude il docente – *che può trasformarsi anche in una tesi di laurea".*

Pagine e crediti formativi

Sulla **mancata corrispondenza fra pagine e crediti formativi**, questione emersa in occasione della riunione fra Rettore e studenti che si è tenuta qualche settimana fa, interviene il prof. **Massimo Rubino De Ritis**. Afferma: *"Quando nel 2006, anno in cui feci il mio ingresso da docente alla Vanvitelli, non c'era un limite di 50 pagine per ciascun credito formativo, il programma di Diritto Commerciale prevedeva tre manuali, ognuno riguardante un ambito: impresa, società, procedure concorsuali. Quando, poi, è stato fissato questo limite,* ***mi sono attenuto ad un manuale di 350 pagine****, così da offrire agli studenti la possibilità di studiare da un manuale sintetico. Anche chi, per propria volontà, continua a studiare sui precedenti testi, ha ottenuto alcuni sconti in termini di paragrafi. Ovvio che non potrei sottrarre i contratti bancari o le procedure concorsuali, ad esempio, in quanto non fornirei agli studenti alcuno strumento utile per il loro futuro. Lo studente è pertanto libero di scegliere ed organizzare come meglio crede l'esame".* Ma qual è allora la maggiore difficoltà incontrata dagli studenti? *"Gli studenti prenotati agli appelli sono già fuoricorso. Dai colloqui con i miei allievi* – afferma il docente – *ho avuto modo di riscontrare alcune costanti. Al primo anno lo studente che passa da una realtà liceale ad una accademica incontra delle difficoltà e non riesce a sostenere tutti gli esami previsti. Inizia, pertanto, il secondo anno già con qualche esame in debito. Così posticipano Diritto Commerciale 1 e Avanzato a conclusione del Corso di studi, in quanto esami con una loro tecnicità e per questo possono risultare più complessi. Una conferma arriva proprio dalla presenza di numerosi fuoricorso nella lista dei prenotati. Il problema, pertanto, non è causato da noi docenti, è già esistente, ed è insito nell'approccio con la materia".*

Con il prof. Rubino De Ritis un inciso sul futuro professionale dei laureati: *"Ritengo che sia ancora esistente un mercato professionale per i giuristi. Giurisprudenza, però, dovrebbe essere meno letteraria e più tecnica, così da facilitare l'ingresso dei ragazzi nel mondo del lavoro, che magari possono dirsi a disposizione della media e piccola impresa italiana".* Dunque, nel mondo del lavoro si entra anche grazie ad un bagaglio di conoscenze tecniche importanti che, secondo il docente, sono da ascriversi ad un sapere specialistico. *"Il nostro contesto vive di una elevata specializzazione. Certo, la preparazione di base è comunque importante ma potrebbe essere utile suddividere i percorsi. Quando mi iscrissi alla Facoltà di Giurisprudenza scelsi un piano di studi giuridico-finanziario in quanto già avevo ben chiara la mia strada. Poi, assistendo alle lezioni, mi innamorai dal punto di vista intellettuale del mio docente, Gianfranco Campobasso. Insomma, ritengo che le passioni verso un settore vadano curate sin da subito. Un laureato in Ingegneria Navale, ad esempio, dopo cinque anni, terminati gli studi, è già pronto per dirigere il cantiere di recupero di una nave in mare: questo perché ha compiuto un percorso formativo che gli ha garantito gli strumenti per essere specializzato in uno specifico indirizzo. È assurdo, invece, che uno studente di Giurisprudenza dopo cinque anni debba continuare con Master e corsi per specializzarsi in un ramo specifico e poi arrivare in età avanzata ad affermarsi nel proprio lavoro".*

> Il prof. **Mario Campobasso**

> Il prof. **Massimo Rubino De Ritis**

L'Università, conclude il docente, deve essere aperta a tutti, anzi è necessario che *"i docenti si dedichino soprattutto a coloro i quali incontrano maggiore difficoltà nel percorso, avendo rispetto anche e soprattutto della propensione di ciascuno studente*". Insomma, sarebbe bene evitare comportamenti simili a quelli delle associazioni sportive - mondo che il prof. De Ritis conosce molto bene perché pratica con passione il Triathlon, attività che combina nuoto, bicicletta e corsa – che curano solo l'agonistica nella speranza di poter plasmare un futuro campione.

Maria Teresa Perrotta

Dipartimento di Economia

Il prof. Ettore Cinque
Presidente della Soresa

Un nuovo e prestigioso incarico per il professore **Ettore Cinque**. Da subcommissario per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi e della riqualificazione del Servizio Sanitario della Regione Campania a Presidente del Consiglio di Amministrazione della Soresa, società partecipata al 100% con capitale della Regione Campania che funziona da centrale unica di acquisto per conto delle aziende sanitarie. Una nomina voluta dal Presidente della Regione Vincenzo De Luca che lo ha preferito ad altre candidature come quelle di Riccardo Realfonzo, professore ordinario di Economia Politica nell'Università del Sannio, e Corrado Cuccurullo, docente di Economia Sanitaria alla Federico II. Il professore Cinque, docente di ruolo di I fascia al Dipartimento di Economia dell'Università Vanvitelli, già presente nel precedente ed attuale Consiglio di Amministrazione con il ruolo di consigliere per i temi economici del Governatore, da pochi giorni coniuga due impegni di rilievo. *"Si tratta di un incarico di garante* – spiega il prof. Cinque – *e di un ruolo ad indirizzo strategico che è ben compatibile con il mio contratto a tempo definito all'Università e con la mia attività professionale. Questa nomina rientra nel mio range poiché già dal 2013 ricoprivo il ruolo di sub commissario. Da oggi invece svolgo il compito di monitoraggio e gestione della Società il cui CdA si riunisce periodicamente, una volta ogni tre mesi".* La So.Re.Sa. S.p.A., Società Regionale per la Sanità, si impegna per la realizzazione di azioni strategiche finalizzate alla razionalizzazione della spesa sanitaria regionale

SoReSa
Società Regionale per la Sanità S.p.A

ricoprendo il ruolo di centrale acquisti dei prodotti destinati alle aziende del Sistema sanitario regionale e la realizzazione del ripiano del debito maturato negli anni passati. Oltre a questo ruolo, la SoReSa, dal 2014, è stata individuata come soggetto aggregatore, alla luce della Spending Review, che aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati non solo a favore delle ASL e AO della Regione Campania, ma anche per gli enti strumentali della Regione, per gli enti locali e per le altre pubbliche amministrazioni. Il prof. Cinque, napoletano, classe 1969, insegna Economia Aziendale alle due Triennali in Economia e Commercio ed Economia Aziendale e Pianificazione economica e finanziaria alla Magistrale in Economia e Management. In precedenza è stato ricercatore prima e professore associato poi nello stesso Dipartimento, dove ha ricoperto anche l'incarico di vicepreside e coordinatore del Nucleo di valutazione del medesimo Ateneo nel triennio 2013/2015. Presso il Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" è stato professore straordinario e vicepreside. Attualmente continua a fare ricerca nei settori che riguardano la comunicazione economico-finanziaria d'azienda, il Project financing, ossia le forme di cooperazione tra settore pubblico e privato, ed il sistema di equilibri economico-finanziari delle aziende sanitarie pubbliche. Indagini e studi che lo hanno condotto a diverse e rilevanti pubblicazioni che concernono il bilancio consolidato, i gruppi aziendali, l'avviamento, gli intangibile assets, la gestione strategica degli enti locali, i profili valutativi e contabili dei Partenariati Pubblico-Privati, il controllo di gestione e gli equilibri economico-finanziari delle aziende sanitarie pubbliche. In contemporanea all'impegno universitario, il prof. Cinque svolge anche attività di consulenza aziendale, in materia contabile, fiscale, finanziaria e di controllo di gestione per diverse tipologie di aziende sia private che pubbliche, ed effettua perizie di valutazione di complessi aziendali e di singoli elementi patrimoniali, in occasione di operazioni di finanza straordinaria e studi di fattibilità economico-finanziaria. Presta inoltre la propria professionalità per la creazione, la crescita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, sotto forma di società di capitali, consorzi, società consortili e gruppi di imprese.

Claudia Monaco

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Erasmus e non solo per gli studenti della Vanvitelli

Mobilità europea e internazionale: più di 600 le mete disponibili

"L'esperienza di studio in Spagna mi ha reso una persona diversa. Prima che partissi non vantavo un elevato livello di self-confidence. Oggi sono molto più intraprendente", dice **Federico**, laureando in Giurisprudenza e reduce da un periodo di studio presso l'Università di Madrid. Commenti simili sono espressi da molti studenti, a testimonianza di come essi vedano sempre più entusiasticamente la prospettiva di trascorrere all'estero un segmento del loro percorso universitario. Il bando di partecipazione al programma Erasmus, appena licenziato dall'Ateneo, è dunque un'occasione da non perdere. A concorso 591 borse di studio Erasmus (di cui 55 per tirocini) e 36 per la mobilità internazionale presso mete al di fuori dello spazio dell'UE. Le domande vanno inoltrate entro il 12 marzo. È possibile effettuare l'iscrizione telematicamente presso il sito dell'Ateneo, accedendo all'area personale dei servizi on-line ove si ha una puntuale elencazione degli atenei stranieri partners con cui i Dipartimenti hanno stipulato accordi. Si possono selezionare non più di quattro sedi estere, precisando l'ordine di preferenza. Della proficuità insita nelle esperienze di studio all'estero è persuaso il prof. **Sergio Minucci**, delegato del Rettore ai programmi di Mobilità internazionale. *"Credo che ogni studente debba vivere un periodo universitario oltreconfine. I benefici che si ricavano* - ha sottolineato il prof. Minucci - *sono molteplici: la possibilità di sprovincializzarsi, di emanciparsi intellettivamente, attraverso un confronto osmotico con altre culture; si apprende un nuovo idioma e si conoscono metodologie didattiche diverse"*. A tutti quegli studenti che considerano la scarsa padronanza delle lingue straniere un impedimento per un'esperienza universitaria oltrefrontiera, il delegato ai programmi di mobilità internazionale rivolge parole rassicuranti: *"Per far sì che gli studenti possano avere un primo impatto con l'idioma straniero, abbiamo predisposto dei corsi intensivi, avvalendoci di docenti del nostro Ateneo e di altre realtà. Ad esempio, i corsi di cinese saranno tenuti da insegnanti dell'Istituto Confucio. Ci stiamo organizzando per assicurare dei contributi economici per non oberare troppo le tasche degli studenti"*. Il prof. Minucci risalta, inoltre, la volontà di approfondire il flusso di scambi di docenti tra l'Università Vanvitelli e le realtà universitarie straniere: *"a riprova di come l'università oggi non possa rinchiudersi all'interno delle anguste frontiere nazionali, intendiamo accogliere un più elevato numero di docenti stranieri onde permettere a tutti quegli studenti che, per svariate ragioni, non possano recarsi all'estero di vivere una sorta di surrogato dell'esperienza internazionale"*. L'Ateneo è anche meta di studenti stranieri. Quest'anno, ad esempio, il Dipartimento di Architettura ospiterà una deputazione di studenti dell'Università di Shandong, i quali saranno chiamati a cimentarsi nella produzione di manufatti secondo tecniche di lavorazione nostrane. *"Miriamo ad accrescere la capacità attrattiva del nostro Ateneo attraverso lungimiranti politiche di internazionalizzazione. Auspichiamo che la nostra Università negli anni a venire possa accogliere un numero più nutrito di studenti stranieri. Per questa finalità* - ha risaltato il prof. Minucci - *il cambio di denominazione, originariamente tanto sconfessato, si è rivelato una scelta vincente, permettendo al nostro Ateneo di conoscere una maggiore popolarità"*.

Molto ampio è il novero delle destinazioni che gli studenti possono prescegliere nell'ambito del progetto Mobilità Internazionale per sedi universitarie al di fuori dei confini dell'UE. Sono, infatti, coinvolte università site presso ogni latitudine geografica: cinesi, indiane, statunitensi, russe, brasiliane, argentine, cubane, marocchine ed israeliane.

Giovanni Lanzante

Studiare in Germania

Il **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali** (Dilbec) promuove una **Giornata Erasmus**. Si terrà lunedì 26 febbraio alle ore 11.00 in Aula 1. Ospite dell'incontro la prof.ssa Sabine Mangold-Will la quale illustrerà le attività scientifiche e l'offerta didattica del Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Colonia, Ateneo che figura tra i nuovi partner del Dilbec per il Programma di Mobilità. Interverranno i professori Raffaele Spiezia, referente Erasmus del Dipartimento, e il prof. Giovanni Morrone, responsabile dell'accordo con l'università tedesca. Il giorno successivo, alle ore 10.00, sempre in Aula 1 del Dilbec si terrà il seminario di studi ***"La Germania e l'Oriente"*** che consentirà l'acquisizione di un credito formativo agli studenti partecipanti iscritti ai Corsi di Laurea in Lettere e Filologia. Relazione dei professori Claudio De Stefani (*"Dal Corano alla filologia formale tedesca"*), Federico Scarano (*"La Germania e il genocidio armeno"*), Mangold-Will (*"Germany and the political 'turcophile' in the Age of Empire and the Interwar Period – 1890/1933"*), Morrone (*"L'Oriente tedesco tra filosofia e storia"*).

- **Dipartimento di Ingegneria**. Dopo l'elezione a Direttore del prof. Furio Cascetta, il nuovo Dipartimento di Ingegneria (nato per aggregazione dei due preesistenti Dipartimenti di Ingegneria: Industriale e dell'Informazione; Civile, Design, Edilizia ed Ambiente) ritorna alle urne per costituire la Giunta. Le votazioni si svolgeranno il 6 marzo dalle ore 9 alle ore 12 presso la sala "Consigli di Classe" (piano ammezzato adiacente l'Ufficio Amministrativo della Scuola Polisciba) nella sede aversana della Real Casa dell'Annunziata. Da eleggere 3 professori di prima fascia; 2 professori di seconda fascia; 2 ricercatori; 1 rappresentante del personale tecnico-amministrativo; 2 membri in rappresentanza degli iscritti a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, corsi di studio attivati e coordinati dal Dipartimento e dei titolari di assegni di ricerca.
- **Dipartimento di Giurisprudenza**. Attività di recupero per studenti fuoricorso di Diritto Penale iscritti al Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici, cattedra della prof.ssa Andreana Esposito. Il calendario (tutti gli incontri si tengono dalle ore 14.30 alle 17.00) e i temi: 28 febbraio *"Legittimazione e compiti del diritto penale. Le fonti"*; 7 marzo *"Analisi e sistematica del reato. Il reato commissivo"*; 14 marzo *"Reato omissivo. Classificazione dei reati"*; 21 marzo *"L'antigiuridicità e le cause di giustificazione"*; 28 marzo *"Colpevolezza e dolo"*; 4 aprile *"Colpa e scusanti"*; 11 aprile *"Tentativo e concorso di persone nel reato"*.
- **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche**. Incontro il 7 marzo nell'Aula A3 del Polo Scientifico di Caserta (lato viale Lincoln) dalle ore 10.00 alle 12.00 su *"La genetica forense a supporto dell'attività investigativa: aspetti tecnici e prospettive future alla luce delle innovazioni tecnologiche"*. Ospite la dott.ssa Patrizia Stefanoni, Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica, Laboratorio di Genetica Forense.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Economia: tesi di laurea, con il nuovo regolamento ripartizione più equa

Nuovo regolamento per le assegnazioni delle tesi di laurea al Dipartimento di Economia dell'Università Vanvitelli. Grazie allo spirito propositivo e risolutivo del Direttore **Francesco Izzo**, oggi la ripartizione dei tesisti, tra Triennali e Magistrali, risulta molto più equa: ogni docente può averne in carico per la Triennale 12, mentre per la Magistrale 8 con un surplus di 2 tesi per entrambe che ne determinano il tetto massimo da rispettare. *"Ci può essere uno sforamento previsto dal nuovo regolamento per necessità particolari evidenziate dal docente interessato"*, precisa il prof. **Mario Valenzano**, docente di Diritto Tributario Processuale. Dunque niente più docenti con un carico massiccio di tesi che inevitabilmente penalizzava lo studente: *"prima della riforma seguivo ben 53 tesisti tra Corsi Triennali e Magistrali* – racconta la prof.ssa **Clelia Buccico**, docente alla Triennale di Diritto Tributario e alla Magistrale di Pianificazione Internazionale e d'Impresa – *Oggi ho comunque sforato il tetto massimo ma sicuramente ho un carico minore di tesi da seguire. In questi anni siamo stati oberati da una grande quantità di tesi proprio perché i docenti richiesti erano sempre gli stessi. Ora finalmente le cose stanno andando meglio, sia per noi docenti che per gli studenti che vengono seguiti con molta più attenzione e più tempo a disposizione"*. Questa riforma delle assegnazioni ha condotto a una semplificazione anche nella procedura della richiesta da parte dello studente che è diventata automatizzata e da adempiere tramite la compilazione di un modulo da inviare con una semplice mail al Direttore del Dipartimento quando si è raggiunto almeno 150 crediti formativi per la Triennale e 60 per la Magistrale. *"Alcuni colleghi fissano a monte altri requisiti per una ulteriore selezione* – spiega il prof. **Ettore Cinque** – *io non sono solito farlo, lascio al tempo il compito di decidere"*. Il carico di tesi *"è parte del nostro lavoro* – continua il professore – *fino ad ora ci siamo sempre impegnati a portare gli studenti alla laurea in tempo e in corso, nonostante tutto. Ora dobbiamo verificare come andrà la nuova riforma e quanto sia più efficiente sul lungo termine"*. E mentre vengono assegnati soltanto 3 crediti formativi alla prova finale della Triennale che consta in una breve relazione che riassume e commenta una tematica scelta in accordo col relatore, per cui non c'è più l'obbligo di una tesi scritta, il discorso è ben diverso per la tesi di Laurea Magistrale alla quale sono attribuiti 14 crediti formativi e consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto che dimostri capacità di iniziativa e di contributo originale ad una disciplina da parte dello studente. *"A questo proposito ci sono diversi lavori di tesi particolarmente brillanti* – spiega il prof. Valenzano – *parlo di tesi Magistrali, ovviamente, in cui il laureando, con qualche esperienza nel mondo del lavoro e conoscenze incamerate in questo contesto, dimostra una certa dimestichezza e predilezione per argomenti che presentano dei risvolti professionali. È il caso ad esempio dei processi tributari o degli aspetti tecnici e giuridici della ragioneria"*. *"Se il relatore svolge al contempo un'attività professionale è motivo di arricchimento per lo studente* – precisa il prof. Cinque – *che al termine della Specialistica si dimostra pienamente autonomo sia nell'elaborazione sia nell'esposizione del suo lavoro che spesso verte sull'approfondimento dei piani strategici industriali o sull'analisi della strutturazione economico-finanziaria o ancora sul tema dell'autoimprenditorialità rappresentato dalle Start Up"*. Molto richiesti per la tesi dagli studenti della Magistrale in Economia e Management sono gli insegnamenti Pianificazione economico-finanziaria e Fiscalità internazionale e d'Impresa perché abbracciano temi di attualità che spaziano tra le novità del settore che cambiano e si evolvono di continuo e in maniera repentina. *"Tra le tesi assegnate e in corso spicca il tema dell'evasione fiscale e di tutti gli argomenti di attualità per quanto riguarda la fiscalità di oggi* – aggiunge la prof.ssa Buccico – *ed è tra queste che ho trovato l'eccellenza, uno spiccato e maturo spirito di ricerca e di critica, aspetti che non possono ancora manifestarsi nelle prove finali delle Triennali"*.

Claudia Monaco

IN BREVE

- Un incontro a **Giurisprudenza** sulla Strage di Marzabotto. Si terrà l'8 marzo alle ore 15.00. Promotore dell'iniziativa il prof. Michele Spina, docente di Diritto e Procedura Penale Militare. Apriranno i lavori il Direttore del Dipartimento Lorenzo Chieffi e il Procuratore Generale militare della Repubblica presso la Corte militare di appello di Roma, Antonio Sabino.

- Al Dipartimento di **Psicologia** riparte il Servizio di Tutorato Didattico Trasversale dedicato al potenziamento dei metodi di studio e alla ripresa della carriera accademica. Lo sportello, allestito presso l'ufficio del Centro Orientamento e Placement (COP) al piano terra, è attivo il mercoledì e giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00. Gli studenti possono prenotarsi via mail all'indirizzo tutorpsicologiauni-campania@gmail.com.

- Al Dipartimento di **Architettura e Disegno Industriale**, nell'ambito del ciclo *"Storie di architettura e design"*, interverranno Pino Pasquali e Franz Prati. L'appuntamento è per il 28 febbraio alle ore 10.30 in Aula Carreri. Saluti del Direttore del Dipartimento Luigi Maffei, introduzione del prof. Efisio Pitzalis, docente di Progettazione Architettonica, conclude il prof. Cherubino Gambardella, Presidente del Corso di Studio in Architettura.

Alla Vanvitelli la prima Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia del Sud Italia

Sarà attiva da aprile la prima **Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia** del Sud Italia. Il Dipartimento di Psicologia dell'Università Vanvitelli pubblicherà il bando di selezione a marzo in cui saranno elencate le modalità, i criteri ed i requisiti per potervi accedere. *"Sono emozionato* – dichiara il prof. **Dario Grossi**, Direttore del Dipartimento, docente di Neuropsicologia, promotore della Scuola - *È dal 2015 che lavoriamo al progetto e finalmente si parte. La Scuola offrirà 5 posti a 5 laureati in Psicologia. Ognuno dovrà frequentare 1500 ore l'anno di formazione per acquisire trecento crediti formativi in cinque anni"*. I corsi si svolgeranno presso il Dipartimento e in parte sul territorio e presso Enti preposti. *"La laurea in Psicologia e il conseguente Esame di Stato sono presupposti necessari per l'iscrizione. Gli specializzati saranno da subito immessi nel campo lavorativo e sono richieste competenze specifiche"*. Saranno anche assegnate borse di studio *"almeno ai primi in graduatoria"*. Chi frequenterà la Specializzazione *"frequenterà un corso con doppia valenza. Alla fine degli studi si diventa anche psicologi e ci si potrà iscrivere all'Albo per iniziare ad esercitare la professione"*. Cosa vuol dire diventare specialisti della neuropsicologia? *"Questa scienza è nata nel 1975 ed è quindi molto recente. Chi accederà alla Scuola seguirà un corso di altissimo livello che offre grandi opportunità. Ad esempio, uno specializzato può procedere alla valutazione diagnostica delle funzioni cognitive (linguaggio, memoria) di persone con danni celebrali acquisiti o evolutivi"*. Inoltre, si può trovare lavoro presso quelle strutture dove avviene *"la riabilitazione delle persone che hanno perso queste funzioni o che siano nate con deficit. In queste istituzioni i professionisti del campo non sono molti"*. Non a caso in tutta Italia sono solo 5 le altre Scuole attivate. La selezione degli aspiranti specializzandi avverrà *"attraverso un esame scritto, con un test a scelta multipla. Dopodiché ci sarà un colloquio e la valutazione finale. Ma per ulteriori informazioni occorre aspettare marzo"*. Ad aprile ci sarà una festa: *"per celebrare questo nuovo percorso, una conquista per l'intero Ateneo"*.

> Il prof. **Dario Grossi**

In un anno pubblichiamo:

- **20** numeri di Ateneapoli
- **650** pagine
- **3.200** articoli
- **5.000** interviste a docenti e studenti
- **1.400** fotografie

E ancora: il sito web, le newsletter, le videointerviste e le iniziative speciali.

Tutto il nostro lavoro, da 33 anni, dedicato esclusivamente all'Università

Abbonati

alla versione cartacea di **ATENEAPOLI** e
sostieni l'informazione indipendente

- Abbonamento annuale **studente**: **16 euro**
- Abbonamento annuale **docente**: **18 euro**
- Abbonamento annuale **uffici**: **26 euro**
- Abbonamento annuale **docente sostenitore**: **26 euro**
- Abbonamento annuale **sostenitore straordinario**: **110 euro**

ATENEAPOLI 30 dal 1985
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

via Pietro Colletta, 12 - Napoli
sito: **www.ateneapoli.it**
e-mail: **segreteria@ateneapoli.it**
tel. 081.291166 - 081.291401
whatsapp: 331.7259961

è sempre una bella storia!

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
cosa codificata

Tasse, concessa una proroga per il pagamento della seconda rata

Assemblea promossa dalle rappresentanze studentesche, interviene il prof. Di Maio

In seguito alle ripetute sollecitazioni da parte dei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, è stata concessa una proroga sul pagamento della seconda rata di iscrizione. La scadenza, fissata al 31 marzo, sarà prolungata infatti fino al prossimo **15 maggio**. Tuttavia, il sistema di tassazione adottato a partire dall'anno scorso desta ancora parecchi dubbi, ragion per cui nella giornata di venerdì 23 febbraio le rappresentanze studentesche hanno indetto un'assemblea alle ore 11 presso l'Aula 4.1 di Palazzo Giusso. All'ordine del giorno, le seguenti questioni: *Cosa prevedono le nuove norme in materia di contribuzione studentesca? Chi è esonerato dai pagamenti? Perché ad alcuni sono aumentate le tasse e ad altri diminuite?* Insieme agli studenti, interverrà sull'argomento il prof. **Amedeo Di Maio**, Presidente della Commissione Tasse dell'Ateneo. Intanto c'è chi, perplesso di fronte all'esosa cifra da pagare, si domanda se siano previste o meno eventuali riduzioni sull'importo. *"Ho diritto a uno sconto se riesco a conseguire tutti gli esami previsti dal mio anno?"*, il quesito formulato dallo studente tipo. In verità, le riduzioni per merito sono già incluse nel nuovo sistema, tant'è che *"chi non riesce ad ottenere un certo numero di crediti all'anno paga il 10% in più"*, spiega **Maria Gargiulo**, al terzo anno di Mediazione Linguistica e Culturale. Ed è per questo motivo che ai fuoricorso toccano rincari più severi. *"Ho sempre pagato la seconda rata intorno ai 350 euro, ora risulta che devo sborsarne quasi 730!"*, reclama **Federica Lamagra**.

Un'altra fetta di studenti, laureatasi nel mese di gennaio, lamenta invece il mancato rimborso della prima rata di iscrizione, che *"l'anno scorso venne emesso solo a marzo"*, sottolinea Maria. Anche ai laureandi i meccanismi legati alle tasse risultano poco chiari: *"Mi mancano tre esami alla prova finale e vorrei capire se laureandomi ad aprile posso ottenere oppure no il rimborso"*. O ancora: *"se finisco tutti gli esami a marzo ma discuto la tesi a luglio, devo comunque pagare la seconda rata?"*. Fa il punto della situazione uno studente più ferrato, **Mauro De Paola**, di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. *"Chi non conclude gli esami entro marzo, paga la seconda rata. Chi finisce gli esami a marzo ma si laurea nella sessione estiva, non deve pagare la seconda rata, bensì soltanto la tassa di laurea. Se ci si laurea entro aprile, invece, non si paga più nulla e si ha diritto al rimborso della prima rata"*.

Il laboratorio di Italiano Scritto si terrà in modalità E-Learning

"Non tutti i social vengono per nuocere"

La sessione invernale è ormai agli sgoccioli. Gli studenti s'apprestano a terminare gli ultimi esami programmati entro la data del 28 febbraio, in attesa dell'inizio dei corsi del secondo semestre che ripartiranno ufficialmente il **1° marzo**. La prima novità annunciata riguarda gli studenti del primo anno iscritti a Mediazione Linguistica e Culturale e a Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, per i quali il Laboratorio di Italiano Scritto si terrà in modalità E-Learning. La formazione E-Learning consiste in una metodologia didattica che prevede l'apprendimento attraverso l'attivazione di corsi multimediali fruibili su una piattaforma in rete. Ciò vuol dire che *"non ci saranno più lezioni in classe, bensì aule virtuali alle quali si potrà accedere tramite Internet, tranquillamente da casa, grazie a una password fornita dai docenti"*, spiega **Roberta Maiello**, matricola. Dunque, l'accesso ai contenuti formativi sarà riservato ai soli utenti iscritti al portale presso il quale tutti dovranno registrarsi obbligatoriamente. *"Finalmente una proposta innovativa che può consentire agli studenti una maggiore flessibilità sugli orari e sull'organizzazione individuale del carico di lavoro"*. I pro evidenziati: *"abbiamo un corso in meno da seguire, che quindi non rischia di sovrapporsi ad altri, e nello stesso tempo l'opportunità di confrontarci con il docente responsabile e con gli altri compagni come se si trattasse di un corso in presenza, perché sulla piattaforma Moodle verrà creato uno spazio ad hoc per il dibattito, una sorta di forum in cui l'intera community di iscritti potrà interagire"*. La valutazione, che prevede un giudizio di idoneità, si baserà su una media complessiva tra l'attività in itinere e la prova finale, dato che *"per ogni modulo previsto lo studente dovrà svolgere alcuni esercizi e consegnarli al docente che li correggerà a distanza"*, illustra **Maria Pina Cortese**. E poi, a conclusione di tutte le unità didattiche, *"sosterremo un esame in sede, che consiste nell'elaborazione di un testo argomentativo"*. Come nei normali esami, non s'ammettono eccezioni alla regola della presenza. *"Anche se i crediti si conseguono on-line, è sempre obbligatorio un momento valutativo che richieda la presenza fisica dello studente in aula, come avviene anche nelle Università telematiche"*. Rivolgendosi a una platea molto ampia di corsisti, *"ciascuno sarà assegnato al docente di un gruppo in base al proprio numero di matricola"*. Se finora la modalità E-Learning era stata adottata per integrare e rinsaldare lo svolgimento dei corsi ufficiali attraverso la pubblicazione di ulteriori supporti didattici, è la prima volta in cui s'impiega per sostituire un corso intero. Agli studenti non dispiace. *"Se le nuove tecnologie possono aiutarci a semplificare la gestione della frequenza e alleggerire l'intero percorso di studi, è bene introdurle progressivamente nell'Università. La rete, usata bene, può diventare la risorsa dell'istruzione del futuro e con i suoi strumenti potenziare al massimo l'offerta didattica di un Ateneo"*, afferma **Michela Di Costanzo** parafrasando il noto proverbio *"non tutti i social vengono per nuocere"*.

L'apprendimento on line, una risorsa per il Laboratorio di Informatica

Dopo quest'iniziativa inaugurata in via sperimentale, gli studenti propongono di applicare la strategia dell'apprendimento on-line anche ad altri corsi: *"il Laboratorio di Informatica, per esempio, per noi di Lingue e Culture Comparate"*, sostiene **Erika Zito**. Il corso ha per obiettivo un'introduzione all'uso delle tecnologie informatiche con lo scopo di fornire strumenti applicativi utili nell'ambito delle discipline umanistiche. Il linguaggio della comunicazione digitale ha difatti anch'esso i propri codici, paragonabili a quelli di una lingua straniera. Le lezioni frontali, dunque, hanno una duplice valenza, teorica e pratica. *"L'impianto teorico è necessario, perché molti di noi non hanno confidenza con il pacchetto di Microsoft Office. Non sappiamo usare Word o Excel, se non per minime conoscenze di base, oppure non abbiamo idea di come realizzare una presentazione con le slide. Tutti elementi che a lungo andare, lungo la carriera universitaria e professionale, potrebbero penalizzarci. Come si può scrivere una tesi, se non si sa come fare una ricerca bibliografica on-line?"*. Sono tutti spunti che provengono da **Fabrizio Iacomino**, iscritto al secondo anno. Che prosegue: *"il corso è certamente ben organizzato, ma molti tendono ad abbandonarlo, perché coincide con altre lezioni, perché se ne sottovaluta l'utilità o perché si preferisce dedicare quelle due ore settimanali alle esercitazioni di lingua o a un lettorato"*. Pertanto, sorge spontanea la proposta: *"se il corso fosse organizzato completamente in modalità on-line, che c'è già però costituisce solo una minima parte del Laboratorio, forse si otterrebbe da parte nostra una partecipazione più motivata e un margine di profitto più elevato nelle performance in ambito di conoscenze informatiche, voce che – non lo dimentichiamo – va inserita in un curriculum"*. E si eviterebbe di conseguenza un disagio parecchio diffuso, quello di *"laureandi che alle prese con Power Point non sanno come impostare una diapositiva, o peggio ancora di studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale che non sono in grado di consultare una biblioteca digitale o aggiungere una nota a piè di pagina su un foglio Word"*, conclude **Francesca Di Donna**.

Sabrina Sabatino

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Le novità del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. La parola al prof. **Augusto Guarino**

Accesso all'insegnamento: Antropologia, Didattica e Pedagogia diventano curricolari dal prossimo anno

Tra esami a raffica e lauree imminenti, il ritmo di febbraio è già instradato e procede spedito in attesa dell'inizio dei corsi nel secondo semestre. Intanto, si pensa già alla revisione dell'offerta didattica per il prossimo anno. Se per il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM) si prevede una ristrutturazione importante, per ora *"da noi di cambiamenti nell'ordinamento non ce ne sono stati"*, afferma il prof. **Augusto Guarino**, Direttore del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. *"Vogliamo presentarci alla visita dell'Anvur con Corsi di una certa solidità, anche a costo di sembrare più tradizionali. Se cambiassimo continuamente gli ordinamenti, daremmo l'impressione di Corsi un po' effimeri e in questo momento non sarebbe prudente, soprattutto dal momento che il nostro Dipartimento accoglie tantissimi studenti, circa i 4/5 dell'Ateneo"*. La prima novità che si affaccia in vista dell'anno accademico 2018/2019 è **l'introduzione curricolare dei crediti necessari per l'insegnamento**. *"Stiamo cercando di attivare su tutti i Corsi di Laurea del secondo livello almeno 3 su 4 delle discipline che servono per il cosiddetto FIT. Nel nostro Dipartimento ci saranno Antropologia e Didattica delle lingue moderne, mentre presso il DAAM si immetterà Pedagogia, di modo che ciascuno studente possa essere agevolato nel conseguimento dei 24 crediti, optando per tali insegnamenti nell'ambito delle discipline a scelta o degli esami sovrannumerari"*. Saranno accessibili anche a triennalisti? *"Sarebbe un meccanismo un po' improprio, perché si suppone che un aspirante insegnante debba sostenere esami a un livello più avanzato. Sono esami che servono per sostenere un concorso e farli al secondo o terzo anno di iscrizione e poi portarseli fin dopo la Magistrale non avrebbe senso"*. Ciò che conta è avere la possibilità di trovarli nel segmento finale del percorso, anche per *"non rischiare di intasare inutilmente il primo livello, dove abbiamo centinaia di iscritti. Inutilmente, perché non tutti quelli che si laureano continueranno gli studi, non tutti lo faranno da noi, ancora meno sosterranno il concorso e avranno accesso ai ruoli"*. La metafora suggerita dal docente è quella di *"un rubinetto aperto col contagocce"*, siccome va riconsiderato un aspetto fondamentale: *"tra le grandi aspettative suscitate e la selezione per l'immissione ai ruoli, sussiste una discrepanza enorme. I nostri studenti farebbero bene a prepararsi anche per altre figure, non solo l'insegnante. In questo momento, ci stiamo preoccupando per offrire le migliori opportunità possibili e i responsabili dei Corsi di Laurea stanno studiando le varie modifiche, che poi verranno approvate nei prossimi Consigli, a febbraio e marzo"*. Quanto all'organizzazione del secondo semestre, programmata già nell'aprile-maggio 2017, *"abbiamo dovuto provvedere solo a piccoli accorgimenti in itinere, come per docenti in maternità o contrattisti che hanno vinto concorsi in altri Atenei, a breve assegneremo **un contratto di Letteratura Italiana Contemporanea** e altri **due per Lingua Inglese**"*.

Magistrali, si promuovono gli studi americani

Un'altra lieve modifica in positivo, che rientra nel miglioramento dell'offerta formativa, avverrà sul Corso di Europa e Americhe, Triennale e Magistrale. *"Dopo tanti anni abbiamo un professore di ruolo per **Letterature ispano-americane**, **Andrea Pezzé**. Per diversi anni abbiamo avuto docenti a contratto, senonché finalmente siamo riusciti a bandire il concorso. A partire dall'anno 2018/2019, avremo anche **uno specialista di Letteratura Brasiliana**"*, continua il docente. Il tutto nell'ottica di *"rafforzare il percorso ispano-americano"*. Di recente, *"abbiamo già implementato nordamericano con l'insegnamento di **Storia degli Stati Uniti**, tenuto da quest'anno completamente in inglese"* (il nome del corso: History and Institutions of United States of America). Anche in collaborazione con il Centro di Studi sull'America Latina, *"organizziamo iniziative come il **seminario sulle arti** – che inizierà il prossimo 5 marzo – partendo dall'artigianato e i tessuti indigeni fino ad arrivare a cinema, teatro e arti figurative"*. Inoltre, dopo il successo della serie tv 'Narcos', *"sono previsti un paio di incontri per discutere della **prima graphic novel sulla figura di Pablo Escobar**, edita da Mondadori"*. L'interesse su Nord e Sud America *"si accompagna alle attività organizzate dal Centro Studi Canadesi 'Società e Territori', come*

...continua a pagina seguente

Il FIT, facciamo chiarezza

"Abbiamo seguito la questione molto da vicino fin da quando è stata approvata la legge, circa due anni fa, però il Ministero soltanto a settembre ha cominciato a dissipare un po' di dubbi, non tutti. A partire da quel momento abbiamo cominciato a lavorare in maniera più sbrigativa in collaborazione con le altre Università della Campania. In questa fase di emergenza l'accordo è stato quello di non creare differenze in modo da non farci concorrenza e non creare disorientamento tra gli studenti. Sarebbe stato drammatico se ognuna delle 7 Università campane si fosse regolata in modo diverso o avesse usato criteri e prezzi differenti - racconta il prof. Guarino - *Tuttavia, non è stata fatta per esempio una vera e propria distinzione tra laureati e studenti in corso, quindi abbiamo dovuto provvedere a riconoscere dati relativi a carriere già chiuse e fare un bilancio per capire cosa invece doveva essere integrato per gli studenti ancora in corso. Le procedure di urgenza sono state attuate nel giro di pochissimo tempo sulla scala dei tempi accademici ed è allora che abbiamo pensato di rendere più agevole il percorso dall'anno prossimo, inserendo quegli esami all'interno dei Corsi di Laurea. Intanto, gli studenti dovrebbero capire che l'acquisizione dei 24 crediti non sia un fatto autoreferenziale, ma costituisce il preludio per due passaggi successivi: il concorso e poi i tre anni di formazione per l'insegnamento, cioè con l'obiettivo di insegnare veramente. All'inizio il Ministero aveva previsto la nomina di una Commissione con il nome di Consiglio Nazionale dell'Istruzione che, però, non è stata formata. Noi dell'Università siamo soltanto i referenti sul territorio di questa confusione, ma non l'epicentro. E a noi spetta fare chiarezza dove il Ministero fa confusione"*. E cita un altro esempio: *"hanno dato programmi molto generici. I nostri Corsi di Laurea creano la premessa per l'insegnamento a poche classi di concorso, vale a dire che il nostro laureato può insegnare Lingue, Italiano per stranieri e Lettere. Una novità degli ultimi anni è che **nelle scuole si sta cominciando a insegnare il cinese o l'arabo e in altri posti d'Italia anche il russo**, che ciononostante in Campania non trova ancora spazio. In teoria, ci sarebbero altre classi per i laureati in Scienze Politiche nell'ambito giuridico-economico, ma si dovrebbe integrare una quantità di esami di Diritto spropositata. Detto ciò, per noi è abbastanza semplice capire che tipo di formazione devono avere gli studenti, quale Antropologia o Pedagogia devono studiare. Tuttavia, **come o quando si farà il concorsone è ancora un'incognita**, se chiederanno cose più applicative o teoriche, così come cosa si dovrà fare nei tre anni di formazione. O quale sia il peso della didattica attraverso le nuove tecnologie: il Corso si può svolgere tutto in modalità on line? Non è chiaro. Una volta definiti contenuti e utilità a partire dall'iter legislativo e normativo, anche noi potremmo muoverci attuando una prassi meglio orientata. Fino ad allora **siamo come atleti pronti ai posti di partenza in attesa di uno sparo che tarda ad arrivare**"*.

Seminari in primavera

Nel mese di aprile si terrà un seminario dedicato ai ***'Documenti spagnoli nell'Archivio di Stato di Napoli'***, un'introduzione di un funzionario dell'Archivio sui fondi che si riferiscono alla presenza spagnola a Napoli. Si parte dal Medioevo, passando per gli aragonesi e il periodo vicereale fino all'età di Carlo di Borbone. *"Trattandosi di archivistica, pensavamo di non riscuotere successo, invece abbiamo già raggiunto il numero totale di adesioni"*, informa il prof. Guarino. Tra marzo e maggio, invece, avrà luogo un'altra iniziativa, realizzata in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro. Si chiamerà ***'Tradurre il mondo a Napoli'*** e si fonda sul rapporto tra l'editoria napoletana e la traduzione delle grandi aree culturali del mondo, con focus sul Novecento. *"Stiamo ancora stilando il calendario a seconda della disponibilità dei vari colleghi con l'intento di mettere insieme una sequenza sia di tipo storico-teorico che in campo applicativo sulla traduzione. Per la chiusura, databile nella settimana precedente al Salone, avremo con noi gli organizzatori della manifestazione"*.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

...continua da pagina precedente

'I mercoledì del Canada', un ciclo di conferenze volto a esaminare la complessità della realtà canadese da una pluralità di punti di vista, linguistico e letterario in primo luogo".

Mediazione perde quasi 100 studenti

Chiuse verso la fine di dicembre, *"le immatricolazioni sono andate in modo un po' strano: inizialmente sembrava che ci fosse un grosso aumento, poi c'è stato un calo e infine di nuovo una ripresa. Sostanzialmente, abbiamo rilevato che un Corso come Mediazione Linguistica e Culturale rispetto all'anno scorso ha perso quasi 100 studenti"*. In tutto, sono precisamente 880 rispetto ai 970 dell'anno accademico 2016/2017. Forse perché *"sia i ragazzi che le famiglie si sono resi conto che in troppi si iscrivono a Mediazione ed è meglio ritornare a percorsi più tradizionali, come Europa e Americhe, il quale eredita la vecchia tradizione del Corso di Lingue e Letterature. Siamo contro il numero programmato, ma se in teoria dovessimo indicarne uno per Mediazione, sarebbe significativamente più basso rispetto a quello dei nostri iscritti"*. Per gli altri Corsi di Laurea, tutto resta più o meno stabile: Lingue e Culture Comparate ne ha 654 (657 l'anno scorso) e Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe chiude con 320 (meno rispetto ai 342 dell'anno precedente). *"Il Corso meno numeroso ha 300 studenti, cifra che però in altri Atenei lo renderebbe un Corso leader. Quello medio, invece, conta un numero di immatricolati pari al numero complessivo degli iscritti presso gli altri due Dipartimenti"*. Si è verificato, invece, un lieve incremento sulle Magistrali, in particolare in 150 si sono iscritti a Lingue e Letterature Europee e Americane, quasi 40 in più rispetto all'anno passato. *"Probabilmente perché c'è nell'aria questa novità per l'accesso all'insegnamento e quello è il Corso più indicato per insegnare, garantendo la possibilità di conseguire tutti i crediti, dunque è probabile che la questione del FIT abbia influito"*. In effetti, *"un calo al primo livello non ci dispiace, perché rischiavamo di non rientrare nei parametri, laddove siamo contenti di questo costante aumento per la Magistrale – da valutare negli anni – perché procura un titolo sicuramente più spendibile"*. Inoltre, *"c'è un afflusso verso di noi da altri Atenei della Campania, ma spesso anche i nostri migrano altrove"*. Per esempio, *"chi non riesce a raggiungere la soglia minima per accedere alle Magistrali – media ponderata di 26/30 o voto di laurea minimo di 106/110 – si rivolge ad Atenei più indulgenti. C'è poi un esodo verso il Nord: lo studente del Sud sa che qui non c'è lavoro e comincia a spostarsi"*. Un altro fenomeno interessante è il crossover in verticale. *"Abbiamo noi stessi incoraggiato, anche in occasione degli incontri di orientamento, i flussi interni: non è detto che chi comincia con Europa e Americhe non possa continuare con la Magistrale in Comparate o per chi fa Mediazione passare poi sul secondo livello all'ambito delle Scienze Politiche, dato che nella struttura di Mediazione vi sono esami di Diritto ed Economia che consentirebbero l'incastro"*. Chi si iscrive a L'Orientale lo fa certamente per la sua specificità, *"dunque non abbiamo questo senso di appartenenza ai singoli blocchi dipartimentali, anche perché i nostri studenti seguono, per esempio, i corsi di storia del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali oppure fanno cinese e giapponese e quindi si muovono verso Asia, Africa e Mediterraneo. Viceversa, chi fa Scienze Politiche e Relazioni Internazionali mutua le lingue nel nostro Dipartimento"*. In pratica, *"c'è un crossover anche in orizzontale. Ci crea sicuramente molti problemi, ma è ciò che ci rende diversi da altre Università"*. Nel mese scorso, in particolare, l'Anvur ha premiato l'eccellenza del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo con un fondo premiale, assegnato dal 2018 al 2022, sulla base di un progetto. *"Siamo stati molto contenti che il DAAM abbia avuto questo riconoscimento. Nella futura progettualità rientra l'obiettivo di creare dei* ***percorsi cerniera attraverso l'interazione tra Oriente e Occidente****, come per esempio gli studi sul mondo balcanico"*. Anche in virtù della nascita di **nuovi centri di elaborazione culturale**, *"uno sull'ebraismo, dove il co-interessamento con l'Europa e l'America è fortissimo. Grandi città ebraiche sono certamente Gerusalemme e Tel Aviv, ma poi ci sono anche New York e Buenos Aires"*. E un Centro di studi sull'Islam: *"ci interessa molto studiare anche la ricezione dell'Islam in Europa. Sono fenomeni di cui spesso i media straparlano senza cognizione di causa, a noi tocca il compito di studiare il mondo più scientificamente e approfondire le questioni sia con gli strumenti di ricerca dell'orientalistica specializzata che con quelli tipici dello studio delle società occidentali"*.

L'agenda dei prossimi impegni

Oltre al problema delle carenti strutture, *"un'altra questione su cui stiamo lavorando insieme ai rappresentanti degli studenti – sia nell'ambito dipartimentale, che in Commissione paritetica e Presidio della qualità – è quella di controllare, sempre nel rispetto della libertà di insegnamento,* ***l'adeguatezza dei programmi rispetto alla formazione****. È una cosa che abbiamo sempre monitorato però rifacendoci ognuno alla tradizione degli studi nel proprio settore, forse oggi è bene che sia più trasparente ed esplicita la corrispondenza, anche perché gli studenti se ne lamentano"*. Altro punto su cui bisogna sensibilizzare la platea studentesca è l'assenza di rappresentanti per alcuni dei Corsi di Laurea afferenti a Studi Letterari, Linguistici e Comparati. *"Mentre ci sono rappresentanti in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e di Dipartimento, gli studenti non si vogliono candidare nei Consigli per i nostri Corsi di Laurea. È una faccenda importante, che ci viene peraltro stigmatizzata dal Ministero, ma non possiamo obbligarli"*. Un caso particolare è legato alle Magistrali: *"gli studenti non si fanno eleggere, perché vogliono laurearsi in due anni, ma il mandato ne dura tre, per cui c'è una contraddizione intrinseca"*. In seno al Dipartimento, s'intensificano inoltre gli sforzi per avvicinare l'Università agli stakeholder, *"i cosiddetti portatori di interessi. L'Università non vive da sola. Nel mondo del lavoro vi è fortissima richiesta di una figura che noi potremmo formare al meglio, specialmente nel post-laurea, ovvero il mediatore culturale. Tutto ciò deve partire dai Dipartimenti, sarà una nostra priorità dell'anno prossimo. Confrontandoci con la Capitaneria di porto, o la Prefettura, e altri Uffici territoriali, abbiamo deciso di stringere collaborazioni anche per eventuali opportunità di tirocinio da aprire agli studenti"*.

Sabrina Sabatino

Immatricolazioni 2017- 2018 al 5 febbraio

	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	Delta	%
LAUREA TRIENNALE				
Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo				
- Civiltà antiche e Archeologia: Oriente e Occidente	55	46	-9	-16,36%
- Lingue e culture orientali e africane	203	201	-2	-0,99%
Totale	**258**	**247**	**-11**	**-4,26%**
Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati				
- Lingue e Culture Comparate	657	654	-3	-0,46%
- Lingue, Letterature e culture dell'Europa e delle Americhe	342	320	-22	-6,43%
Mediazione linguistica e culturale	970	880	-90	-9,28%
Totale	**1.969**	**1.854**	**-115**	**-5,84%**
Dipartimento Scienze umane e social				
- Scienze politiche e Relazioni internazionali	220	251	31	14,09%
Totale	**220**	**251**	**31**	**14,09%**
TOTALE LAUREA TRIENNALE	**2.447**	**2.352**	**-95**	**-3,88%**
LAUREA MAGISTRALE				
Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo				
- Archeologia: Oriente e Occidente	35	26	-9	-25,71%
- Lingue e Civiltà orientali	80	99	19	23,75%
- Scienze delle lingue, Storie e Culture del Mediterraneo e dei Paesi islamici	21	24	3	14,29%
Totale	**136**	**149**	**13**	**9,56%**
Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati				
- Lingua e cultura italiana per stranieri	32	31	-1	-3,13%
- Letterature e Culture comparate	71	70	-1	-1,41%
- Lingue e Letterature europee e americane	116	152	36	31,03%
- Traduzione specialistica	66	87	21	31,82%
Totale	**285**	**340**	**55**	**19,3%**
Dipartimento Scienze umane e sociali				
- Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea	74	82	8	10,81%
- Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa	43	56	13	30,23%
- Studi Internazionali	44	53	9	20,45%
Totale	**161**	**191**	**30**	**18,63%**
TOTALE LAUREA MAGISTRALE	**582**	**680**	**98**	**16,84%**
Totale Ateneo	**3.029**	**3.032**	**3**	**0,10%**
ALTRE NOTIZIE				
Studenti pre-immatricolati	241			
Totali studenti immatricolati a.a. 2016/2017	**3.123**			

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Un'esperienza Erasmus per confrontarsi con nuovi sistemi di studio e diversi punti di vista

> Il prof. **Luigi Romano**

Hanno tempo fino all'8 marzo per presentare la propria candidatura gli studenti interessati alla selezione Erasmus+ per l'anno 2018/2019. I vincitori delle borse potranno frequentare corsi e sostenere esami, preparare la tesi, oppure svolgere attività di laboratorio e ricerca presso una università europea. *"L'Ateneo punta molto su queste esperienze, gli studenti hanno la possibilità di conoscere realtà diverse e crescere sia culturalmente che personalmente"*, afferma il prof. **Luigi Romano**, Prorettore all'Internalizzazione e alle Relazioni Internazionali. I soggiorni Erasmus, inoltre, si riflettono positivamente sul percorso di studi: *"vanno a migliorare il punteggio di laurea"*. Di questo ed altro si parla nell'incontro che si svolge mentre andiamo in stampa il 23 febbraio (ore 10.00 nell'Aula Magna di via Acton). Il valore dell'Erasmus, sottolinea il prof. Romano, è quello di contribuire a formare *"una gioventù con una maggiore conoscenza della realtà europea"*. Poi aggiunge, sempre in tema di internazionalizzazione: *"vi saranno incontri anche per potenziare titoli congiunti, non solo in Europa, ma anche con Stati Uniti e Cina"*.

"Lo scorso anno sono partiti 73 studenti. La destinazione privilegiata è la Spagna, seguono la Polonia e la Francia", informa la prof.ssa **Maria Giovanna Petrillo**, Coordinatrice del Programma per il Dipartimento di Studi Economici e Giuridici che *"fruisce di circa 50 accordi"*. Per gli studenti *"è importante abituarsi a un sistema di studio diverso da quello italiano: ad esempio in Francia gli esami non sono mai orali, solo scritti"*. Un'esperienza di crescita: *"i ragazzi imparano a gestirsi da soli, scoprono nuovi usi e costumi e così ampliano i propri orizzonti"*. Il consiglio che si sente di dare agli studenti è quello di *"tenere i documenti a posto ed andare lì e prendere tutto ciò che c'è da prendere"*. Di *"benefici evidenti"* di un soggiorno all'estero parla anche il prof. **Pierpaolo Franzese**, Coordinatore per il Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Frena, però, *"l'esiguità della borsa di studio, aspetto che un po' scoraggia. Gli studenti che partono, tuttavia, una volta rientrati sono soddisfatti per l'esperienza di vita. Il loro modo di vedere il mondo cambia: all'estero si scoprono nuovi modi di studio e di vita. Questi sono i motivi per cui noi consigliamo questi scambi"*. Prima di partire *"consigliamo di consultare attentamente i siti internet delle università straniere per capire bene cosa offrono e quali sono i loro settori forti. Personalmente privilegerei i luoghi dove si parla bene inglese: in ambito scientifico senza la lingua inglese non si va da nessuna parte, risulta cruciale se si vuole fare ricerca"*.

I professori **Gabriele Sampagnaro** (Studi Aziendali e quantitativi), **Stefania Campopiano** (Ingegneria), **Francesca Salerno** e **Eufrasia Sena** (Giurisprudenza), **Michele Di Maio** (Studi Aziendali ed economici), **Domenico Tafuri** (Scienze Motorie e del Benessere): i Coordinatori degli altri Dipartimenti.

La candidatura può essere presentata anche da studenti che abbiano già beneficiato di una borsa Erasmus, sia per studio che per Placement, a patto che dispongano ancora di una mobilità di almeno tre mesi per il proprio ciclo di Studio. La domanda di partecipazione va compilata on-line tramite il sito di Ateneo. Successivamente ogni Dipartimento designerà una Commissione preposta alla valutazione dei titoli e del seguente colloquio, che prevede domande sulla lingua del paese ospitante e le motivazioni dello studente. La borsa di studio comunitaria varia dai 250 ai 300 euro al mese, in base al costo della vita in cui si deciderà di svolgere l'Erasmus.

Elisa Aguzzi

Un fondo di 30 mila euro per studenti e laureati che scelgono un'attività di tirocinio lontano dalla Campania

> Il prof. **Paolo Popoli**

Su iniziativa dell'Ufficio Placement e del suo delegato, il prof. **Paolo Popoli**, gli studenti e i laureati dell'Università Parthenope potranno svolgere tirocini all'estero o fuori dalla regione Campania, beneficiando di un contributo economico. Per chi presenta un ISEE non superiore ai 50 mila euro, sono previsti rimborsi spese per viaggio e alloggio. I tirocini sono suddivisi in curriculari ed extracurriculari all'estero, curriculari fuori regione Campania, extracurriculari fuori regione Campania. I tirocini curriculari sono rivolti agli studenti iscritti a uno dei Corsi dell'Ateneo, i quali hanno a disposizione tre crediti formativi nel loro piano di studi che possono essere destinati a questa attività. *"I 3 crediti possono essere fruiti attraverso seminari, convegni, ma io suggerisco sempre* – afferma il prof. Popoli – *di sperimentare un'attività di tirocinio"*. I tirocini extracurriculari, invece, sono rivolti a studenti già in possesso di Laurea Triennale o Magistrale. Un aspetto che rende tale esperienza formativa rilevante è la *"complementarità rispetto agli studi: questi sono concentrati su aspetti teorici, princìpi, poi se ne può vedere l'applicazione pratica nei diversi settori. Per di più* – prosegue Popoli – *conferisce prestigio al proprio curriculum, e oggi le aziende sono attente a questo tipo di esperienze"*. Elemento non secondario è il considerare questa opportunità come *"canale privilegiato di autopromozione per farsi apprezzare dalle aziende, farsi conoscere ed esprimere talenti e valori"*. A riprova di ciò *"diversi studenti sono stati poi assunti dalle aziende dove hanno svolto il tirocinio"*. Le cifre erogate, quindi, variano in base all'ISEE e alla destinazione, fino ad arrivare a un massimo di 600 euro mensili per la permanenza all'estero. Il periodo di risarcito, tuttavia, non potrà essere superiore ai 3 mesi. Per accedere a questa opportunità, si dovrà presentare domanda consegnando il modulo, scaricabile dal sito placement.uniparthenope.it, dove si possono trovare tutte le informazioni necessarie, all'Ufficio Placement in Via Acton n.38. In allegato dovranno essere consegnati anche il progetto formativo firmato dal tutor dell'università, dall'ente ospitante e dallo stesso tirocinante, il certificato della propria carriera universitaria e l'attestazione ISEE. L'accredito su conto corrente sarà finalizzato una volta concluso il tirocinio e consegnati i documenti che attestino i costi per viaggio e alloggio. Le spese saranno rimborsate fino ad esaurimento delle risorse, che per l'anno 2018 prevedono un massimo di 30 mila euro, e saranno corrisposte secondo la data di ricezione delle domande. Caratteristica che non può mancare per affrontare al meglio questa esperienza, che pone lo studente a contatto con il mondo del lavoro, come sottolinea il prof. Popoli, è *"avere solide basi concettuali, studiare bene per fruire veramente dell'attività di tirocinio. Questo dà poi la capacità di analizzare in maniera critica la realtà, sapendo cosa guardare, che domande porre. Lavorando si svilupperanno competenze trasversali che andranno poi ad aggiungersi alle conoscenze apprese sui libri"*.

E.A.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643
"Miglior pizza d'Italia"
ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Esami insuperabili, gli studenti promuovono il progetto Pista

Corsi di recupero per studenti con esami a debito, uno degli strumenti per cercare di porre un freno agli abbandoni degli studi. Li propone, tra le altre iniziative, l'Università Parthenope con il progetto PISTA. Algebra e Geometria, Fisica Generale I, Campi elettromagnetici, Analisi Matematica II, Diritto Commerciale, Economia Aziendale, sono solo alcuni dei corsi messi a disposizione degli studenti. **Debora Capasso**, insieme ad una quindicina di altri suoi colleghi, partecipa al corso di **Metodi Matematici per l'Economia**, esame del primo anno del Corso di Laurea Triennale in Economia e Amministrazione delle Aziende, e ci spiega come, nonostante abbia seguito le lezioni ordinarie e superato la parte scritta del test, sia stata poi bocciata all'esame orale: *"C'erano troppe slides, il discorso era troppo lungo, adesso invece è mirato al superamento dell'esame. Il problema era la teoria, il libro dice una cosa, mentre all'esame ne veniva chiesta un'altra. Il prossimo appello, aperto a tutti gli studenti, è il 20 febbraio e ci sarà solo lo scritto"*. **Marika De Sarno**, **Fabiola Manzi** e **Venanzio Luca Amoroso** sono tre degli studenti di Giurisprudenza che seguono **Diritto del Lavoro e del Welfare**, esame del terzo anno. Secondo Marika: *"il libro non bastava. Questo corso, invece, è molto utile per l'esame"*. Luca, studente lavoratore, come altri nella classe, si dice soddisfatto dell'iniziativa, molto positiva: *"soprattutto per gli studenti fuoricorso, che non sono più dentro l'università. I corsi sono molto compatti nel tempo e questo aiuta chi lavora. Queste spiegazioni hanno dato un senso al testo, che non era facile comprendere perché si tratta di una materia ancora in definizione, gli studi sono ancora molto aperti"*. Poi tiene ad aggiungere: *"Sarebbe ottimo se aumentassero sempre più questi corsi, aiutano davvero molto"*. Tra gli studenti di **Diritto Processuale Civile**, esame di Giurisprudenza del quinto anno dal programma molto voluminoso e che solitamente viene suddiviso in due parti, **Ilaria**. Afferma: *"penso che tutti abbiano provato a superarlo almeno tre o quattro volte. Quando mancano solo pochi esami alla fine del percorso, l'ansia di arrivare al traguardo ti porta a non affrontarlo nel modo giusto. Il professore è bravo, fa appassionare alla materia, ci conosce tutti per nome. All'esame è esigente, ma come è giusto che sia, data la materia. Il corso è completo, ma queste lezioni sono più mirate. Inoltre, siamo in pochi a seguire, circa una decina, e per questo motivo c'è maggiore dialogo. In più, avendo già studiato per l'esame, veniamo qui con le idee già chiare su cosa chiedere al professore"*. Nell'aula di **Diritto Privato**, invece, ci sono solo due persone, la prof.ssa **Lourdes Fernandez Del Moral** e la sua studentessa **Annalisa Velotti**, che specifica: *"di solito siamo in due a seguire, ma oggi l'altra ragazza non viene perché è malata"*. Annalisa, iscritta al Corso Triennale di Economia Aziendale, ha deciso di frequentare il corso del progetto PISTA per *"una questione di propensione personale verso le materie economiche e non per quelle giuridiche. In più, per un anno e mezzo ho lavorato come contabile: non era un lavoro part-time e il tempo per lo studio era scarso. Poi ho lasciato per completare il percorso universitario"*. La mancanza di inclinazione rispetto alle materie giuridiche e l'impegno lavorativo non hanno aiutato Annalisa, ma adesso sembra essere più sicura: *"Questo corso mi ha dato il metodo per affrontare la materia, inoltre un rapporto più diretto aiuta molto e la professoressa mi ha ben indirizzato"*. È la docente stessa ad aggiungere: *"Si sta impegnando molto, passerà sicuramente l'esame"*.

È un bilancio positivo, quindi, quello del progetto PISTA, promosso a pieni voti da studenti fuoricorso e in corso, lavoratori e non. Unica piccola difficoltà riscontrata: la presenza di diversi professori per una sola materia, il che non rende omogenea la spiegazione. Tuttavia, il contatto diretto con gli insegnanti, la concentrazione delle lezioni in un lasso di tempo più ristretto rispetto ai corsi classici, il programma strettamente finalizzato al superamento dell'esame sono i punti cardine che rendono questa iniziativa un ottimo strumento fornito agli studenti e che va oltre l'obiettivo preposto. Ancora non è dato sapere se gli esami saranno superati, ma di certo molti studenti adesso li affronteranno con una maggiore consapevolezza e quindi con più serenità.

Elisa Aguzzi

Capitano di lungo corso Raffaele Autariello si propone come "ambasciatore del Dipartimento"

A 74 anni si laurea alla Magistrale in Scienze Nautiche

Tesi sulla nuova nave da crociera della Msc, si era proposto anche per uno stage

A tre anni esatti dal conseguimento del titolo Triennale, il Capitano di lungo corso **Raffaele Autariello** è pronto a tirare i remi in barca: il 27 febbraio arriva il coronamento di un altro sogno, la Laurea Magistrale in Scienze Nautiche. Vent'anni in Marina Mercantile, diciotto nella Dirigenza delle Ferrovie dello Stato, *"ma non ho mai smesso di studiare"*, la svolta arriva grazie alla convenzione stipulata tra la Parthenope e il Collegio dei Capitani. *"Mi è stata data la possibilità di iniziare un nuovo percorso, rivelatosi molto bello, che mi ha dato grandi soddisfazioni"*. 74 anni, una mente molto attiva, racconta: *"Quando ho scelto la tesi, mi sono orientato su un tema nuovo, un argomento che non era mai stato trattato prima. Discuterò una tesi di **Economia Aziendale con particolare riferimento alla nuova nave da crociera MSC Meraviglia**. Conosco benissimo l'inglese, quindi ho avuto contatti con lo staff internazionale e ho stilato un elaborato sul funzionamento economico di questa nave. **Avevo chiesto di poter svolgere uno stage a bordo ma mi è stato negato**. Non accettano stagisti di alcun tipo, nemmeno con la mia esperienza"*. Poco male, il dott. Autariello si è consolato aiutando i suoi colleghi: *"I ragazzi dell'Università hanno apprezzato la mia esperienza, sfruttando le mie conoscenze tecniche per capire meglio la teoria. Il Corso di Laurea è tutta teoria, dalla mia parte ho avuto: le capacità che mi ha trasmesso il mio lavoro, la pratica sperimentata negli anni e una cultura ed una morale fondamentali per chi opera nel mio settore. Si richiede di fatto una grande etica professionale e questo i ragazzi lo devono sapere"*. Inoltre: *"Ho avuto degli scambi bellissimi anche con i docenti, sono tutti all'altezza del posto che occupano e ci siamo aiutati a vicenda"*.

Pro e contro della Laurea Magistrale: *"**È sicuramente più difficile di quella Triennale e ha lo svantaggio di essere ripetitiva**, nel senso che di tante materie si fa una 'ripassata', cosa che fa perdere agli studenti del tempo prezioso. Non c'è un'integrazione vera e propria. Ne ho parlato anche ai docenti. Dal mio punto di vista andrebbero rivisti e corretti alcuni programmi"*. Però: *"Ho trovato straordinarie alcune discipline come **Oceanografia polare** che è davvero interessante. Quella che mi è piaciuta di più è stata **Meteorologia**, una disciplina unica che ti fa crescere molto, anche dal punto di vista tecnico"*.

Secondo Autariello: *"Si parla troppo poco di Scienze Nautiche della Parthenope, l'antica Facoltà Navale dove hanno studiato dei grandissimi capitani, ingegneri e quant'altro. Mi piacerebbe che i giovani scoprissero di più questo mondo. Io ho trovato un'Università ottima, con professori e materie all'avanguardia. Molti non sanno che con questa laurea si può anche insegnare, diciamo che mi propongo come **ambasciatore del Dipartimento**"*. A tal proposito: *"Sono stato invitato a fare orientamento nelle scuole e ho già dei contatti ed appuntamenti con alcuni istituti. Parteciperò anche a delle conferenze di altre università dove parlerò del mio campo lavorativo e del mio percorso universitario"*. Una nuova giovinezza, magari al timone delle future generazioni: *"Mi piace quest'aspetto, ai ragazzi che mi chiedono consigli rispondo semplicemente che non esistono segreti. Ognuno deve applicarsi a suo modo, studiando tanto e scegliendo un percorso che si sente proprio. Bisogna andare avanti così, credendo in se stessi e nelle proprie possibilità"*. Progetti per il futuro? *"Mi laureo con una sessione di anticipo – l'anno scadeva a luglio - credo che mi fermerò con lo studio. Mi avevano proposto dei Master ma non mi piaceva l'argomento. Per un attimo ho pensato al Dottorato di Ricerca, mi sono anche informato sul da farsi ma ho desistito. Alla mia età, occorre fermarsi e dedicarsi ad altro"*.

Susy Lubrano

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Di terrà dal 6 al 9 marzo la nuova edizione di "Job Days"

Incontri con le aziende: una finestra aperta sul mondo del lavoro

Si studia per lavorare, ma poi il lavoro c'è davvero? Ogni studente non solo si domanda quale sarà il suo futuro ma anche chi lo accoglierà. Il Suor Orsola, dal 6 al 9 marzo, ha programmato un'iniziativa che può offrire a tutti una possibilità: si tratta dei ***"Job Days"***. Articolata in varie sessioni, prevede workshop di orientamento professionale, seminari tematici, colloqui one to one tra recruiter e giovani talenti e descrizioni dei vari scenari del mercato del lavoro. *"Dopo il grande successo dell'anno scorso* - afferma il prof. **Luca Calcaterra**, delegato del Rettore per il Job Placement - *che ha contato ben 200 colloqui, abbiamo allungato la durata dell'evento e quest'anno gli studenti potranno candidarsi a 30 aziende invece di 16 e avranno a disposizione un'intera giornata programmata per i colloqui"*.

Carpisa, Royal Group, Piazza Italia, sono alcuni dei nomi delle aziende più conosciute nel mondo giovanile che hanno aderito all'evento e a cui i ragazzi potranno consegnare i propri curriculum. Potranno partecipare all'iniziativa: laureati Triennali e Magistrali, specializzati in Scuole biennali, diplomati di corsi post lauream, studenti all'ultimo anno dei Corsi di Laurea Triennali, studenti ai vari Corsi di Laurea Magistrali e al quarto e quinto anno dei Corsi a ciclo unico, studenti fuori corso, allievi iscritti a corsi post lauream e a scuole di specializzazione biennali, e dottorandi e dottorati Unisob. Gli interessati troveranno la locandina

> Il prof. **Luca Calcaterra**

sul sito dell'Ateneo e collegandosi alla relativa area online potranno prenotare (la scadenza è fissata al 4 marzo) fino ad un massimo di 5 colloqui, scegliendo tra l'elenco delle 30 aziende presenti e attenendosi ai vari profili richiesti. Ulteriori informazioni potranno essere richieste alle referenti dell'Ufficio Job Placement (per i laureati) e Stage studenti (per gli studenti).

"Abbiamo accolto studenti non solo della Campania ma anche di altre regioni, come il Piemonte e la Lombardia. Vogliamo rendere questo progetto un evento fisso, per cui, molto probabilmente, lo proporremo nuovamente a settembre", rivela con soddisfazione il prof. Calcaterra.

La prima giornata dell'evento sarà inaugurata dai saluti istituzionali, seguirà il workshop di orientamento professionale, in cui si discuterà sulla preparazione ai colloqui con le aziende, la redazione di un curriculum vincente e il bilancio delle competenze. In seguito, relativamente alle strategie di selezione del personale, sarà trattato: il colloquio di lavoro, il dress code, fino alla comunicazione non verbale. Il 7 marzo, si svolgeranno dei seminari sulla formazione per la ricerca del lavoro. Giovedì 8 sarà dedicato interamente ai colloqui con le aziende e alla raccolta di curriculum, mentre nell'ultimo giorno si consegnerà l'attestato di partecipazione. *"L'anno scorso ho deciso di promuovere questa idea probabilmente un po' azzardata, ma ho accettato i rischi, ottenendo grandi risultati* - afferma Calcaterra - *Il nostro obiettivo é porci da tramite tra le aziende e i ragazzi. Abbiamo spianato diverse strade, mobilitando enti di spessore, per cambiare la realtà precaria che ci circonda e seminare un po' più di entusiasmo, determinati ad offrire più sicurezze ai nostri giovani"*.

Francesca Corato

Il recruiting è social

Di post-laurea si parlerà anche il 27 febbraio (ore 15.00 – 19.00, Sala degli Angeli) in occasione dell'incontro *"**Trovare lavoro nell'era del social recruiting**"* promosso dal Suor Orsola con AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale). Interverranno il Rettore Lucio d'Alessandro; il prof. Fabrizio Manuel Sirignano, ordinario di Pedagogia Generale e Sociale e Direttore del Centro di Lifelong Learning di Ateneo; Ilaria Sorrentino e Donatella Salerno, rispettivamente Hr Manager e Responsabile Digital Marketing di Camomilla Italia; Nicola Rossi, Country Manager Monster Italia; Antonio Ascione, Presidente e Hr Manager di Sms engineering srl e membro del Consiglio Direttivo e Delegato all'Innovazione di AIDP Campania. Apriranno e chiuderanno gli interventi Stefano Ferraro, responsabile Social AIDP, e Matilde Marandola, Presidente Gruppo Campania.

Marzo, tempo di test d'ammissione

Marzo: è già tempo di test di ammissione al Suor Orsola. Dopo il successo della sperimentazione dello scorso anno, si ripete la sessione dei test in primavera che si terranno dal 12 al 23 marzo. Possono partecipare gli studenti interessati ai Corsi di Laurea Triennale in Green Economy, in Scienze della Comunicazione, in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva e al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Si tratta di percorsi a numero programmato. Le iscrizioni on line, gratuite, ai test sono possibili fino al 22 marzo, selezionando il giorno e l'orario di proprio gradimento per sostenere la prova in Ateneo (ci saranno quattro sessioni giornaliere: ore 9, 11, 13 e 15). È possibile iscriversi anche a più di un test per poi riservarsi la possibilità di scegliere a quale Corso iscriversi.

Dal 27 marzo ci si potrà anche immatricolare ai Corsi ad accesso libero, ossia Scienze dell'educazione, Lingue e culture moderne e Scienze dei Beni Culturali: turismo, arte e archeologia.

Per coloro che non supereranno o non sosterranno i test d'ingresso nella sessione primaverile ci saranno altre due possibilità: una sessione estiva (9 - 20 luglio) alla quale ci si potrà iscrivere già dal 27 marzo e una sessione autunnale (5 - 26 settembre) alla quale ci si potrà iscrivere sempre fino al giorno prima dell'ultima scadenza.

È fissata al 14 settembre il test, la data è indicata dal Ministero ed ha valore sul territorio nazionale, per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria abilitante all'insegnamento nella scuola per l'infanzia e nella scuola primaria. Lo scorso anno al Suor Orsola c'erano 423 posti disponibili. Ultimi a sottoporsi alle forche caudine dei test, gli aspiranti restauratori. Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei beni culturali, l'appuntamento è fissato al 10 ottobre.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Da *Road to Foro* al torneo accademico, la corsa a tappe del tennis cusino

Partenza il 3 marzo con il campionato provinciale che avvicina agli Internazionali d'Italia BNL. Chiusura a giugno con le gare tra tutti gli Atenei italiani. In mezzo il torneo sociale per gli iscritti al CUS

Un punto di riferimento per il tennis di Napoli e Campania. È al Centro Universitario Sportivo partenopeo che si sfideranno a colpi di racchetta prima i tennisti napoletani e poi campani in gare con vista sugli ***Internazionali d'Italia BNL***, il più importante torneo tennistico italiano in campo maschile e femminile. Procediamo per gradi. Il primo step è un *"TPRA amatoriale organizzato da vari Circoli. I vincitori di questo step hanno un pass per partecipare al torneo provinciale, la prima fase di qualificazione ai BNL che, per Napoli, organizziamo noi"*. A spiegarlo è il tecnico CUS **Davide Muollo**. L'appuntamento, dunque, è dal 3 all'11 marzo con il ***Road to Foro***, il primo passo di un viaggio con destinazione Foro Italico, a Roma, sede della manifestazione sportiva. Possono partecipare solo giocatori di quarta categoria che, in termini di classifica FIT (Federazione Italiana Tennis), vanno da 4 NC (non classificato perché al primo anno di livello agonistico o con all'attivo un numero esiguo di tornei) a 4.1: *"non c'è ancora un numero di iscritti. Di solito le iscrizioni arrivano la settimana prima del torneo. Lo scorso anno a questa fase parteciparono un centinaio di tennisti"*. I vincitori del torneo provinciale, poi, *"convergono in un torneo regionale, ancora una volta di quarta categoria"*. Chi vince quello regionale accede al tabellone di terza categoria, utile per disputare le Prequalificazioni, normalmente aperte agli atleti che nel ranking FIT vanno da 3.5 fino a 2.1. Primo round il 5 aprile. Chiusura il 14. Sede ospitante delle gare regionali per il terzo anno consecutivo ancora il CUS, con soddisfazione del segretario generale **Maurizio Pupo**: *"è un torneo importante che ha un montepremi di 25mila euro. La Federazione Italiana Tennis lo ha assegnato ancora una volta a noi. Il CUS si conferma come uno dei punti di riferimento della regione"*. Tra il Road to Foro e il *"Prequali"* si colloca un'altra data da ricordare per i cusini partenopei. Su questo, il dott. Muollo: ***"dal 16 al 24 marzo, terremo un torneo di tennis sociale rivolto esclusivamente ai nostri tennisti***. *Si tratta di un momento goliardico per tutti gli iscritti al Circolo che darà vita alla classifica sociale interna. Gli atleti possono sfidarsi tra loro e scalarla. Mancava da qualche anno. Ora questa tradizione viene ripresa"*. A seguire, spazio ai più piccoli con il **torneo Kinder** per tennisti dagli 8 ai 14 anni. Tutti gli Atenei d'Italia, poi, si ritroveranno sul rettangolo rosso nei primi tre giorni di giugno, quando si disputerà il quarto **Trofeo-Challenge Consecutivo Tennistico Accademico Italiano**, riservato a Rettori, professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo di tutte le Università italiane. In programma gare di singolare maschile e femminile. C'è tempo fino al prossimo 30 maggio per rispondere presente. Basta inviare il modulo dedicato all'iniziativa (scaricabile dal sito del CUS) alla segreteria organizzativa alla mail trofeoaccademico@cusnapoli.org o, se si preferisce, consegnandolo di persona presso la segreteria. Buone notizie per gli 'stranieri' bravi. Come da regolamento, infatti, agli atleti provenienti da fuori regione che si classificheranno tra i primi quattro sarà riconosciuto il rimborso delle spese di alloggio. Conditio sine qua non: alloggiare presso una delle strutture alberghiere consigliate e presentare regolare ricevuta fiscale. Countdown partito. Per gli appassionati di tennis del Centro Universitario Sportivo di Napoli non resta da far altro che tenere il calendario a portata di mano.

Cristina e Giuseppe: un diritto e un rovescio tra la chimica e la finanza

Vive in via Campegna e si allena fin da bambina al CUS l'italoamericana **Cristiana Todisco**, **matricola di Chimica** alla Federico II con l'idea di riprovare il test di accesso a Medicina. La doppia cittadinanza viene da papà Michael, docente di Inglese al Suor Orsola Benincasa e all'Università L'Orientale, nato a Boston, città che ha ospitato i Todisco, allora emigrati da Avellino, fino al ritorno in Campania. Proprio negli USA le principali soddisfazioni di Cristiana da tennista. In più occasioni è stata ad Harvard per il Tennis Academy: *"ho vinto il torneo per ATP, che raccoglieva i più bravi del gruppo"*. In famiglia è la sola ad avere familiarità con la racchetta: *"ho cambiato spesso sport. Il primo amore è stato l'Atletica leggera che poi ho abbandonato per problemi al ginocchio"*. Ai tempi delle medie ha iniziato a calcare il rettangolo rosso: *"al CUS, sotto casa. Per un po' ho smesso, sempre per problemi al ginocchio e al polso. Mi sono iscritta in palestra, ma mi annoiava, quindi ho ricominciato quest'anno con il tennis. Mi alleno tre volte a settimana. Alterniamo partite a esercizi tecnici. Cerco di non saltare mai perché per me è uno svago. Non ho avuto difficoltà a conciliare lo sport con gli esami. Non so cosa succederà con la ripresa dei corsi e la preparazione per il test di Medicina"*. È un neofita **Giuseppe Travaglino**, all'ultimo anno della **Magistrale in Finanza** alla Federico II: *"ho iniziato quest'anno. È uno sport che mi ha sempre incuriosito seguendolo in tv. Ho scelto di praticarlo al CUS perché la struttura è vicino alla mia Università, quindi comoda da raggiungere. Ho trovato un bell'ambiente, mi trovo bene"*. Al tennis dedica due sere a settimana: *"il lunedì e il mercoledì, per un'ora. Si tratta di allenamenti di gruppo. È molto dinamico. Iniziamo con il palleggio, per riscaldarci, e poi passiamo ad esercizi di tecnica"*. In passato ha praticato *"nuoto per circa cinque anni, palestra e, solo per poco tempo, karate. In generale non sono portatissimo per lo sport, ma credo di cavarmela meglio con il tennis che con le altre attività"*. Dopo i primi mesi si è scoperto *"portato con rovescio e battuta"*. Col dritto, invece, *"ho bisogno di lavorarci su"*. Diversi i tornei che si disputeranno a via Campegna: *"penso di partecipare a qualcuno, soprattutto se differenziati per categorie"*. A sorprenderlo favorevolmente finora: *"il rapporto con i maestri Espedito e Giulia e con gli altri ragazzi. Si è formato un gruppo di amici. Siamo andati già una volta a una cena di gruppo e a breve dovremmo replicare"*.

Vanvitelli
ORIENTA

Vicina agli studenti.
Connessa al futuro.

Giornate di orientamento
13/14 Aprile 2018

Incontri con i docenti
Talk con gli studenti
Stand istituzionali
Aule tematiche

Aulario, Via R. Perla,
Santa Maria Capua Vetere (CE)

Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

www.unicampania.it
Seguici su: Facebook e You Tube